

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-12-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	30/12/2020	2	Maltempo, Smila interventi dei pompieri <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	30/12/2020	13	Il virus fa altre 2 vittime, cimitero e Parco Pozzi chiusi per maltempo <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	30/12/2020	14	Emergenze, piano per la protezione civile <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	30/12/2020	23	Garigliano a rischio esondazione <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	30/12/2020	5	Cresce la curva dei contagi in Campania <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	30/12/2020	16	Maltempo, zona costiera in ginocchio <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	30/12/2020	22	Maltempo, acqua alta a Saviano <i>Redazione</i>	11
MATTINO NAPOLI	30/12/2020	22	Maltempo, Napoli è a pezzi Danni per milioni di euro <i>Paolo Barbuto</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	30/12/2020	10	Maltempo , danni e allerta <i>Redazione</i>	14
ROMA	30/12/2020	2	Al via I lavoni per "liberare" il Lungomare <i>Redazione</i>	15
ROMA	30/12/2020	2	Condizioni meteo in peggioramento su tutta la regione <i>Redazione</i>	16
ROMA	30/12/2020	11	Due ore dopo trema anche Il Veneto <i>Redazione</i>	17
ROMA	30/12/2020	12	Il maltempo flagella la Campania <i>Redazione</i>	18
ROMA	30/12/2020	30	Sisma in Crozia, ieri alcune microscosse "di coda" <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	30/12/2020	2	Lungomare, Ora stato di calamità = Lungomare, si contano i danni Subito lo stato di calamità <i>Redazione</i>	20
CRONACHE DEL SALERNITANO	30/12/2020	11	Screening a tappeto possibile grazie alla generosità di Marzullo <i>Redazione</i>	21
CRONACHE DEL SALERNITANO	30/12/2020	19	Il maltempo mette in ginocchio Positano <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	30/12/2020	22	Bari, l'area Covid trasloca dal Pronto soccorso del Policlinico = Policlinico, la zona Covid trasloca: più posti letto per il Pronto soccorso <i>Francesca Di Tommaso</i>	23
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/12/2020	23	Iniziata la bonifica della ex baraccopoli <i>Pasquale Loiacono</i>	25
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/12/2020	26	Raccolta domiciliare dei rifiuti Covid Il rischio scaricabarile dietro l'angolo <i>Francesco Ranieri</i>	26
GAZZETTA DI BARI	30/12/2020	21	Oltre l'emergenza virus più posti letto No Covid = Policlinico, la zona Covid trasloca: più posti letto per il Pronto soccorso <i>Francesca Di Tommaso</i>	27
GAZZETTA DI LECCE	30/12/2020	38	Screening di massa ai docenti prima delle lezioni in presenza <i>Pamela Giufre</i>	29
MATTINO	30/12/2020	13	Sisma in Croazia: 7 morti distrutta la città di Petrinja <i>Simona Verrazzo</i>	30
MATTINO	30/12/2020	22	Lungomare devastato e senza un'idea = Maltempo , Napoli è a pezzi Danni per milioni di euro <i>Paolo Barbuto</i>	32
MATTINO BENEVENTO	30/12/2020	26	Danni nell'area cimiteriale scoppia lo scontro politico <i>Redazione</i>	34
MATTINO SALERNO	30/12/2020	27	La Costiera sfregiata da mareggiate e pioggia scatta l'allerta arancione <i>Carmen Incisivo</i>	35
REPUBBLICA BARI	30/12/2020	7	Incendio ex Socrate, dal Comune accoglienza ai migranti <i>I. Mas.</i>	36
REPUBBLICA NAPOLI	30/12/2020	3	Colpiti Castel dell'Ovo e la Stazione Dohrn "Ma il restyling va avanti" <i>Dario Del Porto</i>	37
SANNIO QUOTIDIANO	30/12/2020	3	Sisma, almeno cinque vittime <i>Redazione</i>	38
SANNIO QUOTIDIANO	30/12/2020	18	Terremoto in Croazia registrato anche dall'osservatorio "Palmieri" <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-12-2020

corrieredelmezzogiorno.corrier e.it	29/12/2020	1	Ecco la Fiera del Levante Hospital pronti 100 medici per 152 malati <i>Vito Fatiguso</i>	40
corrieredelmezzogiorno.corrier e.it	29/12/2020	1	La mareggiata travolge via Partenope. Ristoranti invasi dall'acqua, enormi danni <i>Paolo Cuozzo</i>	41
corrieresalentino.it	29/12/2020	1	Arrivi da Gran Bretagna, Lopalco: "Al via ai tamponi negli aeroporti di Brindisi e Bari. Ad oggi nessun nuovo caso positivo" <i>Administrator</i>	42
ilmattino.it	29/12/2020	1	Arrivi dalla Gran Bretagna, tamponi negli aeroporti di Brindisi e di Bari <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	29/12/2020	1	Napoli, dopo la mareggiata e i danni c'è la rabbia dei ristoratori: Adesso sarà tutto più difficile <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	29/12/2020	1	Maltempo senza tregua in Campania: scatta anche l'allerta arancione <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	29/12/2020	1	Mareggiata choc a Napoli, danni enormi: riaperta via Partenope. De Magistris: Non sarà un anno orribile a fermarci <i>Redazione</i>	46
quotidianodipuglia.it	29/12/2020	1	La furia del mare abbatte muri e pavimentazioni: Puglia ancora sferzata dal vento. Da Porto Cesareo a Santa Maria al Bagno, disagi e danni - Il video <i>Redazione</i>	47
baritoday.it	29/12/2020	1	Controlli Covid negli aeroporti, negativi i passeggeri atterrati a Brindisi da Londra: 133 in arrivo a Bari in serata <i>Redazione</i>	48
barlettalive.it	29/12/2020	1	Centrale operativa BAT 118 a Barletta? La proposta del sindaco Cannito <i>Redazione</i>	49
bisceglie.it	30/12/2020	1	Primi arrivi da Londra, Lopalco: 25 tamponi tutti negativi <i>Redazione</i>	50
brindisireport.it	29/12/2020	1	Covid: test negli aeroporti di Brindisi e Bari, ad oggi nessun nuovo positivo <i>Redazione</i>	51
irpiniaoggi.it	29/12/2020	1	Iccrea, partnership con Gruppo Cr Asti per cessione del quinto <i>Redazione</i>	52
irpiniaoggi.it	29/12/2020	1	Forte scossa di terremoto in Croazia, morta una bambina <i>Redazione</i>	54
irpiniaoggi.it	29/12/2020	1	Coronavirus, i dati di oggi in Irpinia: cinque positivi ad Avellino <i>Redazione</i>	56
lecceprima.it	29/12/2020	1	Raddoppio dei tamponi e altri 749 positivi in Puglia. Sale il numero dei guariti <i>Redazione</i>	58
lecceprima.it	29/12/2020	1	Raffiche di vento per tutta la notte e vanno a picco alcune piccole barche <i>Redazione</i>	60
lecceprima.it	29/12/2020	1	Video Mare in tempesta e barche affondate, la furia del vento sulla costa <i>Redazione</i>	61
metropolisweb.it	29/12/2020	1	Maltempo: ancora allerta arancione in Campania. Piogge e temporali su tutta la regione <i>Metropolisweb</i>	62
napolitoday.it	29/12/2020	1	Covid e 2020, l'anno della pandemia dalla comparsa del virus ad oggi <i>Redazione</i>	63
salernonotizie.it	29/12/2020	1	Meteo: ulteriore peggioramento. Dalle 18 allerta Arancione <i>Redazione</i>	67
salernotoday.it	29/12/2020	1	Covid-19: nuovi casi a Castellabate e Caggiano, positivo anche il senatore Castiello <i>Redazione</i>	68
altomolise.net	29/12/2020	1	Covid 19, il sindaco di Venafro ha ordinato uno screening straordinario sul mondo della scuola prima della riapertura <i>Redazione</i>	69
casertanews.it	29/12/2020	1	TERREMOTO Scossa avvertita anche nel casertano <i>Redazione</i>	70
casertanews.it	29/12/2020	1	Il maltempo peggiora: allerta `arancione` in provincia di Caserta <i>Redazione</i>	71
ilgazzettinovesuviano.com	29/12/2020	1	Stabile la situazione Covid in Campania: 625 nuovi positivi, il 9,12% dei tamponi processati <i>Redazione</i>	72
InterNapoli.it	29/12/2020	1	Un forte terremoto scuote la costa adriatica dell'Italia, magnitudo 6.3: l'epicentro a Zagabria <i>Redazione Internapoli</i>	73
ruvolive.it	29/12/2020	1	Violenta scossa di terremoto in Croazia: avvertita anche in Puglia <i>Redazione</i>	74
termolionline.it	29/12/2020	1	Termoli: Vaccini, al Molise 10% in meno di dosi: mancano sanitari e amministrativi volontari <i>Redazione</i>	75

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-12-2020

termolionline.it	29/12/2020	1	Termoli: Relazione del Presidente Micone sull'attività del Consiglio regionale nel 2020 <i>Redazione</i>	77
termolionline.it	29/12/2020	1	Termoli: Forte scossa di terremoto Croazia, avvertita lungo tutta la dorsale Adriatica <i>Redazione</i>	81
termolionline.it	29/12/2020	1	Termoli: Decine di interventi sul territorio per i danni causati dal maltempo Le foto <i>Redazione</i>	82
agro24.it	29/12/2020	1	Campania, dalle 18 allerta livello arancione <i>Redazione</i>	83
amalfinotizie.it	29/12/2020	1	Vento forte e mare agitato: tanti i danni del maltempo in Costiera / Foto e Video <i>Redazione</i>	84
amalfinotizie.it	29/12/2020	1	Positano, la furia del mare non risparmia la città verticale: danni alla parte bassa del paese / Foto e Video <i>Redazione</i>	85
amalfinotizie.it	29/12/2020	1	Maiori: danni ingenti per il maltempo al porto turistico / Foto <i>Redazione</i>	86
amalfinotizie.it	29/12/2020	1	Maltempo Campania: condizioni meteo in peggioramento, scatta l'allerta di colore Arancione <i>Redazione</i>	87
anteprima24.it	29/12/2020	1	Maltempo, albero crolla e danneggia tombe: chiusura temporanea del cimitero di Guardia <i>Redazione</i>	88
anteprima24.it	29/12/2020	1	L'iniziativa di un imprenditore: screening covid-19 per dipendenti pubblici e cittadini <i>Redazione</i>	89
anteprima24.it	29/12/2020	1	Maltempo, diversi i danni su gran parte del territorio provinciale <i>Redazione</i>	90
basilicatanet.it	29/12/2020	1	Conferenza fine anno, il discorso del presidente Bardi <i>Redazione</i>	91
casertace.net	29/12/2020	1	Meteo in peggioramento sulla CAMPANIA. Prorogata l'allerta arancione <i>Redazione</i>	95
casertace.net	29/12/2020	1	CORONAVIRUS. Altri due morti ad AVERSA. Cimitero e Parco Pozzi chiusi anche domani <i>Redazione</i>	96
casertaweb.com	29/12/2020	1	Il maltempo peggiora e la Protezione Civile della Regione Campania prolunga l'allerta meteo: Arancione fino alle 18 di mercoledì 30 dicembre <i>Redazione</i>	97
cn24tv.it	29/12/2020	1	Covid, oggi 163 nuovi casi. I decessi sono 8 <i>Redazione</i>	98
cn24tv.it	29/12/2020	1	Ancora temporali e rovesci in Calabria, è allerta gialla <i>Redazione</i>	100
giornaledipuglia.com	29/12/2020	1	Arrivi da Gb, Lopalco: "Al via i tamponi negli aeroporti di Brindisi e Bari" <i>Giornale Di Puglia</i>	101
ildenaro.it	29/12/2020	1	Maltempo in Campania, sos nubifragi dalle ore 18: passa da Giallo ad Arancione il livello dell'allerta meteo <i>Redazione</i>	102
ildispaccio.it	29/12/2020	1	Coronavirus, in Calabria 8 nuovi decessi e 163 casi registrati in un giorno <i>Redazione</i>	103
ildispariquotidiano.it	29/12/2020	1	Terremoto: l'INGV continua con la saga degli errori su Ischia <i>Redazione Web</i>	104
ilgolfo24.it	29/12/2020	1	Mare in tempesta e vento da paura: il maltempo flagella Ischia Il Golfo 24 <i>Gaetano Ferrandino</i>	106
ilroma.net	29/12/2020	1	Mareggiata a Napoli, Lungomare devastato: riaperta via Partenope <i>Redazione</i>	107
ilvaglio.it	29/12/2020	1	I sei dati ASL sul virus nel Sannio: oggi 45 positivi e 73 guariti <i>Redazione</i>	108
istituzioni24.it	29/12/2020	1	Napoli, riaperto il lungomare dopo la mareggiata. De Magistris: Non sarà un anno orribile a fermarci <i>Redazione</i>	109
labtv.net	29/12/2020	1	Maltempo, prorogata di ventiquattro ore l'allerta meteo <i>Redazione Labtv</i>	110
minformo.com	29/12/2020	1	Coronavirus, Protezione Civile: i dati del 29 Dicembre - Minformo <i>Redazione</i>	111
minformo.com	29/12/2020	1	Peggioramento meteo in Campania: scatta l'allerta arancione - Minformo <i>Redazione</i>	112
napoliflash24.it	29/12/2020	1	Terremoto in Croazia avvertito anche a Napoli <i>Redazione</i>	113

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-12-2020

napolimagazine.com	29/12/2020	1	MALTEMPO - Regione Campania, ulteriore peggioramento meteo, dalle 18 scatta l'allerta Arancione <i>Redazione</i>	114
noinotizie.it	30/12/2020	1	Puglia, maltempo: allerta temporali e vento, codice giallo per tarantino e Salento - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	115
ondanews.it	29/12/2020	1	Maltempo in Campania. Nuova allerta dalla Protezione civile regionale <i>Redazione</i>	116
piazzasalento.it	29/12/2020	1	La burrasca di libeccio sferza il Salento: danni sul versante Ionico. Marciapiedi sventrati, barche affondate e pure l'albero di Natale abbattuto <i>Redazione</i>	118
quasimezzogiorno.org	29/12/2020	1	Coronavirus, Bardi: "Le tende donate dal Qatar serviranno per le vaccinazioni" <i>Redazione</i>	119
quasimezzogiorno.org	29/12/2020	1	Maltempo: Campania, prorogata allerta meteo fino a domani <i>Redazione</i>	120
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	30/12/2020	5	L'ospedale del Qatar diventa un punto vaccini <i>Redazione</i>	121
reggiotv.it	29/12/2020	1	Coronavirus. 163 nuovi casi positivi in Calabria, 28 a Reggio <i>Redazione Reggiotv</i>	122
salerno.occhionotizie.it	30/12/2020	1	Maltempo, costiera in ginocchio: scatta l'allerta arancione <i>Redazione</i>	123
stylo24.it	29/12/2020	1	Maltempo: la Protezione Civile dà allerta arancione in Campania <i>Redazione</i>	124
vivicentro.it	29/12/2020	1	Operazione Capodanno sicuro: sventato commercio illegale di botti VIDEO <i>Redazione</i>	125
vivicentro.it	29/12/2020	1	Campania, aumenta il livello di criticità meteo: l'avviso della Protezione Civile <i>Redazione</i>	126
vocedinapoli.it	29/12/2020	1	Napoli, mareggiata allaga via Partenope e i locali: si contano i danni. <i>Redazione</i>	127
vocedinapoli.it	29/12/2020	1	Temporale devasta Napoli, la richiesta a De Luca: "Stato d'emergenza per calamità" - Voce di Napoli <i>Redazione</i>	128

L'allarme Cinquecento sono stati registrati solo a Milano per alberi pericolanti e tetti a rischio q Ss p p
Maltempo, Smila interventi dei pompieri

[Redazione]

L'allarme Cinquecento sono stati registrati solo a Milano per alberi pericolanti e tetti a rischio Maltempo, 5mila interventi dei pompieri ROMA - Non si ferma il maltempo che continua a colpire l'Italia. Fin dalle prime ore del mattino, l'Aeronautica militare ha diramato l'allerta mari in burrasca per la maggior parte del Paese: una burrasca da sud-ovest forza otto si è abbattuta sul Tirreno meridionale est. Tirreno centrale ovest. Tirreno settentrionale, mar di Sardegna, mar di Corsica, mar Ligure, Bocche di Bonifacio, canale d'Otranto, Adriatico, Ionio. E burrasca con mare forza sette su stretto di Sicilia, Tirreno meridionale ovest. Tirreno centrale est, canale di Sardegna. Sono interessate Sicilia sud-occidentale e occidentale, Campania settentrionale, Sardegna meridionale, Lazio. Su tutto il territorio nazionale, i vigili del fuoco hanno effettuato 4mila interventi di soccorso, Solo in Lombardia, gli interventi sono stati più di mille, di cui 500 a Milano, la maggior parte dei quali per taglio alberi pericolanti, messa in sicurezza di tetti. OI.APRR.SSRMI/II Attualità Recovery plan. Conte drc È Il vi li,.' -tit_org-

Il virus fa altre 2 vittime, cimitero e Parco Pozzi chiusi per maltempo

[Redazione]

Attualità La decisione presa ieri dal primo cittadino: no agli spazi pubblici per il peggioramento delle condizioni meteorologiche previsto però, Il virus fa altre 2 vittime, cimitero e Parco Pozzi chiusi per maltempo LA TRAGEDIA Dai rilievi effettuati l'uomo sarebbe scivolato sull'asfalto viscido dopo la pioggia AVERSA (ac) - L'emergenza Coronavirus fa altre due vittime in città. Resta la paura per i contagi nonostante il calo degli attuali positivi. Il triste bollettino diffuso dall'Asl Caserta, oltre ai due nuovi decessi che portano a 35 il numero delle vittime dall'inizio della pandemia, parla anche di 388 attuali positivi in virtù di 9 guarigioni e 4 nuovi positivi. "Da quando si apprende, al Moscati è tutto pronto per iniziare a vaccinare il personale sanitario. anche se l'arrivo delle dosi è stato messo in difficoltà per il maltempo" ha affermato il primo cittadino Alfonso Golia (ite!!u foto). E proprio per il maltempo ieri il sindaco ha firmato un'ordinanza con cui ha deciso di prorogare la chiusura del Parco Pozzi e del cimitero anche per la giornata di oggi. Infatti, dopo la burrasca dell'altro ieri. la Protezione civile regionale ha comunicato un peggioramento delle condizioni meteo sul territorio. La criticità allora diventa quindi arancione. Parchi pubblici e cimitero dunque chiusi nell'ultima giornata in cui qualcuno aveva pensato di passeggiare negli spazi pubblici della città prima dell'ulteriore stretta che scatterà domani in vista del periodo del fine anno, quando le misure di contenimento del virus riporteranno il territorio ad una sostanziale condizione da zona rossa, Per oggi sospesa anche la Zii. O RIPRODUZIONE RISERVATA Æ
___Awrsa -tit_org-

Emergenze, piano per la protezione civile

[Redazione]

il " Frignano Il commissario prefettizio investe sul piano dei volontari per far fronte alle calamità FRIGNANO (ac) - Rafforzare il piano di emergenza. passando per un rinforzo della proiezione civile, così da far fronte alle situazioni di emergenza: è di quanto si è occupato ieri. il commissario straordinario. Crescenzo D'Onofrio, che assistito dalla segretaria comunale Renata Gallucci. ha deliberato con le funzioni del consiglio comunale. Una delibera che parte dalle ultime previsioni del consiglio regionale, e dalle situazioni emergenziali che si stanno verificando negli ultimi tempi, e che impongono un miglioramento di tutti quei servizi a tutela dell'incolumità pubblica nei casi di calamità naturali o altri eventi di vera emergenza. In particolare, dunque. l'attenzione del commissario è caduta e si è concentrata sulle situazioni che possono far collassare un comune, e durante le quali diventa 11 Comune di Frignano indispensabile aver investito su un piano capace di far fronte alle più impensabili situazioni in cui un territorio può venirsi a trovarci. Partendo da tali presupposti, che sono di assoluta attualità in un momento come quello che si sta vivendo. ieri. il commissario prefettizio ha deciso di andare ben oltre quella che è l'ordinaria amministrazione e di approvare una delibera che vede come protagonista proprio la protezione civile del comune di Frignano. In particolare. il dottor D'Onofrio ha approvato il nuovo piano della protezione civile. così come redatto dall'ingegnere Pasquale Del Sorbo, ha dunque reso esecutivo il piano di emergenza comunale. definendolo strumento necessario ed indispensabile per la pianificazione delle emergenze e degli eventi calamitosi che possono verificarsi sul territorio; ha disposto la più ampia diffusione del piano stesso anche mediante l'utilizzo delle piattaforme presenti in Internet. Chiaro l'intento, che si evince dalle ultime battute del provvedimento deliberato: "La protezione civile rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti", si legge infatti nella delibera approvata ieri. Aggiornamenti che rendono indispensabile una rivisitazione dell'organico e del piano stesso. ma anche l'intervento costante di chi governa che ha il preciso dovere di tutelare la cittadinanza da ogni possibile e imprevedibile evento. La delibera, assunta dal commissario con le vesti di sindaco facente funzioni nel Comune di Frignano, è già esecutiva. Copia del nuovo piano emergenziale è infatti già stata depositata agli atti del Municipio e pubblicata all'albo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Sessa Aurunca Il vento forte ha lesionato i tetti delle case e abbattuto alberi al cimitero
Garigliano a rischio esondazione***[Redazione]*

Sessa Aurunca Il vento forte ha lesionato tetti delle case e abbattuto alberi al cimitero SESSA AURUNCA (sr) - Il fiume Garigliano è sotto stretta osservazione. Le piogge di queste ore hanno alimentato il corso d'acqua, facendolo aumentare di 31 centimetri. Si teme che possa esondare e allagare le campagne circostanti, I vigili urbani e i volontari della Protezione civile sono impegnati nel controllo costante dei punti più critici del fiume. pronti a lanciare l'allarme e ad intervenire. Anche il vento forte che in queste ore sta interessando il litorale domizio e l'entroterra sessano ha provocato danni. In corso Lucilio e via Giuseppe Garibaldi ci sono state cadute di calcinacci e di tegole dai tetti. Sono state divelte dalle raffiche anche tettoie e pensiline. Al cimitero sono crollati alcuni alberi e i vialetti sono impraticabili. I visitatori hanno segnalato il disagio alle istituzioni e hanno sollecitato il loro intervento. Non è stato ancora possibile effettuare una stima complessiva dei danni provocati dal maltempo. Le condizioni meteo dovrebbero migliorare nelle prossime ore. Intanto i cittadini attendono che il Comune guidato dal commissario Andrea Cantadori (nella foto) provveda alla manutenzione, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'analisi

Cresce la curva dei contagi in Campania

[Redazione]

L'analisi Nazionale Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti Cresce la curva dei contagi in Campania. Sono 625 i positivi al Covid registrati ieri, 46 i decessi. Un incremento di 192 nuovi casi rispetto al giorno precedente e 13 morti. Numeri preoccupanti. Nella provincia di Napoli i positivi sono 432, in leggero aumento. Ieri L'altro ieri Differenza Casi totali 11.224^ 8.585* 2.639* 568.728 NAPOLI 17.044 14.675 2.369 1.425.730 e provincia 659 Ieri 625* 445 L'altro ieri 433* 214 Differenza 192 73.029 Casi totali 78.491 432 1.384 1.179 46 33 205 105.933 POSITIV 13 2.756 'numeri delle persone risultate positive r>el!e 24 ore Quelli "variazione totali positivi" diffusi dalla Protezione Civile nella conferenza delle 18 sono più bassi in quanto ricavati dalla differenza matematica tra il numero complessivo di positivi in vita de[giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni nell'arco di tempo. Napoli' BÁÓ Lungomare, la beffa dopo il He - tit_org-

Maltempo, zona costiera in ginocchio

[Redazione]

Varcaturo Alberi caduti e strade allagate a causa della tempesta di vento e pioggia Maltempo, zona costiera ginocchio GIUGLIANO (fra.bio.) Alberi e pali dell'illuminazione crollati, diverse strade allagate. Un vero e proprio scenario di guerra quello che si è palesato nelle ultime ore agli occhi dei residenti della zona costiera. Dove, ancora una volta, il maltempo ha causato enormi danni, I più evidenti in via Grotta dell'Olmo dove un albero è improvvisamente crollato al suolo mettendosi di trasverso sulla carreggiata ed impedendo così il passaggio di automobili e pedoni. Alcuni residenti si sono accorti di quanto accaduto ed hanno immediatamente contattato la polizia Municipale ed i vigili del fuoco, I quali sono intervenuti poco dopo liberando la strada. Ma la paura è stata tanta, anche perché pioggia e vento anche ieri l'hanno fatta da padrona e la sensazione è che, come accaduto peraltro diverse volte in passato, possano esserci altri crolli. Situazione di certo non più semplice in via Carrafiello, completamente allagata dopo la tempesta della scorsa notte. I residenti sono stati costretti per ore a rimanere nelle proprie abitazioni per le condizioni di impraticabilità della strada, Passano gli anni, dunque, ma in zona costiera i problemi restano, E la stagione invernale, purtroppo, è appena iniziata. Â RIPRODUZIONE RISERVATA Napoli Nord -tit_org-

Il disagio Le piogge delle scorse ore hanno messo in ginocchio il territorio. Servono provvedimenti
Maltempo, acqua alta a Saviano

[Redazione]

Il disagio Le piogge delle scorse ore hanno messo in ginocchio il territorio. Servono provvedimenti SAVIANO (de) - Ogni volta che piove, a Saviano riemergono le certezze di sempre. Che poi altro non sono che campanelli d'allarme: c'è qualcosa che non va nel sottosuolo cittadino, Anche la scorsa notte il territorio ha assunto le sembianze della Laguna di Venezia. Con la differenza che a Saviano non esiste il Mose. E quindi per i cittadini non c'è scampo: non si può uscire, è meglio evitare altrimenti si corre il rischio di finire inghiottiti dai fiumi in piena di acqua e fango. E' evidente che il problema vada affrontato nelle sedi politiche opportune. Lo chiedono i cittadini. Lo pretendono, potremmo dire. I savianesi cercano risposte dall'amministrazione comunale. Certo, si tratta di un'eredità difficile da gestire. Ma la natura del territorio, il suo impianto fognario e i rischi che derivano dai fenomeni atmosferici avversi, sono questioni che dovranno approdare sul tavolo degli amministratori, RIPRODU710NR RISERVATA -tit_org-

Maltempo, Napoli è a pezzi Danni per milioni di euro

[Paolo Barbuto]

A via Partenope crollato il muro di contenimento. Preoccupazione per l'arco a mare di Castel dell'Ovo, danni a Castel dell'Ovo, verifiche sull'arco naturale Riva Fiorita, asfalto sollevato, voragini sulla strada. LA DEVASTAZIONE. Paolo Barbuto. I segni della mareggiata di lunedì sera sono incisi nella carne della città, il dolore per la devastazione di gazebo e locali è inciso nella carne dei gestori che non sanno più come uscire da questo anno maledetto. I costi della ripresa dopo la tempesta non sono ancora stati quantificati; solo per i locali del lungomare si parla di più di 50 milioni di euro, per risistemare lungomare, marciapiedi e banchine danneggiate saranno necessari milioni di euro. Il Comune sta preparando una delibera per ottenere lo stato di calamità naturale, l'hanno chiesto con vigore i ristoratori ma a Palazzo San Giacomo già ci avevano pensato. Le associazioni di categoria implorano sussidi perché la crisi Covid ha tolto gli incassi, e il mare s'è portato via le strutture: ora non c'è più nessuna possibilità di ripartire senza sostegni economici. Nel frattempo la città cerca di ricominciare a vivere. LA FURIA. Avia Partenope i segni dell'accanimento dei marosi sono concentrati nella curva che svolta verso il Castel dell'Ovo: in quel punto il parapetto di pietre è stato spaccato dalle onde, il materiale scagliato contro le vetrine dei ristoranti con violenza tale da distruggere anche i vetri antisfondamento. La notte della tempesta è stata affrontata con dedizione dagli agenti della polizia municipale. Via Partenope chiusa subito dopo l'esplosione della tempesta e agenti in strada per l'intera notte, sotto le sferzate del vento e delle onde, per vietare il transito e il pericolo d'essere risucchiati dal mare. Poi sono entrati in azione gli addetti di Napoli Servizi, di Asia, di Abc e infine anche di Enel per rimuovere i detriti, sistemare transenne sul marciapiede, restituire acqua e corrente ai caseggiati vicini: È stato un miracolo di condivisione del lavoro e di impegno verso la città dice con giusto entusiasmo l'assessore Clemente - ciascuno si è impegnato al massimo e alle cinque del mattino la strada era già riaperta al transito delle auto, all'alba erano ancora al lavoro tutti gli addetti comunali, e anche gestori e personale dei ristoranti travolti: uno sforzo unico per rimuovere i resti dei gazebo, cacciare via il fango dai locali, provare a cancellare in fretta i segni dell'aggressione del mare. Nel primo pomeriggio tutti i detriti e le macerie erano rimossi, la circolazione automobilistica tornata alla normalità. Ma di normale a Napoli ieri non c'era nulla. I DANNI. Non solo via Partenope è rimasta ferita; c'è preoccupazione per l'arco a mare di Castel dell'Ovo che sembra portare i segni della sferzata del mare e andrà controllato con attenzione. Sul lungomare anche a via Caracciolo il marciapiede è stato divelto in più punti così come a Mergellina dove molte barchette alla boa sono andate a fondo. La sensazione definitiva della violenza delle onde dell'altra sera, però, s'è mostrata al molo San Vincenzo dov'erano parcheggiate decine di mezzi dell'Esercito che sono stati letteralmente spazzati via dalla forza del mare. Automobili e furgoncini sollevati e scagliati contro il muro di contenimento, un gigantesco autobus piegato su un fianco dai colpi delle onde. Anche in quel luogo danni sono stati enormi, ma l'Esercito s'è messo subito in azione per cercare di rimettere tutto in sesto in tempi rapidi. Il mare si è accanito anche sul selciato di Riva Fiorita. Il manto stradale è stato letteralmente sollevato. In più punti si sono create piccole voragini che rendono pericoloso il percorso. Anche laggiù c'è stato un sopralluogo degli assessori Clemente e Galiero che hanno osservato e deciso che gli interventi dovranno essere rapidi e ben fatti in ogni luogo che porta i segni della tempesta: La mia nonna diceva che quando si rompe qualcosa bisogna pensare ad aggiustarla, senza fermarsi o piangersi addosso - sorride l'assessore Clemente. Io penso a lei, e mi dico che al più presto rimetteremo tutto in sesto. La conta dei danni non è ancora possibile ma sarà pesante, noi, però siamo pronti ad affrontare ogni singola spesa senza porci limiti. LA CALAMITÀ. Una delibera di Giunta dovrà formalizzare la richiesta di stato di calamità da presentare alla Regione che proverà a chiedere sostegni economici al Governo. Prima di progettare interventi di recupero delle strutture devastate dal mare bisognerà attendere le decisioni e, soprattutto lo stanziamento di fondi ad hoc. Nel conto dei danni non dovranno esserci solo quelli ben visibili e clamorosi del lungomare o di Riva Fiorita. Sarà necessario battere la città

metro a metro. - Maltempo. Napoli è a Danni per maioni di i MEZZI DELL'ESERCITO SOLLEVATI E SCAGLIATI CONTRO IL MURO OEL MOLO SAN VINCENZO ANCHE UN AUTOBUS È STATO RIBALTATO per conteggiare anche i cedimenti di Port'Alba dove il vento ha scagliato al suolo pezzi di gazebo e tegole, sarà anche necessario verificare il crollo dell'intonaco alla basilica di San Paolo a via Tribunali, dove durante la tempesta un ventenne è stato colpito alla testa e ferito dal cedimento. Bisognerà osservare tutta Napoli, devastata dal vento e dalla pioggia, per capire quant'è profonda la ferita provocata dalla notte terribile. Solo in quel mo mento si potranno fare realmente i conti, solo in quel momento si potrà decidere come ripartire e, soprattutto, quando..C RIPRODUZIONE RISERVATA PERICOLI ANCHE AL CENTRO STORICO DOVE ANCORA IERI CI SONO STATI CEDIMENTI DI INTONACI E CORNICIONI LA FURIA Molo San Vincenzo, i mezzi dei militari sono stati ribaltati dal forte vento che si è abbattuto su Napoli NEWFOTOSUD RENATO ESPOSITO ALESSANDRO GAROFALO =.- Maltempo. Napoli è a Danni per maioni di i -tit_org-

Quaranta interventi dei caschi rossi, Valle Caudina flagellata

Maltempo , danni e allerta

Dalle diciotto di ieri incubo per la pioggia, allarme arancione

[Redazione]

Quaranta interventi dei caschi rossi, Valle Caudina flagellata Maltempo, danni e allerti Dalle diciotto di im incubo per la pioggia, allarme arancio AVELLINO- Almeno quaranta interventi, la maggior parte dei quali concentrati nella zona della Valle Caudina, quella più colpita dalla pioggia e dalle fortissime raffiche di vento che stanno interessando l'Irpinia da alcune ore. E' un primo bilancio, che si aggiunge ai numerosi black out che hanno interessato altri comuni della provincia. I casi più gravi quelli registrati a Capriglia e a Solofra. Più di quaranta famiglie isolate senza energia elettrica, tra cui anziani e persone disabili per alcune ore alla frazione Campilonghi di Capriglia. Da lunedì sera a seguito di un ennesimo black out elettrico intere famiglie sono letteralmente isolate. Un disservizio che non sembra sia dovuto solo al maltempo che sta imperversando in queste ore in Campania. Incubo finito nella mattinata di ieri, quando è stata ripristinata l'energia. Mentre nella zona Caudina i maggiori danni sono concentrati tra Roccabascerana e Cervinara. Le fortissime raffiche di ieri hanno infatti danneggiato l'Albero di Natale nella villa comunale della cittadina caudina, ñ reato problemi al Palacaudium ed infine interessato numerose abitazioni private. Ed è stato un Due degli interventi dei caschi rossi eri lavoro senza sosta quello dei caschi rossi agli ordini del comandante Mario Bellizzi per venire incontro alle numerose richieste di aiuto arrivate nelle ultime ore. E la situazione non accenna certo a migliorare. Anche perché, dopo l'allarme dettato dalle fortissime raffiche di vento, è scattato quello per la pioggia. Da ieri pomeriggio alle diciotto, come era stato previsto, su tutta la Campania l'allerta è diventata ancora più alta. È proprio da quell'ora che è in atto sull'intero territorio regionale, e valevole fino alle 18 di questa sera, una allerta meteo di colore giallo per precipitazioni e vento molto forte. La Protezione civile della Campania, in considerazione dell'evoluzione della perturbazione, ha prorogato l'allerta di ulteriori 24 ore, alzando la criticità al livello arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Mátese) e della 4 Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il giallo. L'allerta arancione è in vigore fino alle 18 di oggi. Nel- l'avviso si evidenziano precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Un quadro meteo che, spiegano dalla Protezione civile, va ad innestarsi sulle già precarie condizioni delle aree costiere, dove sussistono situazioni di forte criticità dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. C'è la massima at tenzione, visto che stanno cadendo decine di millilitri di pioggia soprattutto nei comuni che sono a maggiore rischio dal punto di vista idrogeologico sul territorio irpino. E le condizioni sono ancora in netto peggioramento anche per le prossime ore.

-tit_org- Maltempo, danni e allerta

Al via i lavori per "liberare" il Lungomare

[Redazione]

LA LUNGA NOTTE Danni ingenti sull'intera area costiera della città. Quasi del tutto distrutti i muretti borbonici Al via i lavori per "liberare" il Lungomare Gli assessori Clemente e Gallerò sui posto per coordinare gli interventi. Il sindaco chiede un rapporto dettagliato sulle opere da fare NAPOLI. Lunga notte al Comune dove, dietro le finestre dei tecnici e di alcuni assessori si sono viste le luci accese fino all'alba di ieri per far mettere a punto i primi interventi in città e particolarmente sul lungomare dove la mareggiata ha provocato danni enormi. Lunedì sera il lungomare è stato infatti chiuso per mettere in sicurezza automobilisti e scooteristi. Ma non si è potuto fare altro e in balia delle onde sono rimasti i dehors dei ristoranti. Da ieri all'alba, appena il vento è calato, sono iniziate le attività di rimozione di tutti i detriti, Sono stata sul Lungomare dove gli operatori della Protezione Civile, di Napoli Servizi e di Abc, con il supporto degli agenti di polizia locale, erano al lavoro dall'altra notte ha detto l'assessore alla Polizia locale Alessandra Clemente che insieme all'assessore alla Protezione Civile Rosaria Galiero e al sindaco Luigi de Magistris, è intervenuta nella notte, per verificare la situazione, Siamo vicini ai residenti e ai lavoratori di uffici e attività professionali, che hanno vissuto momenti di paura, agli imprenditori che hanno subito perdite consistenti, in un momento già molto molto difficile. Una mareggiata impressionante ha devastato uno dei simboli della rinascita di Napoli degli ultimi anni. Non sarà un anno orribile a fermarci. Napoli ritornerà a splendere con la forza del suo popolo, ha scritto in mattinata il sindaco de Magistris sui social commentando quanto accaduto sull'area costiera della città. Quando si è recato a vedere i danni provocati dalla mareggiata ai muretti borbonici del lungomare nel tratto da via Partecipazione e piazza Vittoria, ha chiesto un resoconto dettagliato sugli interventi da fare, Poi si è trattenuto nella zona occupata dai ristoratori dove gazebo, sedie, ombrelloni e strutture in ferro erano un unico ammasso di detriti. Il lungomare non è stato l'unico punto del capoluogo campano con criticità per il Maltempo, I centralini dei vigili del fuoco e del 112 hanno ricevuto centinaia di chiamate già a partire dal pomeriggio. In particolare, nel quartiere collinare del Vomero, in via Kagoshima, la guaina di un solaio si è staccata ed è rimasta ciondolante sulla facciata del fabbricato, la strada è stata chiusa al traffico fino alla messa in sicurezza dell'edificio. In via Marechiaro a Posillipo interventi per alberi pericolanti e viabilità deviata. ALICE DE GREGORI - [-'.tit_org-](#) Al via i lavori per liberare il Lungomare

Condizioni meteo in peggioramento su tutta la regione

[Redazione]

NAPOLI. L'allerta meteo si protrae per effetti della vasta area ciclonica che continua a interessare l'Italia determinando il persistere del maltempo al centro-sud con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, che interesseranno in particolar modo i settori tirrenici delle regioni meridionali. I napoletani dunque non possono tirare un respiro di sollievo dopo il nubifragio di queste ore. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende il precedente. I fenomeni meteo infatti potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale su tutta la Campania. Per cui per oggi è stata diramata una nuova allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della regione. Sulla Campania si prevede quindi un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo e dalle 18 di ieri è scattata una nuova allerta che ha portato la criticità dal giallo al colore arancione. La Protezione civile della Regione Campania, in considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici ha deciso di prorogare l'allerta di ulteriori 24 alzando, appunto, la criticità al livello arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il giallo. Nell'avviso, infatti, si evidenziano precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Un quadro meteo che va ad innestarsi sulle già precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticità, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la regione. Gli scenari di rischio idrogeologico e idraulico previsti sono associati a possibili fenomeni di frane, colate di detriti o fango, per cui massima attenzione a possibili voragini; allagamenti di locali interrati e posti a pian terreno; innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione; fenomeni franosi e di caduta massi per condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. Molo San Vincenzo. Auto distrutte dalla mareggiata foto [Ciro De Luca](#) - - ' s. s= -tit_org-

DISAGI Epicentro in provincia di Verona, bloccato il traffico ferroviario
Due ore dopo trema anche Il Veneto

[Redazione]

DISAGI Epicentroprovincia di Verona, bloccato il traffico ferroviario Due ore dopo trema anche il Veneto VERONA. Ancora una scossa di terremoto, questa volta in provincia di Verona. Alle 15.36, dunque due ore dopo il sisma in Croazia, la terra ha tremato anche in Veneto. La magnitudo, secondo una prima stima, è stata superiore a 4, tra 4.3 e 4.8. L'Ingv l'ha fissata poco dopo a 4.4. La scossa è stata avvertita distintamente non solo in Veneto ma anche in una vasta area del Nord Italia, fino a Milano. Secondo l'Istituto italiano di geofisica e vulcanologia, l'epicentro si trova tra i comuni di Salizzada, Isola della Scala ed Erbe, in provincia di Verona, a una profondità di 9 chilometri. Nella stessa zona si erano verificate alle 14 e alle 14.45 altre due scosse di intensità minore (2.8 e 3.4). L'area non è lontana dalle località investite dal terremoto del 2012 in Emilia. Non si registrano, al momento, danni né richieste di soccorso. Trenitalia ha sospeso la circolazione dei treni in via precauzionale per diverse ore, sia sulla linea Torino - Venezia che lungo quella del Brennero (qui l'elenco dei treni interessati), per verificare eventuali danni sulla linea. In serata, l'azienda ha fatto sapere che la circolazione dei treni stava lentamente riprendendo, i ritardi accumulati dai convogli raggiungono anche i 200 minuti, i tecnici sono alle prese con le ultime verifiche sui danni causati dal sisma alla linea ferroviaria. I controlli riguardano, tra l'altro, la caduta di calcinacci da un cavalcavia ferroviario tra Caldiero e San Bonifacio. - tit_org-

METEO DA PAURA Terrore a Pagani: volano lamiere al mercato. Nubifragio e grandine a Castel Volturno

Il maltempo flagella la Campania

Danni e disagi ovunque, negozi allagati nel Salernitano. L'accusa: Nessuna manutenzione

[Redazione]

METEO DA PAURA Terrore a Pagani: volano lamiere al mercato. Nubifragio e grandine a Castel Volturno Il maltempo flagella la Campania Danni e disagi ovunque, negozi allagati nei Salernitano. L'accusa: Nessuna manutenzione DI FEDERICA INVERSO SALERNO. Campania nella morsa del maltempo, danni e disagi in tutta la regione. La furia del vento, la violenza del mare e le incessanti piogge hanno messo a dura prova i comuni delle varie province. Nel Salernitano, dall'agro nocerino sámese alla Costiera Amalfitana e al Cilento, non c'è parte della provincia che non si sia trovata a dover fare i conti con i disagi causati dal maltempo. **COLPITO IL SALERNITANO.** I danni maggiori sono stati registrati nella "Divina". Le alte onde, alimentate dal Libeccio, hanno colpito il passeggio a Positano, provocando danni ai locali, Una violenta mareggiata ha invaso il porto e le strade di Minori e Malori, trascinando alberi e cabine telefoniche. La forza del mare si è fatta sentire anche a Marina di Vietri. dove invece, a Corbara, per uno smottamento avvenuto in località "Acquapendente", La situazione appare, però, sotto controllo, soprattutto se paragonata alle scorse ondate di maltempo in cui i danni sono stati ingenti, commenta il presidente della provincia di Salerno Michele Strianese. **NUBIFRAGIO A CASTEL VOLTURNO.** Grandi difficoltà anche nel Casertano. A Castel Volturno un forte nubifragio si è abbattuto in località Bagnara, Le incessanti piogge hanno trasformato le strade della città in veri e propri laghi artificiali, creando seri disagi alla circolazione veicolare e pedonale, Anche in centro, tutte le vie che incrociano le principali arterie e si trovano in pendenza si sono letteralmente trasformate in fiumi d'acqua. A peggiorare la situazione, anche una violenta grandinata che ha costretto tanti automobilisti a rifugiarsi sotto coperture di fortuna per evitare di procurare danni alle vetture. Purtroppo le previsioni meteo non lasciano presagire nulla di buono in merito alle prossime ore. Sono ancora previsti temporali e precipitazioni intense. E c'è chi già si domanda perché la Regione Campania non abbia effettuato i dovuti controlli della bandiera blu che prevedeva in tutte le strade di Castel Volturno comunali esistenti, il servizio caditoio, commenta Giuseppe Sapio, dell'Associazione Bagnara Vive, denunciando scarsa manutenzione. Le prossime continueranno ad essere ore difficili per tutta la Campania dove sono ancora attesi temporali, raffiche di vento e mareggiate. -tit_org-

Sisma in Crozia, ieri alcune microscosse "di coda"

[Redazione]

RESTA IL "FERMENTO" NELL'AREA VULCANICA DI POZZUOLI POZZUOLI. Massima attenzione, preoccupazione, incertezza, paura istintiva, ma non facili allarmismi a volte a sfondo speculativo. Ieri, intorno alle 12,10, alcune microscosse "di coda" del terribile terremoto verificatosi in Croazia (magnitudo 6.4 e profondità 10 chilometri), sono riuscite a lambire le coste adriatiche italiane, fino a sfiorare Napoli e, quindi, i Campi Flegrei, non escludendo magari i più che lievi eventi tellurici che, in questi giorni, si fanno sentire nel centro - Sud d'Italia. Non siamo noi, non sono i Campi Flegrei, non è il Vesuvio, non è l'Irpinia, tiene a precisare il direttore dell'Osservatorio Vesuviano/Ingv, Francesca Bianco. Tutta la ex Jugoslavia è un'area altamente sismica. Non è insolito che la scossa sia stata avvertita qui da noi: la magnitudo è 6.4, la profondità è 10 chilometri e, dalle prime risultanze, l'epicentro è molto vicino alle coste italiane. Intanto, riguardo al bollettino settimanale emesso dall'Osservatorio, circa l'attività sismologica della "caldera" flegrea, si apprende che dal 21 al 27 dicembre, in detta area, sono stati registrati 33 terremoti con magnitudo (preliminare) $1.1 < 1.6$, ed è stato possibile determinare i parametri ipocentrali di 13 degli episodi sismici. 11 suolo si è sollevato ancora (crisi bradisismica ascensionale), di altri 5 millimetri, arrivando a complessivi 68 centimetri, di cui 19 da gennaio 2019. Il sensore di temperatura installato nella fumarola principale di Pisciarelli, che aveva mostrato un malfunzionamento (tanto che lo si deve sostituire), ha al momento ripreso a registrare dati coerenti di temperatura, con un valore medio nell'ultima settimana di 114 /centigradi, rispetto ai 100 della settimana precedente. GENNARO D'ORIO -tit_org- Sisma in Crozia, ieri alcune microscosse di coda

Maltempo Via Partenope riaperta al traffico nella mattinata di ieri. Flagellata anche la Costiera: da Amalfi a Positano

Lungomare, Ora stato di calamità = Lungomare, si contano i danni Subito lo stato di calamità

[Redazione]

Maltempo Ma Partenope riaperta al traffico nella mattinata di ieri. Flagellata anche la Costiera: da Amalfi a Positano Lungomare, Ora stato di calamità) Dopo la violenta mareggiata di lunedì, la conta dei danni. Confesercenti e Anci: intervenga la Regia L'immagine da day after del lungomare di Napoli mette i brividi. Le onde hanno distrutto la strada più rappresentativa della città. Ora c'è da fare la conta dei danni, mentre Confesercenti e Anci chiedono lo stato di calamità. a pagina 2 Lungomare, si contano i danni Subito lo stato di calamità Appello di Confesercenti e Anci a De Luca. Ristoratori in ginocchio, non bastava il Cov di Paolo Cuzzo NAPOLI L'immagine da day after del lungomare di Napoli mette i brividi. Le onde hanno distrutto la strada più rappresentativa della città, quella bagnata dal mare, quella che il Comune aveva deciso di chiudere nel 2011 senza accompagnare la decisione con un adeguato piano traffico alternativo. La mareggiata dell'altro ieri ha portato via tutto, distrutto buona parte delle mura della fine dell'eoo e devastato le installazioni esterne dei ristoranti giungendo in molti casi fin dentro i locali, danneggiando arredi, attrezzature e cucine. Tanti anche gli edifici del lungomare completamente allagati. La strada è stata riaperta al traffico ieri mattina appena le condizioni climatiche lo hanno permesso e una volta terminati i lavori di messa in sicurezza e ripristino dei luoghi, fra piazza Vittoria e la sede universitaria di via Partenope. Negli occhi e nella mente dei napoletani c'è quanto accaduto un paio di anni fa nella zona del Parco Virgiliano, una delle più significative della città, dove il maltempo sradicò molti alberi mentre gli altri, quasi tutti, furono poi abbattuti per questioni di sicurezza. Bene. Anzi, male: perché da allora la zona è rimasta così; uno scenario a dir poco spettrale. E ora i napoletani temono che, la mancanza di fondi e i tempi lunghi della burocrazia, possano ripercuotersi anche sul lungomare, vetrina della città per il turismo. L'AnCI Campania, con una lettera inviata al governatore De Luca dal suo presidente, Carlo Marino, chiede la dichiarazione di stato di calamità regionale. Analoga richiesta da parte della Confesercenti che chiede alla Regione Campania interventi per i danni subiti dai ristoratori del lungomare e dai titolari di stabilimenti balneari. I danni dell'ondata di maltempo ha dichiarato il presidente di Confesercenti Campania Vincenzo Schiavo si aggiungono all'emergenza della pandemia. Insieme alla Federazione italiana esercenti pubblici e turistici chiediamo aggiunge che anche Governo e Camera di Commercio di Napoli sostengano gli esercenti del Lungomare. Confesercenti annuncia un accordo con la Banca di credito cooperativo di Napoli per l'apertura di una linea di credito a favore degli esercenti colpiti dal maltempo. Altre intese sono in via definizione con altri due istituti di credito. Confesercenti si farà carico degli interessi da pagare alle banche, attivando un plafond di 500 mila euro. Prorogare di ulteriori sei mesi il regime di esenzione della tassa di occupazione di suolo pubblico per i ristoratori danneggiati dalla forte mareggiata che ieri ha colpito il lungomare di Napoli, è la proposta avanzata dal presidente della commissione consiliare Mobilità, Nino Simeone, ed è indirizzata al vicesindaco e assessore al Bilancio, Enrico Panini. Dai quartieri residenziali alle vie del centro storico tra Port'Alba e piazzetta Nilo dove una pioggia di tegole e calcinacci ha messo a repentaglio, fortunatamente senza conseguenze, l'incolumità di residenti e passanti. Ma il maltempo ha fatto danni ovunque in Campania e nelle zone turistiche. E il caso della Costiera Amalfitana. A Positano il mare ha invaso la banchina distruggendo barche e sradicando alberi e oggi anche i negozi più vicini alla spiaggia si trovano costretti ad analizzare le perdite. Procedendo lungo la statale in direzione Salerno, si contano danni pure a Praiano e Conca dei Marini. Infine, superata Amalfi, si arriva alla flagellata Minori in cui le onde hanno distrutto arredi urbani e luminarie di Natale. Anche qui ci vorranno giorni per rimettere ogni cosa al proprio posto. -tit_org- Lungomare, Ora stato di calamità Lungomare, si contano i danni Subito lo stato di calamità

Campagna - Imprenditore ha sostenuto evento

Screening a tappeto possibile grazie alla generosità di Marzullo

[Redazione]

Campagna - Imprenditore ha sostenuto evento di Erika Noschese Tamponi a tappeto, ieri mattina a Campagna. Lo ha disposto l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Monaco. Con il coordinamento del Comando di Polizia Municipale e il supporto della Protezione Civile, l'amministrazione sta realizzando una intensa attività di test Covid-19 con l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. L'iniziativa si è tenuta ieri, nei pressi dei Supermercati Marzullo, di proprietà di Pasquale Marzullo, l'imprenditore che ha proposto e sostenuto l'evento. I test sono stati prioritariamente destinati ai Dipendenti comunali; case famiglie (operatori); Rsa (operatori); comunità caramuel (ragazzi e operatori); Polizia Municipale; Docenti e personale scolastico; Protezione Civile. Nella sola mattinata di ieri sono stati eseguiti 500 tamponi gratuitamente. "Esprimiamo tutta la nostra gratitudine nei riguardi di chi ha dato il suo contributo per la buona riuscita dell'iniziativa", ha dichiarato il sindaco Monaco. "Questa iniziativa nasce da questo momento inaspettato che ha coinvolto tutto il mondo - ha dichiarato Pasquale Marzullo - Noi, come supermercati gruppo Marzullo, anche per la vicinanza al territorio, abbiamo ritenuto intraprendere questa iniziativa per la popolazione campagnese". -tit_org-

Il maltempo mette in ginocchio Positano

[Redazione]

Il maltempo mette in ginocchio Positano Una notte da incubo quella che ha vissuto la Costiera amalfitana. Degna conclusione di un anno da dimenticare che, grazie all'emergenza covid-19, ha sensibilmente ridotto il pii locale prevalentemente dedito al flusso turistico, in particolare d'oltre confine. Scene quasi apocalittiche quelle viste a Positano, perla della Costiera Amalfitana, nella provincia di Salerno: anche nella cittadina della Costiera il lungomare è stato invaso e completamente allagato dall'acqua, che ha valicato i parapetti e si è riversata in strada, sommergendola completamente. A Positano, la mareggiata ha provocato ingenti danni ai ristoranti, spazzando via gazebo e ombrelloni che erano posizionati all'esterno delle attività commerciali, già colpite duramente dalla pandemia di Coronavirus. Le acque di Spiaggia Grande hanno invaso la banchina causando non pochi danni. I danni non sono particolarmente gravi, ma lo è la quantità di detriti trascinati dalle violente mareggiate, oltre che il terribile spavento di ieri. Alla Gavitella di Praiano le violentissime onde hanno abbattuto il muro dei pescatori, fino ad arrivare a Conca dei Marini, dov'è pericolosamente piombato un palo della lucestrada. Disastro anche a Minori il cui lungomare non è stato risparmiato dalle violente mareggiate. I volontari della PA Millenium di Amalfi, hanno lavorato senza sosta per mettere ßç sicurezza la zona devastata dal mare e invasa dai detriti. "Quanto assistito l'altra notte ci ha fatto tornare indietro con la memoria a quanto accaduto nel 1987 su tutto il litorale Sa lernitano. - afferma l'imprenditore del settore turistico Salvatore Cagliano - Quanto accaduto l'altra notte è qualcosa di simile con ingenti danni registrati lungo le cittadine della Costiera Amalfitana. Ora ci si augura che dopo il danno ingentissimo al settore alberghiero per la pandemia da covid 19 non ci si debba fare i conti anche con questo disastro naturale. Ci si chiede se lo Stato non possa intervenire, per quanto accaduto sul litorale della Costiera Amalfitana, con la dichiarazione della Calamità Naturale. Soprattutto per tutte le strutture recettive e non che sono state colpite dall'eccezionale maltempo dell'altra sera. Non solo ma anche per i pescatori, con molti dei quali che hanno perso le loro imbarcazioni, fonte primario di reddito personale. Alcune immagine dei danni che ha provocato il maltempo in Costiera Amalfitana ed in particolare la cittadina di Positano. Molte le attività messe ulteriormente in ginocchio Nei giorni prossimi, la conta dei danni sarà certamente più precisa ma credo che sia necessaria, in questo particolare momento, una risposta pronta dello Stato".

-tit_org-

Bari, l'area Covid trasloca dal Pronto soccorso del Policlinico = Policlinico, la zona Covid trasloca: più posti letto per il Pronto soccorso

[Francesca Di Tommaso]

SERVONO PIÙ POSTI NO COVID Bari, l'area Covid trasloca dal Pronto soccorso del Policlinico DI TOMMASO IN CRONACA EMERGENZA Da gennaio l'area Covid del Pronto soccorso del Policlinico di Bari verrà trasferita in un prefabbricato L'EMERGENZA LA SECONDA ONDATA Ai primi di gennaio l'area Coronavirus trasferita in un prefabbricato per dar vita al potenziamento della zona no Covid Policlinico, la zona Covid trasloca: più posti letto per il Pronto soccorso FRAHCESCA DI TOMMASO Il Pronto soccorso è più che pronto all'emergenza degli ultimi giorni dell'anno. E ai primi di gennaio la sua zona Covid sarà completamente trasferita in una struttura prefabbricata adiacente, per consentire un ampliamento e potenziamento dei posti letto a disposizione della zona no Covid del Pronto soccorso. Se è vero che il Capodanno non potrà certo permettersi veglioni di sorta o botti illegali, rimangono comunque aperte le "solite" probabilità di malori e incidenti nella notte dell'ultimo dell'anno. Giocoforza siamo diventati, ancora più di prima, il nucleo centrale del policlinico - spiega Vito Procacci, direttore dal 2018 del Pronto soccorso e medicina d'urgenza semi intensiva dell'Ospedale consorziale, dopo un'esperienza decennale di direzione agli Ospedali riuniti di Foggia -. A maggior ragione dopo la chiusura, temporanea, del padiglione Chini e la disattivazione dei suoi posti letto. Il nostro Capodanno, la nostra fine dell'anno, non ci vedrà impegnati diversamente dal solito stil fronte dell'emergenza, ma di certo ancor meglio organizzati nei confronti di quella che è diventata, ahimè, quotidiana realtà. Ovvero la convivenza tra pazienti Covid o sospetti tali, e pazienti di tutte le altre patologie costretti a ricorrere "improvvisamente" alle nostre cure. E accompagnati, Stabilizzati, trattati, curati. Il Pronto soccorso, di fatto, è già diviso in due zone, separate negli ingressi in quanto una è attrezzata per i pazienti Covid o sospetti tali. La sezione no Covid dispone di sette box per il trattamento dei casi più gravi in semi intensiva - continua Procacci più altri tre box aggiuntivi della cosiddetta "shock room", la sala rossa. Ovvero l'area del dipartimento dedicata al trattamento dei pazienti particolarmente critici che accedono con codici ad elevata priorità, il codice "rosso". Ovviamente, del nucleo assistenza avanzata fanno pure parte gli altri codici, azzurro e arancione, anche loro con la shock room per la gestione di situazioni semi-intensiva. In tutto, dunque, dieci box. La sezione Covid è distaccata e con un ingresso autonomo - spiega il direttore anche in questo caso c'è una stanza "shock room" per i pazienti Covid e sedici posti letto di semi intensiva. Un reparto con maggiore capacità ricettiva che presto, al massimo a metà gennaio, sarà trasferito nella struttura prefabbricata adiacente, donata dalla Protezione Civile e in corso di allestimento. Questo, di conseguenza, consentirà un ampliamento a favore della sezione no-Covid. Anche a livello di potenziamento del personale sanitario, - conclude - per il Pronto soccorso è in pubblicazione un avviso pubblico per l'assunzione di cinque medici specializzandi. Così come sono stati assunti infermieri e operatori socio sanitari. Un esercito, quello sanitario, che da mesi si è ritrovato coinvolto in una drammatica, anche perché finora a tutti sconosciuta, guerra contro il nemico Covid. Ora, da pochissimi giorni, è arrivata l'arma del vaccino. Vito Procacci è tra i primi medici che si sono sottoposti alla vaccinazione nel Vax-Day mondiale, domenica 27 dicembre. Mi sono vaccinato perché lo ritengo doveroso nei confronti dei pazienti, dei propri familiari, dell'intera comunità e, non da ultimo, di sé stessi - commenta -. Per me un medico che scelga di non vaccinarsi è pari a chi decida di non utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Salvo giustificate motivazioni di salute, non credo debba essere necessario rendere obbligatoria la copertura vaccinale per il personale sanitario. Da marzo il Covid ci sta porta

ndo a vivere un'esperienza, umana e professionale, che inevitabilmente conduce ad un profondo ripensamento del nostro ruolo - conclude Procacci - mettendo a nudo il senso stesso della nostra professione. Puoi disporre della tua salute ma non mettere in pericolo quella dei tuoi pazienti. PROCACCI Siamo diventati ancora più di prima il nucleo centrale dell'ospedale -tit_org- Bari,area Covid trasloca dal Pronto soccorso del Policlinico Policlinico, la zona Covid

trasloca: più posti letto per il Pronto soccorso

Iniziata la bonifica della ex baraccopoli

[Pasquale Loiacono]

I lavori suddivisi in lotti e affidati dal Comune ad altrettante imprese San Ferdinando Pasquale Loiacono SAN FERDINANDO Nella seconda zona industriale di San Ferdinando è stata avviata ieri, da tre ditte specializzate, la bonifica di 4 ettari di superficie dell'ex baraccopoli dei migranti, ridotta in cumuli di detriti per circa 6.000 metri cubi. L'intervento di rimozione delle macerie e bonifica del sito, programmato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Tripodi, era stato sollecitato dal Prefetto di Reggio Calabria, Massimo Marian. I lavori consistono principalmente in operazioni di movimentazione, rimozione e trasporto dei rifiuti presso gli impianti autorizzati, stoccaggio ed avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti ingombranti. Per la gestione dell'intervento, coordinato dall'ing. Ferdinando Laruffa, dirigente dell'Area tecnica, e dai suoi collaboratori geom. Giovino e Mercuri, l'amministrazione comunale ha anche affidato un incarico professionale all'ing. Antonio Barreca dell'impresa "Ingeam snc" di Vibo Valentia. Tenuto conto delle varie tipologie di interventi, i lavori sono stati classificati in tre distinti lotti: contenimento in appositi cassoni e trasporto dei rifiuti presso impianto autorizzato; realizzazione piste per movimentazione mezzi di cantiere, movimentazione, cernita e preselezione del materiale, mediante idonei mezzi, carico dei rifiuti sugli appositi cassoni e, infine, stoccaggio ed avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti ingombranti e conferimento presso impianto autorizzato. Con tre distinte determinazioni del responsabile dell'Area tecnica comunale, gli interventi sono stati affidati alla ditta "Iga srl" di Cinquefrondi, per i soli servizi compresi nel primo lotto, per l'importo di 83.380 euro; alla ditta "Pentagono costruzioni e servizi srl" di Polistena, i lavori previsti per il secondo lotto, per 49.500 euro e, infine, alla ditta "Ecosistemi srl" di Lamezia Terme quelli classificati nel terzo lotto per l'importo di 150.000 euro, fino alla concorrenza massima dell'appalto. L'ex baraccopoli era stata smantellata il 6 marzo del 2019 con l'impiego di circa 600 uomini tra Forze dell'ordine, Vigili del fuoco e servizi sanitari. Nelle operazioni di sgombero erano stati impegnati anche quattro mezzi del Genio militare, oltre a operatori della Protezione civile e della Caritas. Per la rimozione delle macerie, successivamente, il ministero dell'Interno aveva concesso al Comune di San Ferdinando un contributo straordinario di 500 mila euro, a copertura dei costi dell'intervento di bonifica. (I BICIÒDLIZIONE ISEBVAIA -tit_org-

Il settore Igiene ambientale del Comune scrive ad Asp e Regione

Raccolta domiciliare dei rifiuti Covid Il rischio scaricabarile dietro l'angolo

Focus della commissione Ambiente che riunisce tecnici e funzionari

[Francesco Ranieri]

Il settore igiene ambientale del Comune scrive ad Asp e Regione Raccolta domiciliare dei rifiuti Covid Il rischio scaricabarile dietro l'angolo Focus della commissione Ambiente che riunisce tecnici e funzionari Francesco Ranieri Diventa un caso la raccolta dei rifiuti dalle case che ospitano persone positive al nuovo coronavirus o in quarantena obbligatoria. Ne è testimonianza il copioscarteggio tra settore Ambiente del Comune, Ato rifiuti, Sieco e Asp, nel quale si evidenziano le criticità finora riscontrate e si suggeriscono indicazioni sulle linee da seguire per garantire una raccolta in sicurezza. Segno che, evidentemente, nei scorsi mesi dall'esplosione della pandemia fino ad oggi, qualcosa non ha funzionato o, almeno, non è stata programmata a dovere. L'argomento è stato peraltro di recente anche al centro dei lavori della commissione Ambiente di Palazzo De Nobili, presieduta dal consigliere Eugenio Riccio che ha anche interessato del caso la Prefettura e la Procura. La tesi emersa dall'incontro ha sostenuto un ruolo centrale del dipartimento Prevenzione dell'Asp, chiamato a operare su scala provinciale e con personale specializzato. Ma al momento si va avanti seguendo le linee guida dell'Ispra risalenti a marzo, pur con alcune potenziali criticità che destano preoccupazione. Il settore Igiene ambientale del Comune, guidato dal dirigente Bruno Gualtieri, ha scritto, da ultimo, proprio nelle scorse settimane a tutti gli enti competenti, dalla Regione all'Asp, dall'Arpacal alla Protezione civile passando per il sindaco Sergio Abramo. Nella missiva ha evidenziato come persista dall'esordio della pandemia l'assenza di coordinamento in sicurezza del passaggio del rifiuto dalle abitazioni al sistema pubblico dedicato di raccolta, con gravi ripercussioni sull'utenza già particolarmente provata dalla propria situazione sanitaria. Il dirigente non le manda a dire e afferma a chiare lettere che né l'organizzazione del competente servizio sanitario né le speciali misure urgenti per assicurare la corretta gestione dei rifiuti Covid, adottate anche dalla Regione con ordinanza 28 del 10 aprile 2020, hanno individuato l'operatore "abilitato" a svolgere tale assistenza domiciliare. Il settore nei mesi passati ha sollecitato l'attivazione di un servizio ad hoc assistendo a un assurdo silenzio, in particolare da parte delle Asp e del dipartimento regionale Tutela della salute, che dovrebbero intervenire a prescindere da inviti o sollecitazioni. Uno scenario serio, insomma, nel quale numerose famiglie colpite dal Covid-19 si trovano costrette a "stoccare" in casa i rifiuti in attesa del ritiro; sempre che qualcuno non pensi di disfarsene gettandoli nella pubblica via, come accaduto a fine novembre. E nulla si è mosso neppure dopo la richiesta di "adottare misure speciali e urgenti" inviata al dipartimento Prevenzione Asp da parte dell'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio. Un immobilismo di fatto quello denunciato da Gualtieri che ricorda come per il soggetto malato di Covid la casa sia un'estensione della struttura ospedaliera, laddove proprio l'assenza di posti letto costringe all'isolamento domiciliare. Per questo, conclude, bisognerebbe gestire tutto come se l'assistito fosse ospitato in una struttura sanitaria pubblica regionale. Del resto lo stesso Istituto superiore di sanità a marzo spiegava che i rifiuti urbani prodotti nelle abitazioni dove soggiornano persone positive o in quarantena obbligatoria dovessero essere considerati equivalenti ai rifiuti prodotti in una struttura sanitaria. (S BIPBODUZIONE BISEBVATA Palazzo De Nobili Il Comune sollecita gli enti preposti a intervenire su un servizio delicato -tit_org- Raccolta domiciliare dei rifiuti Covid Il rischio scaricabarile dietro l'angolo

DI GENNAIO L'AREA CORONAVIRUS TRASFERITA IN UN PREFABBRICATO. PROC "0, EMO MEGLIO ORGANIZZATI

Oltre l'emergenza virus più posti letto No Covid = Policlinico, la zona Covid trasloca: più posti letto peril Pronto soccorso

Trasloca una parte del Pronto soccorso, spazio ad altre urgenze

[Francesca Di Tommaso]

L'EMERGENZA LA SECONDA ONDATA Ai primi di gennaio l'area Coronavirus trasferita in un prefabbricato per dar vita al potenziamento della zona no Covid POLICLINICO AI PRIMI DI GENNAIO L'AREA CORONAVIRUS TRASFERITA IN UN PREFABBRICATO. PROCACCI: SAREMO MEGLIO ORGANIZZATI Oltre l'emergenza virus più posti letto No Covid Trasloca una parte del Pronto soccorso, spazio ad altre urgenze E Ginecologia in aumento le mamme positive, ma al neonato nessuna trasmissione Policlinico, la zona Covid trasloca: più posti letto per il Pronto soccorso Sarà pronta al più a metà gennaio la struttura prefabbricata, adiacente all'attuale Pronto soccorso, e adibita a sezione Covid del dipartimento d'Emergenza del Policlinico. E intanto a Ginecologia e Neonatologia sono in aumento i casi di mamme positive, ma su 72 neonati non si è registrata alcuna trasmissione. DI TOMMASO E LONGO IN II E III FRAHCESCA DI TOMMASO Il Pronto soccorso è più che pronto all'emergenza degli ultimi giorni dell'anno. E ai primi di gennaio la sua zona Covid sarà completamente trasferita in una struttura prefabbricata adiacente, per consentire un ampliamento e potenziamento dei posti letto a disposizione della zona no Covid del Pronto soccorso. Se è vero che il Capodanno non potrà certo permettersi veglioni di sorta o botti illegali, rimangono comunque aperte le "solite" probabilità di malori e incidenti nella notte dell'ultimo dell'anno. Giocoforza siamo diventati, ancora più di prima, il nucleo centrale del policlinico - spiega Vito Procacci, direttore dal 2018 del Pronto soccorso e medicina d'urgenza semi intensiva dell'Ospedale consorziale, dopo un'esperienza decennale di direzione agli Ospedali riuniti di Foggia -. A maggior ragione dopo la chiusura, temporanea, del padiglione Chini e la disattivazione dei suoi posti letto. Il nostro Capodanno, la nostra fine dell'anno, non ci vedrà impegnati diversamente dal solito sul fronte dell'emergenza, ma di certo ancor meglio organizzati nei confronti di quella che è diventata, ahimè, quotidiana realtà. Ovvero la convivenza tra pazienti Covid o sospetti tali, e pazienti di tutte le altre patologie costretti a ricorrere "improvvisamente" alle nostre cure. E accompagnati, Stabilizzati, trattati, curati. Il Pronto soccorso, di fatto, è già diviso in due zone, separate negli ingressi in quanto una è attrezzata per i pazienti Covid o sospetti tali. La sezione no Covid dispone di sette box per il trattamento dei casi più gravi in semi intensiva - continua Procacci più altri tre box aggiuntivi della cosiddetta "shock room", la sala rossa. Ovvero l'area del dipartimento dedicata al trattamento dei pazienti particolarmente critici che accedono con codici ad elevata priorità, il codice "rosso". Ovviamente, del nucleo assistenza avanzata fanno pure parte gli altri codici, azzurro e arancione, anche loro con la shock room per la gestione di situazioni semi-intensiva. In tutto, dunque, dieci box. La sezione Covid è distaccata e con un ingresso autonomo - spiega il direttore anche in questo caso c'è una stanza "shock room" per i pazienti Covid e sedici posti letto di semi intensiva. Un reparto con maggiore capacità ricettiva che presto, al massimo a metà gennaio, sarà trasferito nella struttura prefabbricata adiacente, donata dalla Protezione Civile e in corso di allestimento. Questo, di conseguenza, consentirà un ampliamento a favore della sezione no-Covid. Anche a livello di potenziamento del personale sanitario, - conclude - per il Pronto soccorso è in pubblicazione un avviso pubblico per l'assunzione di cinque medici specializzandi. Così come sono stati assunti infermieri e operatori socio sanitari. Un esercito, quello sanitario, che da mesi si è ritrovato coinvolto in una drammatica, anche perché finora a tutti sconosciuta, guerra contro il nemico Covid. Ora, da pochissimi giorni, è arrivata l'arma del vaccino. Vito Procacci è tra i primi medici che si sono sottoposti alla vaccinazione nel Vax-Day mondiale, domenica 27 dicembre. Mi sono vaccinato per ché lo rite ngo doveroso nei confronti dei pazienti, dei propri familiari, dell'intera comunità e, non da ultimo, di sé stessi - commenta -. Per me un medico che scelga di non vaccinarsi è pari a chi decida di non utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Salvo giustificate motivazioni di salute, non credo debba essere necessario rendere

obbligatoria la copertura vaccinale per il personale sanitario. Da marzo il Covid ci sta portando a vivere un'esperienza, umana e professionale, che inevitabilmente conduce ad un profondo ripensamento del nostro ruolo - conclude Procacci - mettendo a nudo il senso stesso della nostra professione. Puoi disporre della tua salute ma non mettere in pericolo quella dei tuoi pazienti. PROCACCI Siamo diventati ancora più di prima il nucleo centrale dell'ospedale PRONTO SOCCORSO La zona Covid del Dipartimento di emergenza sarà trasferita in un prefabbricato adiacente all'attuale Pronto soccorso per ampliare i posti letto della zona No Covid -tit_org- Oltre l'emergenza virus più posti letto No Covid Policlinico, la zona Covid trasloca: più posti letto per il Pronto soccorso

Screening di massa ai docenti prima delle lezioni in presenza

[Pamela Giurè]

VERTICE IN PREFETTURA DISPONIBILITÀ OFFERTA DALLA ASL AD EFFETTUARE TAMPONI RAPIDI IL VISTO DEL 7 GENNAIO in. à! ÔÔ OC - 11 ' é, - Si va verso lo screening di massa ai docenti della provincia di Taranto. C'è infatti la disponibilità dell'Asl locale ad effettuare tamponi rapidi per l'eventuale positività al covid-19 del personale scolastico prima della ripresa delle lezioni in presenza, il prossimo 7 gennaio. E' questo uno dei tratti salienti emersi ieri mattina al termine della riunione in videoconferenza del comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto di Taranto, Demetrio Martino. Al vertice hanno preso parte il dirigente dell'ambito territoriale di Taranto dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, Mario Trifiletti, ed il funzionario preposto al covid per l'Usl, Raffaele Gentile, oltre a tutti i componenti del comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica, che il prefetto Martino ha evidentemente voluto convocare andando oltre il tavolo di coordinamento scuola-trasporti per allargare, e quindi potenziare, il raggio d'azione del monitoraggio predisposto per contenere la diffusione del virus. Tra i sindaci dei comuni della Provincia di Taranto sono stati invitati quei primi cittadini - 20 di fatto - che sul loro territorio ospitano istituti scolastici secondari di secondo grado o che hanno un servizio trasporti piuttosto operativo in quanto a popolazione studentesca. Oltre ai tamponi rapidi ai quali saranno sottoposti docenti e personale scolastico, il prefetto ha chiesto anche ai sindaci di tenere sotto controllo l'andamento dei positivi e di eventuali contagi riferimento al trasporto nei primi dieci giorni dall'avvio delle lezioni. Sostanzialmente, dopo il 18 di gennaio la curva registrata a bordo degli autobus su cui viaggiano gli studenti delle scuole superiori, dovrebbe servire a monitorare più facilmente la diffusione del virus tra la popolazione scolastica. Popolazione scolastica che, è bene ricordarlo, tornerà in classe al 50 per cento fino al 15 gennaio come previsto dall'ordinanza che il ministro alla Salute, Speranza, ha firmato la vigilia di Natale. E' questo un limite invalicabile. Il ministro ha stabilito con esattezza che in presenza dovrà tornare esattamente metà della popolazione scolastica: non almeno la metà o massimo la metà. E su questi numeri si stanno adesso cimentando le istituzioni scolastiche per adattare i calendari delle attività didattiche, considerando che le ore di lezione dureranno 50 minuti e che il primo ingresso sarà alle 7,50 ed il secondo alle 9,30 per gli studenti. Sui bus, a garantire anche il rispetto di tutte le norme anti-covid, ci saranno agenti di Polizia locale e Protezione civile, assicurando un maggiore controllo e comportamenti virtuosi da parte dei viaggiatori. Intanto saranno anche monitorati dalla Prefettura di Taranto gli elenchi delle fermate con maggiore afflusso di studenti, secondo le indicazioni fornite dai singoli comuni ai quali spetterà il compito di predisporre un piano di controllo per le tratte più frequentate dagli alunni e per il corretto funzionamento dei servizi secondo le disposizioni anticovid. pamela giurè] PREFETTO Demetrio Martino -tit_org-

Sisma in Croazia: 7 morti distrutta la città di Petrinja

>La cittadina a 50 km da Zagabria colpita Anche una bambina estratta dalle macerie da una scossa di 6,4 gradi della scala Richter Il sindaco disperato: sembrava Hiroshima

[Simona Verrazzo]

Sisma in Croazia: 7 morti distrutta la città di Petrinja La cittadina a 50 km da Zagabria colpita ^Anche una bambina estratta dalle macei da una scossa di 6,4 gradi della scala Richter Il sindaco disperato: sembrava Hiroshima IL DISASTRO Forte scossa di terremoto in Croazia etremaanchel'Italia. È di almeno sette morti il bilancio, ancora provvisorio, del sisma che ieri ha colpito Petrinja, una cinquantina di chilometri a sud di Zagabria, in una zona dove già lunedì si erano registrate diverse scosse. Quella di ieri, di 6.4 gradi della scala Richter delle 12.20 in Italia, è stata la più forte di tutte, radendo al suolo buona parte della località. Come riferito dai media locali, poi ripresi da quelli internazionali, il centro cittadino è stato distrutto, con l'interruzione di elettricità e linee telefoniche. Tra gli edifici crollati ci sono anche l'ospedale e un asilo. E proprio un minore è stata la prima vittima accertata: una bambina di 12 anni. È come Hiroshima, non ho più mezza città, queste le prime parole di disperazione del sindaco di Petrinja, Darinko Dumbovic. I DANNI Con il passare delle ore è aumentato il numero delle vittime, tra cui un ventenne, rimasto schiacciato con il padre nel crollo della loro abitazione. Nella vicina Sisak è stato danneggiato l'ospedale, in particolare il reparto di chirurgia, e i feriti sono stati trasportati in elicottero a Zagabria, sebbene il nosocomio abbia continuato ininterrottamente a prestare le prime cure. Lunedì la cittadina era stata colpita da un sisma di 5.2 gradi, che però non aveva provocato vittime o danni. La scossa, la più forte mai registrata in Croazia in 140 anni, è stata avvertita con violenza nella capitale, già molto provata dal terremoto di marzo, con il traffico che è impazzito, ma non si sono registrate vittime. Nel tardo pomeriggio è ripresa la fornitura di elettricità in quasi tutta Zagabria, sebbene la Croce Rossa abbia parlato di situazione grave. Nel frattempo 300 unità dell'esercito sono state inviate nella zona colpita. Danni anche alle infrastrutture, tra cui la torre di controllo dell'aeroporto internazionale di Zagabria, costretto momentaneamente a sospendere il traffico aereo. L'epicentro del sisma è stato localizzato 44 chilometri a sud-est di Zagabria, a una profondità di 10 chilometri. Una serie di scosse minori ha colpito la Croazia centrale, la più forte delle quali, alle 13.34, di magnitudo 4,5 e con epicentro a 14 chilometri da Sisak. Il terremoto è stato avvertito in tutta la Croazia ma anche in Serbia, Bosnia-Erzegovina e Italia, da Trieste all'Abruzzo e perfino a Napoli. La Slovenia ha deciso, in via precauzionale, di chiudere la centrale nucleare di Krsko, vicina al confine e che rifornisce anche la Croazia, mentre la centrale termica di Sisak, non in funzione, è stata anch'essa danneggiata. LA SOLIDARIETÀ Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato un messaggio al suo omologo croato, Zoran Milanovic. Ho appreso con tristezza la notizia delle forti scosse di terremoto che nelle ultime ore hanno colpito il suo Paese, provocando vittime e ingenti danni, soprattutto a Petrinja - si legge - Desidero esprimere a lei e a tutto il popolo croato, in particolare a quanti affrontano le difficoltà generate dal sisma, i più sinceri sentimenti di cordoglio e partecipazione vicinanza della Repubblica Italiana. E la Protezione Civile del Friuli-Venezia Giulia ha annunciato l'invio di 50 tende da campo. Non ci sarebbe invece alcun legame tra quanto successo in Croazia e le scosse avvertite, sempre ieri, in Veneto. Alle 15.36, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ne ha registrata una di magnitudo 4.4 gradi a Salizzola, in provincia di Verona. Il premier croato, Andrej Plenkovic, arrivato a Petrinja nel pomeriggio, ha parlato al telefono con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, che ha promesso aiuti urgenti da parte della Ue. Siamo pronti a sostenere, ho pregato il commissario Janez Lenarcik di recarsi in Croazia non appena la situazione lo consentirà, ha scritto von der Leyen su Twitter. Simona Verrazzo CBiPROOUaDNE RISERVATA GROSSI DANNI ALLE INFRASTRUTTURE I MOVIMENTI TELLURICI SONO STATI AVVERTITI ANCHE IN ITALIA DA TRIESTE FINO A NAPOLI CROLLATO ANCHE UN OSPEDALE E UN ASILO. LA SLOVENIA PER PRECAUZIONE HA CHIUSO LA CENTRALE

NUCLEARE SUL CONFINE -tit_org-

Lungomare devastato e senza un'idea = Maltempo , Napoli è a pezzi Danni per milioni di euro

> A via Partenope crollato il muro di contenimento Preoccupazione per l'arco a mare di Castel dell'Ovo danni a Castel dell'Ovo, verifiche sull'arco naturale Riva Fiorita, asfalto sollevato voragini sulla strada

[Paolo Barbuto]

Il dramma dei commercianti e gli allarmi ignorati Lungomare devastato e senza un'idea Paolo Barbuto, Luigi Roano eservizi in Cronaca Maltempo, Napoli è a pezzi Danni per milioni di euro A via Partenope crollato il muro di contenimento ^-Preoccupazione per l'arco a mare di Castel dell'O danni a Castel dell'Ovo, verifiche sull'arco naturale Riva Fiorita, asfalto sollevato voragini sulla strada LA DEVASTAZIONE Paolo Barbuto I segni della mareggiata di lunedì sera sono incisi nella carne della città, il dolore per la devastazione di gazebo e locali è inciso nella carne dei gestori che non sanno più come uscire da questo anno maledetto. I costi della ripresa dopo la tempesta non sono ancora stati quantificati; soloper i locali del lungomare si parla di più di 500 a euro, per risistemare lungomare, marciapiedi e banchine danneggiate saranno necessari milioni di euro. Il Comune sta preparando una delibera per ottenere lo stato di calamità naturale, l'hanno chiesto con vigore i ristoratori ma a Palazzo San Giacomo già ci avevano pensato. Le associazioni di categoria implorano sussidi perché la crisi Covid ha tolto gli incassi, e il mare s'è portato via le strutture: ora non c'è più nessuna possibilità di ripartire senza sostegni economici. Nel frattempo la città cerca di ricominciare a vivere. LA FURIA A via Partenope i segni dell'accanimento dei marosi sono con centrati nella curva che svolta verso il Castel dell'Ovo: in quel punto il parapetto di pietre è stato spaccato dalle onde, il materiale scagliato contro le vetrine dei ristoranti con violenza tale da distruggere anche i vetri antisfondamento. La notte della tempesta è stata. - Maltempo. Napoli è a Danni per milioni di i affrontata con dedizione dagli agenti della polizia municipale. Via Partenope chiusa subito dopo l'esplosione della tempesta e agenti in strada per l'intera notte, sotto le sferzate del vento e delle onde, per vietare il transito e il pericolo d'essere risucchiati dal mare. Poi sono entrati in azione gli addetti di Napoli Servizi, di Asia, di Abc e infine anche di Enel per rimuovere i detriti, sistemare transenne sul marciapiede, restituire acqua e corrente ai caseggiati vicini: È stato un miracolo di condivisione del lavoro e di impegno verso la città dice con giusto entusiasmo l'assessore Clemente - ciascuno si è impegnato al massimo e alle cinque del mattino la strada era già riaperta altransito delle auto, All'alba erano ancora al lavoro tutti gli addetti comunali, e anche gestori e personale dei ristoranti travolti: uno sforzo unico per rimuovere i resti dei gazebo, cacciare via il fango dai locali, provare a cancellare in fretta i segni dell'aggressione del mare. Nel primo pomeriggio tutti i detriti e le macerie erano rimossi, la circolazione automobilistica tornata alla normalità. Ma di normale a Napoli ieri non c'era nulla. I DANNI Non solo via Partenope è rimasta ferita; c'è preoccupazione per l'arco a mare di castel dell'Ovo che sembra portare i segni della sferzata del mare e andrà controllato con attenzione. PERICOLI ANCHE AL CENTRO STORICO DOVE ANCORA IERI CI SONO STATI CEDIMENTI DI INTONACI E CORNICIONI LA FURIA Molo San Vincenzo, i mezzi dei militari sono stati ribaltati dal forte vento che si è abbattuto su Napoli NEW FOTOSUD RENATO ESPOSno ALESSANDRO GAR DF ALO Sul lungomare anche a via Caracciolo il marciapiede è stato divelto in più punti così come a Mergellina dove molte barchette alla boa sono andate a fondo. La sensazione definitiva della violenza delle onde dell'altra sera, però, s'è mostrata al molo San Vincenzo dov'erano parcheggiate decine di mezzi dell'Esercito che sono stati letteralmente spazzati via dalla forza del mare. Automobili e furgoncini sollevati e scagliati contro il muro di contenimento, un gigantesco autobus piegato su un fianco dai colpi delle onde. Anche in quel luogo danni sono stati enormi, ma l'Esercito s'è messo subito in azione per cercare di rimettere tutto in sesto in tempi rapidi. Il mare si è accanito anche sul selciato di Riva Fiorita. Il manto stradale è stato letteralmente sollevato. In più punti si sono create piccole voragini che rendono pericoloso il percorso. Anche laggiù c'è stato un sopralluogo degli assessori Clemente e Galiero che hanno osservato e deciso che gli interventi dovranno essere rapidi e ben fatti in ogni luogo

che porta i segni della tempesta: La mia nonna diceva che quando si rompe qualcosa bisogna pensare ad aggiustarla, senza fermarsi o piangersi addosso - sorride l'assessore Clemente iopensoa lei, e mi dico che al più presto rimetteremo tutto in sesto. La conta dei danni non è ancora possibile ma sarà pesante, noi, però siamo pronti ad affrontare ogni singola spesa senza porci limiti. LA CALAMITÀ Una delibera di Giunta dovrà formalizzare la richiesta di stato di calamità da presentare alla Regione che proverà a chiedere sostegni economici al Governo. Prima di progettare interventi di recupero delle strutture devastate dal mare bisognerà attendere le decisioni e, soprattutto lo stanziamento di fondi ad hoc. Nel conto dei danni non dovranno esserci solo quelli ben visibili e clamorosi del lungomare o di Riva Fiorita. Sarà necessario battere la città metro a metro per conteggiare anche i cedimenti di Port'Alba dove il vento ha scagliato al suolo pezzi di gazebo e tegole, sarà anche necessario verificare il crollo dell'intonaco alla basilica di San Paolo a via Tribunali, dove durante la tempesta un ventenne è stato colpito alla testa e ferito dal cedimento. Risognerà osservare tutta Napoli, devastata dal vento e dalla pioggia, per capire quant'è profonda la ferita provocata dalla notte terribile. Solo in quel momento si potranno fare realmente i conti, solo in quel momento si potrà decidere come ripartire e, soprattutto, quando..C RIPRODUZIONE RISERVATA MEZZI DELL'ESERCITO SOLLEVATI E SCAGLIATI CONTRO IL MURO OEL MOLO SAN VINCENZO ANCHE UN AUTOBUS È STATO RIBALTATO Maltempo. Napoli è a Danni per milioni di i -tit_org- Lungomare devastato e senza un idea Maltempo, Napoli è a pezzi Danni per milioni di euro

Danni nell'area cimiteriale scoppia lo scontro politico

[Redazione]

Danni nell'area cimiteriale scoppia lo scontro politico GUARDIA SANFRAMONDI È ancora alta l'asticella dello scontro politico a Guardia Sanframondi tra il gruppo di maggioranza Esserei, del sindaco Raffaele Di Lonardo, e l'opposizione di Guardia sei tu, guidata da Gabriele Sebastiani. Motivo del contendere i danni provocati sul perimetro cittadino, in particolare nell'area cimiteriale, dalle forti raffiche di vento che hanno imperversato anche sulla valle telesina. Una bordata lanciata, ieri, ancora dalla minoranza. Un disastro preannunciato? Molto probabilmente sì - si legge in una nota -. La manutenzione, quella ordinaria, tanto pubblicizzata sui social, registra evidentemente qualche falla. Chissà per quale futile motivo la potatura degli alberi lì posizionati è stata dimenticata. Quanto accaduto ne è il risultato. Certo, il vento e la pioggia sono stati insistenti e violenti, ma forse una corretta manutenzione avrebbe evitato tale scempio. La replica del primo cittadino non si è fatta attendere. Si tratta di eventi imprevedibili nella forma in cui si sono manifestati, ahimè non riconducibili all'operato dell'amministrazione, che è attiva tra l'altro da soli 3 mesi - ha spiegato Di Lonardo -. Le piogge e le raffiche di vento hanno provocato lo sradicamento di uno storico cipresso posto lungo il viale principale del cimitero, provocando danni ad alcune tombe sottostanti. Immediati gli interventi dell'ufficio tecnico, unitamente al comando di polizia municipale, che hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'arca. Sono state, peraltro, interessate la comunità montana e la protezione civile regionale per verificare lo stato di vita degli alberi. Intanto il cimitero rimarrà chiuso fino a nuova ordinanza. **IL PIÙ DUZIO B1SEKVATA per la j l'gettazione a Bi**
-tit_org- Danni nell'area cimiteriale scoppia lo scontro politico

L'ambiente, il maltempo

La Costiera sfregiata da mareggiate e pioggia scatta l'allerta arancione

Clochard salvato a lungomare Marconi Lamiere volanti e piante crollati nell'Agro aveva trovato riparo sotto una pensilina Pagani, fusto si abbatte dinanzi all'ospedale

[Carmen Incisivo]

L'ambiente, il maltempo La Costiera sfregiata da mareggiate e pioggia scatta l'allerta arancione ^Clochard salvato a lungomare Marconi ^Lamiere volanti e piante crollati nell'Ag aveva trovato riparo sotto una pensilina Pagani, fusto si abbatte dinanzi all'ospeda Carmen Incisivo È ancora il maltempo a far danni mettendo in ginocchio, di nuovo, il Salernitano. Questa volta, l'area più martoriata è quella costiera, sferzata da mareggiate, vento e forti rovesci. In tutta la provincia, da Sapri a Positano, passando per Salerno, si contano i danni provocati dalle avverse condizioni meteo che dal pomeriggio di ieri e per tutta la notte si sono abbattute sulle nostre zone. L'allerta meteo, gialla fino alle 18 di ieri, è stata elevata ad arancione: rischio più elevato dunque non si esclude che nuove e più ingenti criticità potranno riguardare la provincia di Salemo almeno fino a questo pomeriggio. La Protezione civile della Regione Campania, avvisa, infatti, della possibilità di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di essere pronti alle emergenze. LA SITUAZIONE Ad avere la peggio è stata la Co stiera Amalfitana dove il vento ha ingrossato il mare che ha travolto qualunque cosa ha trovato sulla sua strada. A Minori ha invaso il porto e la strada: ringhiere divelte, alberi spezzati e addirittura una cabina telefonica sradicata. Lungomare invaso dall'acqua a Malori. Non è andata meglio a Vietri sul Mare e Positano dove i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile hanno lavorato ore per mettere in sicurezza strutture pericolanti - gli stabilimenti balneari sono gravemente danneggiati - ripulire e liberare le strade e tenere sotto controllo la situazione. Disagi registrati anche a Salerno dove la zona più colpita è stata proprio il lungomare con danni rilevati alle strutture, pubbliche e private, affacciate sul mare. Sorvegliati speciali anche gli alberi che, purtroppo, sono sempre più esposti alle ondate di maltempo crollando a ogni soffio di vento. Rami spezzati, carreggiata invasa da detriti e qualche disagio anche alla circolazione. A lungomare Marconi è stato soccorso un senzatetto che aveva trovato temporaneo riparo sotto una pensilina degli autobus, A causa del forte vento e delle piogge di questi giorni - ha annunciato il sindaco di Montecorvino Pugliano Alessandro Chiola - un albero di alto fusto si è abbattuto sul muro perimetrale del cimitero degli inglesi. La zona è stata subito messa in sicurezza dalla Protezione civile e per fortuna non si è registrata nessuna conseguenza per i cittadini. In queste ore un perito verificherà la stabilità degli altri pini presenti nella zona. E provvederemo ad aggiornare il piano arboreo comunale. La sicurezza dei cittadini prima di tutto. Sul litorale di Pontecagnano Faiano le strade sono state invase dai detriti portati sulla carreggiata dalle onde alte della mareggiata che ha avuto un po' di tregua solo in tarda mattinata. Analoga situazione si è verificata sul litorale di Eboli dove la forza delle onde e del mare hanno portato via tutto quanto hanno incontrato sulla loro strada lasciando, al termine della burrasca, solo detriti e distruzione. A Capaccio Paestum è stata registrata la caduta di diversi alberi nel corso della notte tra martedì e mercoledì. In piazza Basilica, il vento ha anche abbattuto l'albero di Natale. Forti disagi registrati ai danni di strutture ed abitazioni nei pressi delle spiagge. Flagellati dal vento e letteralmente distrutti alcuni stabilimenti balneari a Varolato e Laura. Anche nell'Agro c'è stato un bel daffare con alcuni rami caduti nei pressi dell'ospedale "Tortora" di Pagani e lamiere volanti al mercato ortofrutticolo. A Nocera Inferiore, invece, sono state segnalate MONTECORVINO PUGLIANO ALBERO SECOLARE SI ABBATTE SUL MURO PERIMETRALE DEL CIMITERO INGLESE SUBITO IN SICUREZZA le cadute di alberi, in particolare tra piazza dei Santi e rione Calenda. Un piccolo smottamento, causato dalle ingenti piogge e prontamente messo in sicurezza dopo un sopralluogo del primo cittadino Pietro Pentangelo, è stato segnalato a Corba alla frazione Acquapendente lungo la strada provinciale verso il Valico. Per fortuna nessuno è rimasto coinvolto.

mPHOMJZION E RISE RVATA -tit_org- La Costiera sfregiata da mareggiate e pioggia scatta allerta arancione

Incendio ex Socrate, dal Comune accoglienza ai migranti

[l. Mas.]

L'emergenza Incendio ex Socrate, dal Comune accoglienza ai migranti L'ex Socrate sarà ricostruito e c'è l'impegno dell'amministrazione comunale a tracciare un percorso condiviso di co-progettazione della struttura, insieme ai migranti che la abitano ormai da oltre un decennio. Ma nel frattempo l'immobile, dichiarato inagibile, dovrà essere liberato. I migranti saranno trasferirsi temporaneamente, per motivi di sicurezza, in strutture o case di comunità che il Comune metterà a disposizione già nei prossimi giorni. La decisione è stata presa, e concordata, nell'ambito di un incontro che si è tenuto ieri a palazzo di città tra il sindaco Antonio Decaro e una delegazione dell'associazione ex Socrate, con don Angelo Cassano e rappresentanti dei sindacati Cub e Cobas. Nella struttura il 22 dicembre scorso è scoppiato un piccolo incendio a seguito del quale una ispezione dei Vigili del fuoco ha evidenziato la inagibilità. Cavi elettrici scoperti, solai puntellati e impianto antincendio non a norma hanno costretto i Vvff a stilare una relazione con la quale si ritiene "necessario interdire l'utilizzo dei locali". Dopo un braccio di forza durato ore, alla fine di quella giornata di protesta, una settimana fa, i residenti hanno ripreso possesso della struttura ma ora dovranno lasciarla, rassicurati dal Comune che "ha ribadito la disponibilità a soluzioni di accoglienza alternativa nell'immediato". Partirà con altrettanta rapidità, hanno assicurato, un tavolo tecnico che stabilirà risorse, tempi e modalità di ricostruzione dell'edificio, dando attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2014 che prevedeva un "progetto di auto-recupero". E mentre la delegazione ieri veniva ricevuta in Prefettura e poi dal sindaco Decaro, un altro gruppo di residenti e collettivi cittadini, compresi i migranti di Villa Roth, altra esperienza barese di autogestione di un bene pubblico, hanno manifestato sotto la sede del Comune esponendo lo striscione "L'ex Socrate non si tocca". "L'esperienza comunitaria che in questi anni si è andata realizzando deve essere difesa e valorizzata" ha commentato Bari Bene Comune, evidenziando la necessità di "scelte decise, soluzioni condivise e tempi certi". - i-mas. Intervento Il sindaco Antonio Decaro -tit_org-

Colpiti Castel dell'Ovo e la Stazione Dohrn "Ma il restyling va avanti"

[Dario Del Porto]

Colpiti Castel dell'Ovo e la Stazione Dohrn "Ma il restyling va avanti" **Ã** Comune: il progetto non si ferma, presto la gara da 13 milioni Danovaro: "Fenomeni che si ripeteranno per il cambio di clima" di Dario De! Porto il giorno dopo la t.empe'itii, si contano i danni della mareggiata che ha sconvolto il 1 ç ç go òããã. Le onde hanno travolto duecento metri di parapetto e si sono abbattute su Castel dell'Ovo, colpito dal versante che dà sul mare, con la violenza di uno schiaffo, come dice l'assessora alla Protezione civile Rosaria Gallerò. La pavimentazione di piazza Vittoria è stata lesionata in più punti. L'acqua ha invaso l'edificio della stazione zoologica Dohrn e ha messo in pericolo la parte dell'acquario. I tecnici stanno lavorando per verificare la possibilità di riparare i refettori danneggiati, in caso contrario potrebbe rendersi necessaria una spesa di centomila euro. Una delle boe della stazione è stata divelta ed è finita addirittura a Bagnoli. Il pozzo le gravissime conseguenze su tendoni, arredi, suppellettili e locali dei ristoranti già piegati dalla crisi. Un bilancio definitivo potrà essere tracciato solo nei prossimi giorni. L'Arci ha chiesto alla Regione la dichiarazione dello stato d'emergenza per calamità naturale. Ma di sicuro ci sarà molto da lavorare per lasciarsi alle spalle un evento che, spiega il presidente della stazione Dohrn, Roberto Danovaro, rappresenta certamente il più significativo fra quelli avvenuti a Napoli negli ultimi tempi, E non lo dico io - aggiunge - bensì i nostri esperti che sono qui da almeno trent'anni e non avevano mai visto l'acqua spingersi a novanta metri dalla riva. Non è corretto parlare di tsunami, sottolinea Danovaro, perché in quel caso parliamo di eventi improvvisi, determinati da frane sotto i mari o dai terremoti. Per intenderci, come se venisse dato un calcio a una bacinella piena d'acqua. Nel caso di lunedì sera, invece, siamo di fronte a fenomeni episodici, causati da condizioni particolari di intensità, durata e direzione dei venti. Ciò nonostante, argomenta il presidente della stazione Dohrn, da tempo gli esperti ci hanno avvertito che episodi di questo tipo diventeranno sempre più frequenti, nei prossimi anni, a causa dei cambiamenti climatici globali. Si sta determinando un riscaldamento delle acque superficiali, associato a bruschi sbalzi termici che aumentano l'instabilità delle condizioni meteo locali. Onde anomale come quella che abbiamo visto l'altra notte potrebbero ripetersi ancora con maggiore frequenza. La mareggiata apre ora interrogativi sul futuro stesso del lungomare. Il progetto di restyling varato dal Comune, finanziato per 13,5 milioni di euro, è in attesa di ricevere la "validazione" prevista dal codice degli appalti. Subito dopo, sarà bandita la gara europea per i lavori che potrebbero iniziare un paio di mesi più tardi. In linea teorica, in primavera le opere potrebbero anche iniziare. Resta da capire se i danni provocati dal maltempo finiranno per influire negativamente sui tempi dell'iniziativa, Il progetto replica. afferma l'assessore Carmine Piscopo - non è a rischio, perché si tratta di un'imitazione che si basa sulla valorizzazione dei caratteri identitari di quella parte di città. Anzi, le procedure potrebbero anche ricevere ulteriore impulso da quanto accaduto. Ma è vero che si dovrà necessariamente avviare con un'urgenza un ragionamento a livello nazionale sulla difesa delle coste del nostro Paese, dal patrimonio costruito ai moli, dalle opere civili ai centri storici, Un problema di fragilità esiste e bisognerà affrontarlo. Ma riguarda tutta l'Italia, non solo Napoli. And ha chiesto la dichiarazione dello stato d'emergenza per calamità naturali -tit_org- Colpiti Castel dell'Ovo e la Stazione Dohrn "Ma il restyling va avanti"

Sisma, almeno cinque vittime

[Redazione]

Il terremoto di magnitudo 6.4 con epicentro a sessanta chilometri dalla capitale Zagabria Croazia Sisma, almeno cinque E' il più violento mai registrato nel Paese, molti edifici tra cui l'antica chiesa di Zanina, vicino Sis Sono almeno cinque le vittime e decine i feriti del terremoto di magnitudo 6.4 che ha colpito ieri la Croazia. I soccorritori sono al lavoro per cercare di estrarre due persone dalle macerie. L'epicentro è stato registrato a Pctrinja, 60 chilometri a ovest di Zagabria, dove è morta una bambina di 12 anni. Altre quattro persone - un giovane uomo, un anziano e un padre col figlio - sono rimaste uccise nell'area di Glina, ha detto ai media il vice sindaco, Branka Baksic. A Sisak, altro centro colpito, è crollato il tetto dell'ospedale locale. Sono almeno venti le persone rimaste ferite a Pctrinja. Lo riferiscono i media di Zagabria, aggiungendo che due delle persone ferite versano in gravi condizioni, mentre gli altri hanno riportato ferite minori. I feriti sono stati trasportati nell'ospedale di Sisak, i più gravi a bordo di un elicottero militare in quelli di Zagabria. La prima vittima sarebbe una ragazzina 12enne come ha riferito l'emittente N1. Tomislav Fabijanic, responsabile dei servizi emergenza di Sisak, vicina alla città epicentro del sisma, ha parlato, inoltre, di numerosi feriti. La televisione regionale N1 ha trasmesso un video dalla città di Pctrinja, epicentro del sisma, dove si vede un palazzo che è crollato su un'auto. Nel filmato si vedono anche i vigili del fuoco che cercano di rimuovere i detriti dalla macchina, rimasta sepolta. L'emittente afferma che un uomo si sarebbe trovato all'interno del veicolo al momento della scossa sismica. "La situazione a Pctrinja è molto grave. Le squadre della Croce Rossa sono in campo", hanno scritto su Twitter diffondendo un video dei soccorritori in una strada piena di detriti e mattoni. E' "orribile" il fatto che la città di Petrinja sia stata distrutta dal terremoto, ma "sarà ricostruita" nonostante il suo stato attuale sia "spaventoso". Parola del presidente croato Zoran Milanovic, giunto nella città epicentro del sisma, dove "la gente ha paura". "Quello che è accaduto è orribile. E' stato un anno orribile, la vita di una bambina è andata perduta", ha detto Milanovic, promettendo che "questa città sarà ricostruita, ma nessuno sarà in grado di compensare i danni emotivi e spirituali subito". Si tratterebbe del più violento terremoto mai registrato in Croazia. La stessa zona era già stata colpita ieri da un sisma di magnitudo 5.2. La radio croata ha dato notizia anche di feriti a Zagabria. Il sisma è stato avvertito anche in Italia, in particolare nel Nordest. Dopo la scossa più forte sono state oltre 20 quelle di assestamento, d'intensità minore. "Dopo il forte terremoto 6.2 si sono registrate numerose scosse, praticamente una dopo l'altra... 20 o più", ha detto all'agenzia stampa croata Hina il capo dell'agenzia sismologica Sisma, almeno cinque vi, la città è distrutta JH della Croazia, Ines Ivancic. La forte scossa di terremoto ha provocato seri danni anche a diversi edifici di Zagabria. Lo ha riferito il capo dei servizi d'emergenza della città, Pavle Kalinic. Diversi quartieri sono rimasti senza elettricità e vi sono difficoltà nelle comunicazioni telefoniche. Danneggiata gravemente anche la sede del ministero della Difesa e la sede del parlamento, già danneggiata dal terremoto del 22 marzo scorso. Il terremoto ha completamente distrutto anche la chiesa di Zazina, vicino a Sisak, lasciando alcune persone intrappolate all'interno. Lo ha detto Damir Trut, viceministro degli Interni e comandante della Protezione Civile, all'emittente Rtl. Secondo Tait, due persone risultano disperse sotto le macerie e in molti sono rimasti feriti. "La prima cosa da fare è salvare le persone che sono rimaste sotto le macerie, ce ne sono ancora solo alcune a Zazina. Dopodiché, le rovine verranno ripulite", ha detto Trut a Rtl. La polizia di Zagabria ha esortato la cittadinanza ad usare i veicoli privati solo per emergenze, per evitare gli ingorghi nella capitale dove il violento sisma ha provocato danni, lasciato molte architetture senza elettricità e ha sospeso la maggioranza delle linee telefoniche e dei cellulari. Dopo aver avvertito il sisma migliaia di persone hanno lasciato le case e gli uffici per radunarsi nelle strade e nei parchi. Sisma, almeno cinque vittime" -tit_org-

Terremoto in Croazia registrato anche dall'osservatorio `Palmieri`

[Redazione]

IL SISMA Terremoto in Croazia registrato anche dall'osservatorio 'Palmieri' La rete sismica ha registrato un forte terremoto di magnitudo 6.3 in Croazia, avvertito in Italia. L'epicentro è stato individuato a pochi chilometri da Zagabria. Il sisma ñ stato avvertito lungo la costa Adriatica ñ in città come Milano, Bologna, Padova ñ Verona. La forte scossa è stata registrata anche dall'Osservatorio Sismico del Mátese "Luigi Palmieri" che ha posto in allarme l'intero circuito. - tit_org- Terremoto in Croazia registrato anche dall osservatorio Palmieri

Ecco la Fiera del Levante Hospital pronti 100 medici per 152 malati

La Puglia si dota a Bari di una struttura versatile contro la terza ondata

[Vito Fatiguso]

L'EMERGENZA SANITARIA Mezzogiorno, 29 dicembre 2020 - 09:54 La Puglia si dota a Bari di una struttura versatile contro la terza ondata. Viaggio nel cantiere della Campionaria che sarà consegnato il 15 gennaio di Vito Fatiguso. A+shadow Stampa Email Poco più di quindici giorni e al posto degli stand espositivi - dai prodotti della terra alla cultura della galleria delle Nazioni - ci saranno posti letto riservati ai malati Covid-19 della Puglia (e non solo). Poi, entro la fine di gennaio, saranno accolti i primi pazienti. A Bari, nell'area nord della Fiera del Levante, ospedale temporaneo anti-pandemia sta prendendo forma. I macchinari arriveranno poco prima dell'apertura, ma tutto il resto fa ben capire come i malati saranno accolti: sono stati montati i muri di cartongesso che danno vita alle sale di terapia intensiva e pre-intensiva. Le ambulanze entreranno dall'ingresso di Via Verdi dove ci sono i locali adibiti a triage. Dopo lo sbarramento ci sono le strutture modulari. A destra, nel padiglione dell'agroalimentare, sono state create tre stanze da 16 letti (48 complessive), mentre a sinistra dell'ingresso, salone dell'agroalimentare e dell'artigianato internazionale, saranno in funzione quattro stanze da 14 posti ciascuna (56 complessive) separate dai vani di servizio come depositi di attrezzature e materiale sanitario pulito, locali per la vestizione del personale con i Dpi (mascherine, visiere e camici monouso) e dedicati al lavoro dei medici e degli infermieri. Ancora più giù, nell'ex moda made in Puglia, sono state montate altre tre stanze da 16 posti (48 complessive) il che porta la disponibilità finale a 152 unità. Ma non è tutto: ci sono due sale operatorie e un container con macchinari per tac e radiografia. '); } La Rti che ha vinto la gara (Cobar-Item Oxygen per 8,5 milioni) ha preso in carico il cantiere 1 dicembre scorso e consegnerà il 15 gennaio dopo aver risistemato il parcheggio esterno e le murature. Al lavoro, suddivisi su tre turni, ci sono mediamente duecento operai che stanno ultimando impiantistica (luce, riscaldamento e gas medicali) con quadri tecnici e camere a pressione negativa. Le operazioni - afferma Mario Lerario, dirigente della Protezione Civile regionale - si concluderanno nei tempi previsti. Abbiamo lavorato tanto per creare una struttura che si inserisce all'interno della rete regionale dedicata all'emergenza Covid. Il punto di riferimento non è stato solo l'ospedale della Fiera di Milano: sono state prese in considerazione anche altre importanti soluzioni estere che hanno dato la possibilità di creare spazi confortevoli per malati e personale medico. Qual è l'obiettivo? Il passo principale è concentrare attività intensiva in modo da alleggerire la pressione sugli ospedali in vista della ripartenza delle attività mediche ordinarie. In effetti, la situazione in Puglia è ancora pesante. Il numero dei pazienti ospedalizzati è tornato a crescere: ultimo bollettino indica la presenza di 1.643 ricoverati (più 64 rispetto a tre giorni prima). Quindi la possibilità di sfruttare posti letto riservati alle situazioni più critiche è fondamentale. Non è un caso la previsione di un ampliamento dell'ospedale sfruttando il padiglione Spazio 7 (quello che per anni è stato usato per le inaugurazioni della Campionaria): obiettivo è creare altre 60 unità versatili da dedicare o a pre-intensiva o a terapia ordinaria. Stiamo valutando con la Regione - aggiunge Vitangelo Dattoli, commissario straordinario del Policlinico di Bari - la presa in carico della struttura fissando gli organici e le specializzazioni necessarie al funzionamento. L'orientamento è chiaro: nell'ospedale della Fiera ci saranno solamente nuovi ricoveri; non sono previsti trasferimenti da altre strutture. Questo consentirà di normalizzare gradualmente attività ospedaliera sapendo che in Fiera del Levante, per i 152 posti, occorrono tra i 400 e i 500 dipendenti di cui almeno 100 medici. In fondo, area dedicata al Covid-19 è totalmente staccata dalla Campionaria. Ci sono ingressi e uscite separate (verrà creato un nuovo varco poco prima del parcheggio di Eataly) e alle spalle, sul versante del quartiere espositivo, è stata innalzata una recinzione fissa. Inoltre, anche le utenze saranno staccate: luce, acqua e gas saranno intestate alla Protezione Civile della Puglia. 29 dicembre 2020 | 09:54 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

La mareggiata travolge via Partenope. Ristoranti invasi dall'acqua, enormi danni

Strada chiusa e poi riaperta nella notte

[Paolo Cuzzo]

napoliMezzogiorno, 29 dicembre 2020 - 08:57La mareggiata travolge via Partenope. Ristoranti invasi dall'acqua, enormi danniStrada chiusa e poi riaperta nella notte di Paolo CuzzoA-A+shadow Stampa EmailDa lungomare liberato a lungomare cancellato è un attimo. È bastato un forte vento e il mare mosso ha spazzato via tutto, con acqua che ha inondato totalmente la carreggiata. Distrutti anche i dehors dei ristoranti, le strutture esterne che servono per mantenere le tende che affollano via Partenope. Dirompente la forza del mare che ha perfino disintegrato un muretto borbonico che divide il marciapiedi dal litorale nel tratto da piazza Vittoria alla sede universitaria. Allagati tutti i palazzi della zona. '); }Ma il mare ha portato sull'asfalto anche molti detriti creando grandi problemi alle autovetture in transito. Solo oggi si potrà fare una conta dei danni. Il comando della polizia locale ha disposto il presidio e la chiusura di via Partenope all'altezza di piazza Vittoria, deviando il flusso delle auto sulla Riviera per il percorso alternativo di corso Vittorio Emanuele e della Tangenziale per raggiungere il centro.La strada, chiusa ieri sera, è stata riaperta nella notte. Una mareggiata impressionante ha devastato uno dei simboli della rinascita di Napoli degli ultimi anni. Non sarà un anno orribile a fermarci. Napoli ritornerà a splendere con la forza del suo popolo. Staremo vicini in ogni modo agli operatori economici pesantemente colpiti. Stanotte, poi, grandissimo lavoro di squadra per riaprire la strada. Un ringraziamento, in particolare, a polizia municipale, protezione civile, Napoli servizi, abc ed asia. Forza Napoli, non molliamo mai!, ha scritto su Facebook il sindaco de Magistris che stanotte si è recato sul posto. Già duramente colpiti dalle chiusure imposte dalle ordinanze natalizie, i ristoratori del Lungomare si ritrovano adesso anche con i locali allagati e le tensostrutture distrutte. Siamo vicini a loro e ai residenti della zona, il momento era già molto difficile da un punto di vista economico. Faremo ogni sforzo per far fronte insieme ai ristoratori ai danni che si sono verificati, commenta Alessandra Clemente, assessore alla polizia municipale che ieri ha effettuato un primo sopralluogo della zona. Ringrazio davvero gli agenti della polizia municipale che sono riusciti a raggiungere il luogo, non era facile. Raccomandiamo alla cittadinanza di aspettare comunicazioni ufficiali prima di percorrere la strada. Danni si sono registrati un po' in tutta la città: il mix di pioggia e vento è stato esplosivo. Mentre sull'isola di Capri la fortissima tempesta di vento che si è abbattuta intorno alle 18, ha provocato la caduta di alcuni alberi di alto fusto in varie zone dell'isola oltre all'interruzione dell'energia elettrica in alcuni punti dell'isola come Palazzo a Mare, a Marina Grande, e in diverse zone di Anacapri. Decine le chiamate ai vigili del fuoco che sono intervenuti con le motoseghe per liberare le strade. Sono dovuti intervenire operai e tecnici della Sippic per ripristinare erogazione dell'energia elettrica e riportare la luce nelle strade e nelle abitazioni rimaste al buio: una scena incredibile con l'isola azzurra diventata all'improvviso nera, avvolta da un buio pesto.29 dicembre 2020 | 08:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivi da Gran Bretagna, Lopalco: "Al via ai tamponi negli aeroporti di Brindisi e Bari. Ad oggi nessun nuovo caso positivo"

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Administrator]

Sono tutti negativi i 25 tamponi rapidi antigenici effettuati stamattina sui passeggeri provenienti dal Regno Unito con volo diretto Ryanair, atterrati nell'aeroporto di Brindisi intorno alle 10. Lo comunica l'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. Due le postazioni che hanno permesso al personale sanitario del Servizio di Igiene e Sanità pubblica della Asl di Brindisi di effettuare i tamponi rapidi: cinquanta circa i minuti necessari per completare le operazioni che sono state eseguite in un'area dedicata dell'aeroporto. Stessa procedura verrà effettuata in serata nell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari dove è previsto alle 21.10 l'atterraggio del volo della compagnia aerea Ryanair proveniente da Stansted, sul quale sono prenotati 133 passeggeri. Il Dipartimento di prevenzione della ASL di Bari ha predisposto una macchina organizzativa con cinque infermieri del team mobile Covid, quattro macchinari POCT per i test antigenici, due postazioni separate per garantire sicurezza e privacy durante l'esecuzione dei tamponi, un'area accettazione per la registrazione dei dati e un'ambulanza della Protezione civile dedicata al trasferimento in hotel Covid per gli eventuali passeggeri positivi che non hanno la possibilità di essere isolati presso il proprio domicilio. A coordinare lo screening ai passeggeri di rientro dalla Gran Bretagna, Edmondo Adorisio, direttore dell'unità operativa di Patologia Clinica del Di Venere e Fabio Specchia, infermiere del team Covid. Il tempo previsto per ogni singolo test antigenico è di 18/20 minuti compreso di esecuzione, elaborazione e refertazione. Contestualmente saranno eseguiti i tamponi molecolari sugli eventuali casi positivi al test antigenico. Intanto procede lo screening ai passeggeri rientrati in Puglia nei 14 giorni precedenti l'ordinanza del ministro della Salute (20 dicembre), in base alla quale le persone arrivate in Italia che hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente avvenuto ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone. Gli eventuali tamponi con esito positivo saranno inviati all'Istituto zooprofilattico di Puglia e Basilicata. Al momento non ci sono nuovi casi rilevati, in Puglia quindi rimangono solo due i casi positivi registrati che presentano la cosiddetta variante inglese.

Arrivi dalla Gran Bretagna, tamponi negli aeroporti di Brindisi e di Bari

Sono tutti negativi i 25 tamponi rapidi antigenici effettuati stamattina sui passeggeri provenienti dal Regno Unito con volo diretto Ryanair, atterrati nell'aeroporto di Brindisi...

[Redazione]

Sono tutti negativi i 25 tamponi rapidi antigenici effettuati stamattina sui passeggeri provenienti dal Regno Unito con volo diretto Ryanair, atterrati nell'aeroporto di Brindisi intorno alle 10. Lo comunica l'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. Due le postazioni che hanno permesso al personale sanitario del Servizio di Igiene e Sanità pubblica della Asl di Brindisi di effettuare i tamponi rapidi: cinquanta circa i minuti necessari per completare le operazioni che sono state eseguite in un'area dedicata dell'aeroporto. Stessa procedura verrà effettuata in serata nell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari dove è previsto alle 21.10 l'atterraggio del volo della compagnia aerea Ryanair proveniente da Stansted, sul quale sono prenotati 133 passeggeri. Il Dipartimento di prevenzione della Asl di Bari ha predisposto una macchina organizzativa con cinque infermieri del team mobile Covid, quattro macchinari POCT per i test antigenici, due postazioni separate per garantire sicurezza e privacy durante l'esecuzione dei tamponi, un'area accettazione per la registrazione dei dati e un'ambulanza della Protezione civile dedicata al trasferimento in hotel Covid per gli eventuali passeggeri positivi che non hanno la possibilità di essere isolati presso il proprio domicilio. A coordinare lo screening ai passeggeri di rientro dalla Gran Bretagna, Edmondo Adorisio, direttore dell'unità operativa di Patologia Clinica del Di Venere e Fabio Specchia, infermiere del team Covid. Il tempo previsto per ogni singolo test antigenico è di 18/20 minuti compreso di esecuzione, elaborazione e refertazione. Contestualmente saranno eseguiti i tamponi molecolari sugli eventuali casi positivi al test antigenico. Intanto procede lo screening ai passeggeri rientrati in Puglia nei 14 giorni precedenti l'ordinanza del ministro della Salute (20 dicembre), in base alla quale le persone arrivate in Italia che hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente avvenuto ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone. Gli eventuali tamponi con esito positivo saranno inviati all'Istituto zooprofilattico di Puglia e Basilicata. Al momento non ci sono nuovi casi rilevati, in Puglia quindi rimangono solo due i casi positivi registrati che presentano la cosiddetta variante inglese. Ultimo aggiornamento: 18:08 RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, dopo la mareggiata e i danni c'è la rabbia dei ristoratori: Adesso sarà tutto più difficile

Le mareggiate di ieri sera hanno dato l'ultimo colpo di grazia ai ristoratori del lungomare di Napoli. Una serie di onde che hanno portato via con sé, la speranza di ripresa di un intero...

[Redazione]

Le mareggiate di ieri sera hanno dato l'ultimo colpo di grazia ai ristoratori del lungomare di Napoli. Una serie di onde che hanno portato via con sé, la speranza di ripresa di un intero settore completamente in ginocchio. Bar, ristoranti ed attività commerciali, sono state completamente travolte da un mare in tempesta che - secondo le prime stime - ha già causato migliaia di euro di danni. Solo per le strutture in ferro ed i gazebo, si calcolano almeno cinquanta mila euro. Una spesa difficile da affrontare per chi, già da diversi mesi, è stato costretto alla chiusura. APPROFONDIMENTI LA CITTA' FRAGILE Maltempo a Napoli, danni anche a Port'Alba: piovono pietre e... I DANNI DEL MALTEMPO Mareggiata choc a Napoli, danni enormi: riaperta via Partenope. De... VIDEO Napoli, ecco i danni della mareggiata sul lungomare IL VIDEO Mareggiata a Napoli, l'acqua entra in un locale del lungomare VIDEO Napoli, dopo la mareggiata e i danni c'è la rabbia dei... Maltempo a Napoli, danni anche a Port'Alba: piovono pietre e tegole. I librai: Abbiamo rischiato di restarci sotto Abbiamo avuto l'ultima batosta - dicono in strada - e stavolta sarà veramente difficile risollevarci. acqua è entrata fin dentro le cucine e interno dei locali, portando con sé fango e detriti. Un danno che ha riguardato anche le aree interne con attrezzature come forni, luci e computer. Adesso non sappiamo come fare e per questo speriamo in un aiuto del governo contro una calamità che ci ha colto tutti di sorpresa. Un vero dramma insomma che mai come ora, aggrava una condizione di forte disagio già sentita dalla categoria del food. Un comparto che adesso chiede aiuti concreti ed immediati. Ci stiamo rimboccando le maniche - afferma assessore al patrimonio Alessandra Clemente - per fare fronte a questoennesimo disastro. Con la polizia locale, la protezione civile ed i proprietari dei ristoranti, stiamo cercando di rimettere tutto in sesto. Non sarà facile ma la nostra vicinanza è tutta ed ora non possiamo fare altro che aiutare i nostri concittadini. Il momento è incredibilmente difficile ma siamo sicuri che solo uniti riusciremo a risollevarci. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo senza tregua in Campania: scatta anche l'allerta arancione

E' attualmente in atto sull'intero territorio regionale e valevole fino alle 18 di questa sera un'allerta meteo di colore Giallo. Maltempo in Campania, nevica sul...

[Redazione]

E' attualmente in atto sull'intero territorio regionale e valevole fino alle 18 di questa sera un'allerta meteo di colore Giallo. Maltempo in Campania, nevica sul Vesuvio: ecco la cartolina di Natale (con la mascherina) La Protezione civile della regione Campania, in considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici ha prorogato l'allerta di ulteriori 24 alzando la criticità al livello Arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il Giallo. APPROFONDIMENTI IL MALTEMPO Napoli, dopo la mareggiata e i danni c'è la rabbia dei... LA CITTA' FRAGILE Maltempo a Napoli, danni anche a Port'Alba: piovono pietre e... I DANNI DEL MALTEMPO Mareggiata choc a Napoli, danni enormi: riaperta via Partenope. De... Nell'avviso, infatti, si evidenziano precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Un quadro meteo che va ad innestarsi sulle già precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticità, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. Gli scenari di rischio idrogeologico e idraulico previsti sono associati a possibili fenomeni di impatto al suolo come Instabilità di versante anche profonda, frane, colate rapide di detriti o fango; significativi ruscellamenti superficiali; possibili voragini; allagamenti di locali interrati e posti a pian terreno; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; scorrimento superficiale delle acque nelle strade; fenomeni franosi e di caduta massi per condizioni idrogeologiche particolarmente fragili e anche per effetto della saturazione dei suoli. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni già in essere e quelli attesi, in linea con i rispettivi piani comunali e di attivare i Centri Operativi Comunali laddove previsto nonché di assicurare il monitoraggio e la messa in sicurezza del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso. Questa la sintesi delle allerte meteo: - Fino alle ore 18 di oggi: allerta meteo gialla su tutta la Campania per precipitazioni e vento molto forte - Dalle 18 di oggi e fino alle 18 di domani: allerta meteo Arancione per temporali anche forti e raffiche di vento su tutta la Campania ad eccezione delle zone 2 e 4 dove permane il Giallo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Mareggiata choc a Napoli, danni enormi: riaperta via Partenope. De Magistris: Non sarà un anno orribile a fermarci

[Redazione]

Ore 1,00. Lungomare di Napoli. Una mareggiata impressionante ha devastato uno dei simboli della rinascita di Napoli degli ultimi anni. Non sarà un anno orribile a fermarci. Napoli ritornerà a splendere con la forza del suo popolo. Staremo vicini in ogni modo agli operatori economici pesantemente colpiti. Stanotte, poi, grandissimo lavoro di squadra per riaprire la strada. Un ringraziamento, in particolare, a polizia municipale, protezione civile, Napoli servizi, abc ed asia. Forza Napoli, non molliamo mai! APPROFONDIMENTI IL MALTEMPO Napoli, una mareggiata da brividi: chiusa via Partenope, traffico... IL MALTEMPO Napoli, tragedia sfiorata in piazza Nazionale: albero cade e... IL MALTEMPO Cumana interrotta, telone si abbatte sulla linea di trazione... Napoli, una mareggiata da brividi: chiusa via Partenope, traffico deviato e danni ingentiLo scrive su Facebook il sindaco de Magistris che stanotte si è recato sul posto dove i danni sono stati ingenti. Ultimo aggiornamento: 08:51 RIPRODUZIONE RISERVATA

La furia del mare abbatte muri e pavimentazioni: Puglia ancora sferzata dal vento. Da Porto Cesareo a Santa Maria al Bagno, disagi e danni - Il video

[Redazione]

Maltempo e raffiche di vento su tutta la Puglia, dal Gargano fino a Leuca: un miglioramento delle condizioni meteo è atteso per domani, mentre prosegue la conta dei danni lungo il litorale pugliese e, in particolare, salentino. A Santa Maria al Bagno, marina di Nardò, le mareggiate hanno abbattuto i muretti del lungomare, mentre in zona Quattro Colonne, sempre costa neretina, il mare ha scavato una vera e propria voragine, devastando la pavimentazione stradale. APPROFONDIMENTI LECCE Onde alte quattro metri, il lungomare di Gallipoli sferzato dalla... GUARDA IL VIDEO: La protezione civile ha emesso l'allerta meteo, arancione per tutto il territorio regionale ancora per oggi, a causa delle raffiche di vento dai quadranti meridionali. Sospesi i collegamenti con le Isole Tremiti, cadute di alberi e cartelloni pubblicitari segnalati in varie località. Ad Alezio (Lecce) ieri la forza del vento ha fatto crollare il grande albero di Natale allestito all'ingresso da Gallipoli, in corrispondenza del parco Vittime delle Mafie, addobbato dall'amministrazione comunale con i contributi volontari degli abitanti e acceso pochi giorni prima di Natale. In attesa di essere raddrizzato con l'ausilio di una gru, l'albero è stato rimosso dalla sede stradale. La sua caduta, infatti, ha ostruito l'imbocco di via Roma, arteria principale del paese. Neve nel Nord Italia, a Milano donna travolta dal crollo di un palo: alberi caduti, autostrade paralizzate. Il vento forte ha provocato danni anche in provincia di Brindisi. Decine le chiamate ai vigili del fuoco di Ostuni e Francavilla Fontana, per segnalazione di alberi e pali caduti nei centri urbani e nelle campagne. Nella città bianca, nel pomeriggio di ieri, paura proprio a causa delle forti raffiche di vento. All'improvviso si è staccata parte dell'intonaco di una facciata in via Nazario Sauro, nel centro storico. Calcinacci caduti su un'autovettura parcheggiata nel vicolo, a pochi metri da Piazza della Libertà. Immediato intervento degli agenti della Polizia Locale e dei vigili del fuoco del distaccamento di Ostuni per mettere in sicurezza la zona. A Brindisi, invece, un albero si è abbattuto sulla copertura della sala bar del circolo tennis della città capoluogo. Per fortuna il locale era chiuso. Un incidente, infine, si è verificato sempre ieri sulla Lecce-Brindisi: un albero caduto sulla carreggiata ha causato un incidente per un furgone portavalori della Cosmopol. Molta paura, ma per fortuna danni solo al veicolo. Nella notte, danni e disagi sono stati segnalati anche a Porto Cesareo, costa jonica del Salento. Il forte vento, che ha raggiunto anche i 100 chilometri orari - ha generato onde alte anche quattro metri. Sul lungomare e nelle diverse darsene private dell'Amp Porto Cesareo si sono registrati danni a natanti che nonostante il rafforzamento degli ormeggi sono stati coperti dal moto ondoso e sono andati distrutti o affondati. Mare grosso in queste ore su tutta la costa del Salento, da Gallipoli sino a Leuca risalendo Adriatico verso Castro ed Otranto. A Gallipoli il primo tratto di lungomare Galilei, come sempre il più esposto e colpito dalle mareggiate, è stato sommerso dalle onde. La situazione meteorologica dovrebbe migliorare già a partire da domani. (Ha collaborato Francesco De Pascalis) Ultimo aggiornamento: 29 Dicembre, 15:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli Covid negli aeroporti, negativi i passeggeri atterrati a Brindisi da Londra: 133 in arrivo a Bari in serata

[Redazione]

Lo comunica l'assessore regionale Lopalco. A coordinare lo screening ai passeggeri di rientro dalla Gran Bretagna, Edmondo Adorisio, direttore dell'unità operativa di Patologia Clinica del Di Venere e Fabio Specchia, infermiere del team Covid. Negativi i tamponi effettuati sui passeggeri arrivati questa mattina dal Regno Unito sul volo Ryanair atterrato a Brindisi, stessa procedura che interesserà i 133 passeggeri del volo che atterrerà da Stansted alle 21.10 al 'Karol Wojtyła' di Bari. A comunicare gli esiti dei 25 test è l'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco. Il Dipartimento di prevenzione della Asl di Bari ha predisposto una macchina organizzativa con cinque infermieri del team mobile Covid, quattro macchinari Poct per i test antigenici, due postazioni separate per garantire sicurezza e privacy durante l'esecuzione dei tamponi, un'area accettazione per la registrazione dei dati e un'ambulanza della Protezione civile dedicata al trasferimento in hotel Covid per gli eventuali passeggeri positivi che non hanno la possibilità di essere isolati al proprio domicilio. A coordinare lo screening ai passeggeri di rientro dalla Gran Bretagna, Edmondo Adorisio, direttore dell'unità operativa di Patologia Clinica del Di Venere e Fabio Specchia, infermiere del team Covid. Il tempo previsto per ogni singolo test antigenico è di 18/20 minuti compreso di esecuzione, elaborazione e refertazione. Contestualmente saranno eseguiti i tamponi molecolari sugli eventuali casi positivi al test antigenico. Intanto procede lo screening ai passeggeri rientrati in Puglia nei 14 giorni precedenti l'ordinanza del ministro della Salute (20 dicembre), in base alla quale le persone arrivate in Italia che hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente all'arrivo nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone. Gli eventuali tamponi con esito positivo saranno inviati all'Istituto zooprofilattico di Puglia e Basilicata. Al momento non ci sono nuovi casi rilevati, in Puglia quindi rimangono solo due i casi positivi registrati che presentano la cosiddetta variante inglese. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2020 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Centrale operativa BAT 118 a Barletta? La proposta del sindaco Cannito

Nella zona dell'ex mattatoio, in via Andria

[Redazione]

Ambulanza 118 n.c. Potrebbe trovare ospitalità a Barletta la Centrale operativa provinciale del 118, nella zona dell'ex mattatoio comunale, una collocazione ideale, dove è già previsto che sorga la caserma dei Vigili del Fuoco, e dove sarebbe strategico, a questo punto, realizzare anche il Dipartimento provinciale della Protezione Civile, così da costituire un vero e proprio Polo del Sistema di Emergenza Urgenza territoriale della Bat. A proporlo è il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, vista approvazione in Consiglio regionale della istituzione della Centrale operativa del 118 della Bat. Voglio ringraziare i consiglieri regionali che hanno sollecitato e ottenuto tale importante risultato per questo territorio aggiunge il primo cittadino ancor più perché era un obiettivo che da anni, nella veste di responsabile del Dipartimento di Emergenza - Urgenza della Asl Bt, avevo chiesto e portato all'attenzione di tutti i tavoli istituzionali. Ora però aggiunge Cannito dobbiamo fare di più, essere lungimiranti e costruire qualcosa di veramente importante e strutturato per il nostro territorio, concentrando tutto nella zona dell'ex mattatoio, in via Andria, attualmente nella disponibilità del Ministero dell'Interno per allocarvi il comando provinciale dei pompieri. Si tratta - conclude il sindaco di una collocazione strategica dal punto di vista della logistica e dei trasporti perché, in caso di necessità, da lì le più importanti arterie stradali sono immediatamente raggiungibili. Questo è il mio appello e mi auguro che ora, chi di dovere, voglia prendere in considerazione tale proposta.

Primi arrivi da Londra, Lopalco: 25 tamponi tutti negativi

Intanto procede lo screening ai passeggeri rientrati in Puglia nei 14 giorni precedenti l'ordinanza del ministro della Salute

[Redazione]

n.c. Sono tutti negativi i 25 tamponi rapidi antigenici effettuati stamattina sui passeggeri provenienti dal Regno Unito con volo diretto Ryanair, atterrati nell'aeroporto di Brindisi intorno alle 10. Lo comunica l'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. Due le postazioni che hanno permesso al personale sanitario del Servizio di Igiene e Sanità pubblica della Asl di Brindisi di effettuare i tamponi rapidi: cinquanta circa i minuti necessari per completare le operazioni che sono state eseguite in un'area dedicata dell'aeroporto. Stessa procedura verrà effettuata in serata nell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari dove è previsto alle 21.10 l'atterraggio del volo della compagnia aerea Ryanair proveniente da Stansted, sul quale sono prenotati 133 passeggeri. Il Dipartimento di prevenzione della ASL di Bari ha predisposto una macchina organizzativa con cinque infermieri del team mobile Covid, quattro macchinari POCT per i test antigenici, due postazioni separate per garantire sicurezza e privacy durante l'esecuzione dei tamponi, un'area accettazione per la registrazione dei dati e un'ambulanza della Protezione civile dedicata al trasferimento in hotel Covid per gli eventuali passeggeri positivi che non hanno la possibilità di essere isolati presso il proprio domicilio. A coordinare lo screening ai passeggeri di rientro dalla Gran Bretagna, Edmondo Adorisio, direttore dell'unità operativa di Patologia Clinica del Di Venere e Fabio Specchia, infermiere del team Covid. Il tempo previsto per ogni singolo test antigenico è di 18/20 minuti compreso di esecuzione, elaborazione e refertazione. Contestualmente saranno eseguiti i tamponi molecolari sugli eventuali casi positivi al test antigenico. Intanto procede lo screening ai passeggeri rientrati in Puglia nei 14 giorni precedenti l'ordinanza del ministro della Salute (20 dicembre), in base alla quale le persone arrivate in Italia che hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente avvenuto ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone. Gli eventuali tamponi con esito positivo saranno inviati all'Istituto zooprofilattico di Puglia e Basilicata. Al momento non ci sono nuovi casi rilevati, in Puglia quindi rimangono solo due i casi positivi registrati che presentano la cosiddetta variante inglese.

Covid: test negli aeroporti di Brindisi e Bari, ad oggi nessun nuovo positivo

Tamponi rapidi antigenici sono stati effettuati stamattina, 29 dicembre, sui passeggeri provenienti dal Regno Unito con volo diretto Ryanair, atterrati nell'aeroporto di Brindisi intorno alle 10

[Redazione]

Tamponi rapidi antigenici sono stati effettuati stamattina, 29 dicembre, sui passeggeri provenienti dal Regno Unito con volo diretto Ryanair, atterrati nell'aeroporto di Brindisi intorno alle 10. Sono tutti negativi i 25 tamponi rapidi antigenici effettuati stamattina sui passeggeri provenienti dal Regno Unito con volo diretto Ryanair, atterrati nell'aeroporto di Brindisi intorno alle 10. Lo comunica l'assessore alla sanità Pier Luigi Lopalco. Due le postazioni che hanno permesso al personale sanitario del servizio di igiene e sanità pubblica della Asl di Brindisi di effettuare i tamponi rapidi: cinquanta circa i minuti necessari per completare le operazioni che sono state eseguite in un'area dedicata dell'aeroporto. Stessa procedura verrà effettuata in serata nell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari dove è previsto alle 21.10 l'atterraggio del volo della compagnia aerea Ryanair proveniente da Stansted, sul quale sono prenotati 133 passeggeri. Il dipartimento di prevenzione della Asl di Bari ha predisposto una macchina organizzativa con cinque infermieri del team mobile Covid, quattro macchinari Poct per i test antigenici, due postazioni separate per garantire sicurezza e privacy durante l'esecuzione dei tamponi, un'area accettazione per la registrazione dei dati e un'ambulanza della protezione civile dedicata al trasferimento in hotel Covid per gli eventuali passeggeri positivi che non hanno la possibilità di essere isolati presso il proprio domicilio. A coordinare lo screening ai passeggeri di rientro dalla Gran Bretagna, Edmondo Adorisio, direttore dell'unità operativa di Patologia Clinica del Di Venere e Fabio Specchia, infermiere del team Covid. Il tempo previsto per ogni singolo test antigenico è di 18/20 minuti compreso di esecuzione, elaborazione e refertazione. Contestualmente saranno eseguiti i tamponi molecolari sugli eventuali casi positivi al test antigenico. Intanto procede lo screening ai passeggeri rientrati in Puglia nei 14 giorni precedenti l'ordinanza del ministro della salute (20 dicembre), in base alla quale le persone arrivate in Italia che hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente all'avvenuto ingresso nel territorio nazionale al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone. Gli eventuali tamponi con esito positivo saranno inviati all'Istituto zooprofilattico di Puglia e Basilicata. Al momento non ci sono nuovi casi rilevati, in Puglia quindi rimangono solo due i casi positivi registrati che presentano la cosiddetta variante inglese. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2020 - BrindisiReport plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Brindisi n. 78/2010. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

Iccrea, partnership con Gruppo Cr Asti per cessione del quinto

[Redazione]

[INS::INS]ROMA (ITALPRESS) Pitagora, società del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti specializzata nel settore dei finanziamenti garantiti tramite cessione del quinto dello stipendio o della pensione (Cqsp), e BCC CreditoConsumo, società del Gruppo Iccrea specializzata nell'offerta di finanziamenti personalizzati dedicati alle famiglie, avviano una partnership strategica finalizzata alla distribuzione dei prodotti Cqsp di Pitagora attraverso la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Iccrea. A regime, entro il 2023, si stima che la partnership strategica possa portare ad una produzione annua aggiuntiva di oltre 350 milioni e così favorire il raggiungimento di un miliardo complessivi annui per Pitagora. Mauro Pastore, direttore generale di Iccrea Banca, ha commentato: Siamo molto contenti di questo accordo che abbiamo siglato con una realtà strutturata come Pitagora. Questa operazione rientra nella strategia voluta dalla capogruppo Iccrea Banca per consentire alle proprie BCC di integrare l'intermediazione creditizia con varie tipologie di ricavi da servizi e in particolare attività già ben presidiata dei prestiti personali da BCC CreCo con quella della Cqsp. Le nostre BCC manterranno il controllo della relazione con la clientela curando direttamente lo sviluppo commerciale e le attività di marketing e potranno offrire questo servizio a condizioni molto competitive grazie anche alla possibilità di generare provvista ad un costo contenuto. Carlo Demartini, Ad edirettore generale di Cassa di Risparmio di Asti, ha affermato: Si tratta di un accordo industriale di valenza strategica, focalizzato come ambito operativo su un segmento specifico del credito al consumo, ma esteso per dimensione all'intero territorio nazionale. Siamo molto soddisfatti delle intese raggiunte e fiduciosi che porteranno risultati significativi per entrambi i Gruppi. E inoltre previsto che nei prossimi mesi le parti discutano eventuale ingresso di Iccrea Banca nel capitale sociale di Pitagora con una partecipazione di minoranza, fatte salve le necessarie autorizzazioni. (ITALPRESS).

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [20201229_1443-326x245] Top News 29 Dicembre 2020 0 [20201229_1443] ROMA (ITALPRESS) Pitagora, società del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti specializzata nel settore dei finanziamenti garantiti tramite cessione del quinto dello stipendio o della pensione (Cqsp), e BCC CreditoConsumo, società del Gruppo Iccrea specializzata nell'offerta di finanziamenti personalizzati dedicati alle famiglie, avviano una partnership strategica finalizzata alla distribuzione dei prodotti Cqsp di Pitagora [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [c1ec0423-f690-42f0-b97a-e5eeee1d9488-326x245] Attualità Vento forte in Irpinia: paura a Torrette, Avellino e Solofra 29 Dicembre 2020 0 La giornata di ieri è stata caratterizzata da forti raffiche di vento che hanno colpito intera provincia di Avellino. I Vigili del Fuoco hanno effettuato decine di interventi a causa di alberi pericolanti, tegole divelte [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per c

ondividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20201229_1345-326x245] Top News Scossa di magnitudo 4.4 vicino Verona 29 Dicembre 2020 0 [20201229_1345] ROMA (ITALPRESS) Tre scosse di terremoto sono state registrate dai sismografi dell'Istituto di geofisica e vulcanologia in provincia di Verona, tra le 14.02 e le 15.36 di oggi, con epicentro nella zona di Salizzole. L

ultima scossa è stata anche la più forte: magnitudo 4.4. Gli altri due terremoti sono stati invece di magnitudo 3.4 []
]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20201229_1307-326x245]Top NewsForte scossa di terremoto in Croazia, morta una bambina29 Dicembre 2020 0[20201229_1307]ROMA (ITALPRESS) Forte scossa di terremoto alle 12:20 in Croazia, di magnitudo 6,4, localizzato a 76 km a sud-est della capitale Zagabria. Il forte sisma è stato avvertito anche in alcune regioni italiane del Nord Est, come Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna, dove a Bolognai lampadari delle case hanno iniziato ad []
]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20201229_1181-326x245]Top NewsTurismo, presenze dimezzate negli esercizi ricettivi29 Dicembre 2020 0[20201229_1181]ROMA (ITALPRESS) Nel periodo estivo luglio-settembre, le presenze dei clienti negli esercizi ricettivi sono complessivamente il 63,9% di quelle dell'anno precedente. Il calo è dovuto soprattutto alle presenze dei clienti stranieri, sono soltanto il 39,7% rispetto allo stesso trimestre del 2019; per i clienti italiani sono 86,2%. Nei primi tre trimestri del 2020 diminuiscono []
]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20201229_1138-326x245]Top NewsAmadeus annuncia Ibrahimovic ospite fisso al Festival di Sanremo 29 Dicembre 2020 0[20201229_1138]ROMA (ITALPRESS) Anche quest'anno Amadeus non ha voluto rinunciare ad arruolare un asso del calcio per il Festival di Sanremo. E se l'anno scorso la scelta era caduta su Cristiano Ronaldo, stavolta a scendere in campo sarà Zlatan Ibrahimovic. Il calciatore rossonerò sarà ospite al teatro Ariston per tutte le giornate del Festival, dal []

Forte scossa di terremoto in Croazia, morta una bambina

[Redazione]

[INS::INS]ROMA (ITALPRESS) Forte scossa di terremoto alle 12:20 in Croazia, di magnitudo 6,4, localizzato a 76 km a sud-est della capitale Zagabria. Il fortesisma è stato avvertito anche in alcune regioni italiane del Nord Est, come Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna, dove a Bologna i lampadari delle case hanno iniziato ad oscillare. Secondo quanto riferito dai media locali la città di Petrinja, epicentro del sisma, sarebbe stata quasi completamente distrutta. Tra gli edifici crollati anche ospedale locale e una scuola dove si trovava una bambina, al momento unica vittima accertata. Loriferisce Darinko Dumbovic, sindaco di Petrinja, che ad una emittente locale ha detto di aver visto con i propri occhi almeno una vittima. Metà della città è distrutta ha detto -. E terribile, ci sono morti e feriti. Abbiamo visto una bambina morta in una piazza, il centro è distrutto. E un disastro. (ITALPRESS). Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [20201229_1443-326x245] Top News Iccrea, partnership con Gruppo Cr Asti per cessione del quinto 29 Dicembre 2020 0 [20201229_1443] ROMA (ITALPRESS) Pitagora, società del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti specializzata nel settore dei finanziamenti garantiti tramite cessione del quinto dello stipendio o della pensione (Cqsp), e BCC Credito Consumo, società del Gruppo Iccrea specializzata nell'offerta di finanziamenti personalizzati dedicati alle famiglie, avviano una partnership strategica finalizzata alla distribuzione dei prodotti Cqsp di Pitagora []] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [c1ec0423-f690-42f0-b97a-e5eeee1d9488-326x245] Attualità Vento forte in Irpinia: paura a Torrette, Avellino e Solofra 29 Dicembre 2020 0 La giornata di ieri è stata caratterizzata da forti raffiche di vento che hanno colpito intera provincia di Avellino. I Vigili del Fuoco hanno effettuato decine di interventi a causa di alberi pericolanti, tegole divelte [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20201229_1345-326x245] Top News Scossa di magnitudo 4.4 vicino Verona 29 Dicembre 2020 0 [20201229_1345] ROMA (ITALPRESS) Tre scosse di terremoto sono state registrate dai sismografi dell'Istituto di geofisica e vulcanologia in provincia di Verona, tra le 14.02 e le 15.36 di oggi, con epicentro nella zona di Salizzole. L'ultima scossa è stata anche la più forte: magnitudo 4.4. Gli altri due terremoti sono stati invece di magnitudo 3.4 []] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20201229_1307-326x245] Top News Forte scossa di terremoto in Croazia, morta una bambina 29 Dicembre 2020 0 [20201229_1307] ROMA (ITALPRESS) Forte scossa di terremoto alle 12:20 in Croazia, di magnitudo 6,4, localizzato a 76 km a sud-est della capitale Zagabria. Il forte sisma è stato avvertito anche in alcune regioni italiane del Nord Est, come Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna, dove a Bologna i lampadari delle case hanno iniziato ad oscillare []] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per

condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20201229_1181-326x245]Top NewsTurismo, presenze dimezzate negli esercizi ricettivi29 Dicembre 2020 0[20201229_1181]ROMA (ITALPRESS) Nel periodo estivo luglio-settembre, le presenze dei clienti negli esercizi ricettivi sono complessivamente il 63,9% di quelle dell'anno precedente. Il calo è dovuto soprattutto alle presenze dei clienti stranieri, sono soltanto il 39,7% rispetto allo stesso trimestre del 2019; per i clienti italiani sono 86,2%. Nei primi tre trimestri del 2020 diminuiscono []]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20201229_1138-326x245]Top NewsAmadeus annuncia Ibrahimovic ospite fisso al Festival di Sanremo 29 Dicembre 2020 0[20201229_1138]ROMA (ITALPRESS) Anche quest'anno Amadeus non ha voluto rinunciare ad arruolare un asso del calcio per il Festival di Sanremo. E se l'anno scorso la scelta era caduta su Cristiano Ronaldo, stavolta a scendere in campo sarà Zlatan Ibrahimovic. Il calciatore rossoneri sarà ospite al teatro Ariston per tutte le giornate del Festival, dal []]

Coronavirus, i dati di oggi in Irpinia: cinque positivi ad Avellino

[Redazione]

[INS::INS]L Azienda Sanitaria Locale comunica che su 422 tamponi effettuati sonorisultate positive al Covid-19, 22 persone residenti in Irpinia.Cinque di queste sono di Avellino, tre di Ariano Irpino.La mappa del contagio:[INS::INS] 3, residenti nel comune di Ariano Irpino; 5, residenti nel comune di Avellino; 1, residente nel comune di Candida;[INS::INS] 2, residente nel comune di Mirabella Eclano; 1, residenti nel comune di Montefalcione; 1, residente nel comune di Montella;[INS::INS] 1, residente nel comune di Montoro; 1, residente nel comune di Mugnano del Cardinale;3 [INS::INS] 2, residenti nel comune di Nusco; 1, residente nel comune di Pietrastornina; 1, residenti nel comune di Rocca San Felice; 1, residente nel comune di Santa Paolina; 1, residente nel comune di Solofra; 1, residente nel comune di Villamaina.L Azienda Sanitaria Locale ha avviato indagine epidemiologica sui contatti deicasi positivi.Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli[coronavirus-9-326x245]Attualità29 Dicembre 2020 0L Azienda Sanitaria Locale comunica che su 422 tamponi effettuati sonorisultate positive al Covid-19, 22 persone residenti in Irpinia. Cinque di queste sono di Avellino, tre di Ariano Irpino. La mappa del contagio: 3, []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20201229_1443-326x245]Top NewsIccrea, partnership con Gruppo Cr Asti per cessione del quinto29 Dicembre 2020 0[20201229_1443]ROMA (ITALPRESS) Pitagora, società del Gruppo Cassa diRisparmio di Asti specializzata nel settore dei finanziamenti garantiti tramitecessione del quinto dello stipendio o della pensione (Cqsp), e BCCreditoConsumo, società del Gruppo Iccrea specializzata nell offerta difinanziamenti personalizzati dedicati alle famiglie, avviano una partnershipstrategica finalizzata alla distribuzione dei prodotti Cqsp di Pitagora []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [c1ec0423-f690-42f0-b97a-e5eeee1d9488-326x245]AttualitàVento forte in Irpinia: paura a Torrette, Avellino e Solofra29 Dicembre 2020 0La giornata di ieri è stata caratterizzata da forti raffiche di vento che hannocolpitointera provincia di Avellino. I Vigili del Fuoco hanno effettuatodecine di interventi a causa di alberi pericolanti, tegole divelte []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20201229_1345-326x245]Top NewsScossa di magnitudo 4.4 vicino Verona29 Dicembre 2020 0[20201229_1345]ROMA (ITALP RESS) Tre scosse di terremoto sono state registratedai sismografi dell Istituto di geofisica e vulcanologia in provincia diVerona, tra le 14.02 e le 15.36 di oggi, con epicentro nella zona di Salizzole.L ultima scossa è stata anche la più forte: magnitudo 4.4. Gli altri dueterremoti sono stati invece di magnitudo 3.4 []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in

una nuova finestra) [20201229_1307-326x245]Top NewsForte scossa di terremoto in Croazia, morta una bambina29 Dicembre 2020 0[20201229_1307]ROMA (ITALPRESS) Forte scossa di terremoto alle 12:20 inCroazia, di magnitudo 6,4, localizzato a 76 km a sud-est della capitaleZagabria. Il forte sisma è stato avvertito anche in alcune regioni italiane delNord Est, come Friuli Venezia Giulia, Veneto es Emilia Romagna, dove a Bolognai lampadari delle case hanno iniziato ad [] []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20201229_1181-326x245]Top NewsTurismo, presenze dimezzate negli esercizi ricettivi29 Dicembre 2020 0[20201229_1181]ROMA (ITALPRESS) Nel periodo estivo luglio-settembre, lepresenze dei clienti negli esercizi ricettivi sono complessivamente il 63,9% di quelle dell'anno precedente. Il calo è dovuto soprattutto alle presenze dei clienti stranieri, sono soltanto il 39,7% rispetto allo stesso trimestre del2019; per i clienti italiani sono86,2%. Nei primi tre trimestri del 2020diminuiscono [] []

Raddoppio dei tamponi e altri 749 positivi in Puglia. Sale il numero dei guariti

[Redazione]

Dimezzato al 7,75 per cento l'indice tra positivi accertati e tamponi processati. Sono 59 i contagi registrati in provincia di Lecce. Trentaquattro il numero dei decessi. Più di mille i guariti e scende il numero dei ricoverati. Ad Alessano nuovi contagi nelle ultime ore. LECCE - Raddoppia il numero dei tamponi effettuati nelle ultime 24 ore in Puglia e si dimezza l'indice di positività tra test effettuati e casi positivi registrati che passa oggi al 7,75 per cento (rispetto al 15,5 fatto registrare ieri) in rapporto ai 9.668 controlli processati. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento promozione della Salute, Vito Montanaro, ha infatti comunicato che oggi sono stati registrati 9.668 test per l'infezione da covid-19 e sono stati registrati 749 casi positivi. La percentuale dei soggetti risultati positivi, quasi otto tamponi positivi su cento processati, si è quindi dimezzata rispetto al numero dei test eseguiti, ma per capire l'andamento complessivo del rallentamento o meno della curva epidemiologica è da attendere il raffronto su almeno gli ultimi sette giorni. Il numero delle persone purtroppo decedute, secondo quanto riportato dal bollettino regionale odierno, è stato di 34 (ieri era stato di 47). Di questi nessuno nelle province di Lecce e Brindisi, mentre undici sono riconducibili alla provincia di Bari, otto nella provincia della Bat, undici in provincia di Foggia, quattro in provincia di Taranto. Gli ultimi dati del report regionale assestano il numero degli attuali soggetti contagiati in Puglia a 52.833, ovvero 324 in meno rispetto a ieri. I casi di positività registrati in provincia di Lecce sono oggi 59 a fronte degli 86 di ieri. Nelle ultime ore è attenzionato anche un incremento di contagi nel comune di Alessano, con almeno quindici nuovi casi al vaglio degli accertamenti e del tracciamento a cura del servizio sanitario territoriale. Al momento i dati ufficiali in possesso anche degli amministratori comunali e comunicati da prefettura e Asl indicano ad Alessano nove casi attualmente positivi e accertati e 13 quarantene. Il sindaco Francesca Torsello ha comunque avuto notizia di ulteriori numerose positività, a tamponi antigenici rapidi, ancora da accertare con il riscontro dei test molecolari. Sono invece 287 i casi registrati nella provincia di Bari, 74 nella provincia di Brindisi, 81 nella provincia di Foggia, 126 nella provincia della Bat e 106 nella provincia di Taranto. Dieci i residenti fuori regione e sei casi di residenza non ancora nota. Il numero dei guariti sul territorio regionale è di 32.572 secondo i dati riportati oggi dal bollettino, altri 1.039 in più rispetto al dato di ieri. In rapporto tra guariti e anche dei decessi scende lievemente il dato relativo agli attuali positivi che oggi conta 52.833 casi attivi. In isolamento domiciliare ci sono 51.231 persone, quasi il 97 per cento dei contagiati. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati complessivamente 1.022.357 test per accertare la positività o meno al coronavirus. I pazienti ricoverati nei reparti dedicati sono ad oggi 1.602 (il 2,8 per cento), quarantuno in meno rispetto a ieri. Di questi i ricoverati in terapia intensiva sono ora 136, con 55 nuovi ingressi odierni. Il totale dei decessi sale a 2.428. Dall'inizio della pandemia ad oggi il totale dei casi positivi di covid in Puglia è stato di 87.833. Sono tutti negativi i 25 tamponi rapidi antigenici effettuati stamattina sui passeggeri provenienti dal Regno Unito con volo diretto Ryanair, atterrati nell'aeroporto di Brindisi intorno alle 10. I controlli in aeroporto, come annunciato già ieri dall'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, sono partiti oggi. Due le postazioni che hanno permesso al personale sanitario del Servizio di igiene e sanità pubblica della Asl di Brindisi di effettuare i tamponi rapidi: cinquanta circa i minuti necessari per completare le operazioni che sono state eseguite in un'area dedicata

all'aeroporto. Stessa procedura verrà effettuata in serata nell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari dove è previsto alle 21.10 l'atterraggio del volo, sempre della compagnia aerea Ryanair, proveniente da Stansted, sul quale sono prenotati 133 passeggeri. Il dipartimento di prevenzione della Asl di Bari ha predisposto una macchina organizzativa con cinque infermieri del team mobile Covid, quattro macchinari per i test antigenici, due postazioni separate per garantire sicurezza e privacy durante l'esecuzione dei tamponi, un'area accettazione per la registrazione dei dati e un'ambulanza della protezione civile dedicata al trasferimento in hotel Covid per gli eventuali passeggeri positivi che non hanno la

possibilità di essere isolati presso il proprio domicilio. Intanto procede anche lo screening ai passeggeri rientrati in Puglia nei 14 giorni precedenti ordinanza del ministro della Salute del 20 dicembre, in base alla quale le persone arrivate in Italia che hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente avvenuto ingresso nel territorio nazionale al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone. Al momento non ci sono nuovi casi rilevati, in Puglia quindi rimangono solo due i casi positivi registrati che presentano la cosiddetta variante inglese. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2006-2020 - LeccePrima plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Lecce 951/2006. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Raffiche di vento per tutta la notte e vanno a picco alcune piccole barche

A Porto Cesareo, probabilmente, si sono verificati i danni maggiori. Sopralluogo della guardia costiera. La sindaca Silvia Tarantino: "Il recupero di decine di corpi morti ha evitato il peggio"

[Redazione]

A Porto Cesareo, probabilmente, si sono verificati i danni maggiori. Sopralluogo della guardia costiera. La sindaca Silvia Tarantino: "Il recupero di decine di corpi morti ha evitato il peggio" LECCE - Il vento sferzante che già ieri ha provocato danni su buona parte del Salento, ha continuato a imperversare per tutta la notte, calando solo attorno alle 4 del mattino. Innumerevoli gli interventi di vigili del fuoco e sezioni di protezione civile per alberi e pali caduti. I problemi maggiori, però, probabilmente, si sono verificati lungo la costa jonica, particolarmente esposta. Oggi la situazione dovrebbe essere molto più tranquilla, ma comunque permane un allerta meteo gialla. A Gallipoli, le raffiche di vento hanno provocato onde che si sono abbattute con violenza sul lungomare, invadendo le strade e rendendole pericolose, in sostanza impraticabili, se non a proprio rischio e pericolo. Un fenomeno nello stesso tempo tremendo e suggestivo, abbastanza frequente e che i residenti della Città Bella sono abituati a vivere. E tuttavia, si sono verificati meno danni rispetto ad altre circostanze. Porto Cesareo, invece, sono affondate diverse piccole imbarcazioni, fra quelle di pescatori e natanti da diporto ormeggiati nelle darsene, più alcuni tender. Il danno più rilevante ha riguardato un unità da pesca. Questa mattina la guardia costiera dell'ufficio locale marittimo di Torre Cesarea sta svolgendo un sopralluogo per una conta più precisa. Abbiamo avuto timore - spiega la sindaca di Porto Cesareo, Silvia Tarantino -, di rivivere i disagi e la paura della mareggiata di novembre 2019, rimasta nei nostri ricordi, com'è rimasta la ferita al territorio, non ancora rimarginata. Per fortuna aggiunge - gli interventi effettuati nel porticciolo insieme alla Capitaneria di porto, a seguito di quell'evento calamitoso, con il recupero di decine e decine di corpi morti, ha evitato che in queste ore si registrassero danni maggiori. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2006-2020 - LeccePrima plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Lecce 951/2006. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP loppure usa il tuo account

Video | Mare in tempesta e barche affondate, la furia del vento sulla costa

[Redazione]

Il vento sferzante che già ieri ha provocato danni su buona parte del Salento, ha continuato a imperversare per tutta la notte, calando solo attorno alle 4 del mattino. Innumerevoli gli interventi di vigili del fuoco e sezioni di protezione civile per alberi e pali caduti. I danni maggiori, però, probabilmente, si sono verificati lungo la costa jonica. Come si può vedere in queste immagini, a Gallipoli, per esempio, le raffiche hanno provocato onde che si sono abbattute con violenza sul lungomare, invadendo le strade e rendendole pericolose, in sostanza impraticabili, se non a proprio rischio e pericolo. Mentre a Porto Cesareo sono affondate diverse piccole imbarcazioni, fra quelle di diversi pescatori e natanti da diporto ormeggiati nelle darsene, e alcuni tender. Il danno più rilevante ha riguardato un'unità da pesca. Questa mattina la guardia costiera dell'ufficio locale marittimo di Torre Cesarea sta svolgendo un sopralluogo. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2006-2020 - LeccePrima plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Lecce951/2006. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPloppure usa il tuo account

Maltempo: ancora allerta arancione in Campania. Piogge e temporali su tutta la regione Metropolisweb

[Redazione]

Gli effetti della vasta area ciclonica continuano a interessare l'Italia determinando il persistere del maltempo al Centro-Sud con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, che interesseranno in particolar modo i settori tirrenici delle regioni meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui relativi settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, fulmini e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti è stata valutata per la giornata di domani, 30 dicembre, allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Campania e allerta gialla su Calabria, Basilicata, Molise, Lazio, Abruzzo, Umbria, parte di Puglia, Sicilia, Sardegna, restanti settori della Campania, parte di Emilia-Romagna, di Toscana e del Friuli Venezia Giulia. [metropolisweb.it](https://www.metropolisweb.it) @2017-2018-2019 Tutti i diritti riservati Editrice Citypress Società Cooperativa Privacy Policy [Open in new tab](#)

Covid e 2020, l'anno della pandemia dalla comparsa del virus ad oggi

La prima occorrenza della parola Coronavirus su NapoliToday risale al 25 gennaio del 2020. Il SARS-CoV-2 avrebbe, da lì a poco, pesantemente influenzato ogni aspetto delle nostre vite

[Redazione]

Si chiude finalmente l'annus horribilis del Coronavirus, il 2020 della pandemia. Il colpo a Napoli si è assolutamente fatto sentire, dal punto di vista economico quanto da quello sociale, conseguenze di una crisi che si è protratta nei fatti per 12 mesi. Lo spettro di WuhanLa prima occorrenza della parola Coronavirus risale infatti, su NapoliToday, al 25 gennaio. Il nostro primo articolo sul SARS-CoV-2 era invece di 3 giorni prima. Sono rientrata in Italia dalla Cina da un paio di giorni raccontava Ivana Mugnano, imprenditrice partenopea trapiantata nel Paese orientale sono sollevata. Secondo la mia percezione, i casi riportati sono sottostimati. Mai del tutto svelatosi, qualcosa del virus appare chiaro fin da allora: le complicazioni cliniche dovute al contagio possono essere mortali in una percentuale molto più alta che per una semplice influenza. I dati cinesi erano effettivamente sottostimati. Da Wuhan si sarebbe espansa prima la paura, poi il virus, quindi il lockdown. A inizio febbraio è già psicosi cinese a Napoli e provincia, con diversi casi se non di discriminazione vera e propria quantomeno di distanziamento nei riguardi dei numerosi cittadini orientali residenti. I loro negozi e ristoranti cittadini vengono in molti casi disertati: saranno i primi a chiudere per ragioni di sicurezza. Si susseguono intanto i falsi allarmi. I napoletani più prossimi al virus sono il capitano e alcuni marittimi della Diamond Princess, nave da crociera bloccata in Giappone perché con alcuni positivi a bordo. Riusciranno, dopo una lunga attesa, a tornare in Patria. A febbraio il Coronavirus arriva in Italia, con i primi casi nel lodigiano. Vittorio Feltri non manca di mostrare la sua proverbiale sensibilità giornalistica: Invidio i napoletani che hanno avuto solo il colera, twitta il 21 febbraio. Da Lombardo devo ammettere che invidio i napoletani che hanno avuto solo il colera, roba piccola in confronto al Corona. Vittorio Feltri (@vfeltri) February 21, 2020 Sta per iniziare lo show di Vincenzo De Luca, assoluto protagonista della rappresentazione mediatica della risposta alla pandemia. Il governatore della Campania, istituito un numero verde per segnalare eventuali casi, inizia la sua politica di contenimento. Il primo non è neanche un provvedimento, ma un invito: a sospendere le gite scolastiche. È il 22 febbraio. Cominciano a fare capolino anche le ordinanze, alcune delle quali controverse. È il caso di quella dei sindaci ischitani, che proibiscono ai turnisti lombardi, veneti e cinesi di sbarcare sull'isola verde. Un provvedimento che il Prefetto annullerà poco dopo. La psicosi evidentemente non è più soltanto verso i cittadini cinesi, ma anche chi proviene dal Nord Italia inizia a far paura. Il 24 febbraio la Protezione civile sottolinea la necessità di ridurre la vita sociale perché aumenta le possibilità di contagio. Non ci sono ancora casi conclamati in regione, eppure il Coronavirus terrorizza l'opinione pubblica. Coronavirus in Italia: è lockdown Mercoledì 26 febbraio è il giorno dell'annuncio: c'è un probabile primo caso in Campania. Le modalità di accertamento sono ancora particolarmente burocratizzate. I tamponi in Campania vengono effettuati soltanto al Cotugno e, perché un caso venga ufficializzato, inviati allo Spallanzani per un secondo controllo. Una modalità che a breve si sarebbe mostrata troppo lenta per far fronte all'ormai prossima esplosione vera e propria del contagio. Il contagiato (arriva l'ufficialità) è un avvocato 50enne napoletano, in buone condizioni. Verrà dimesso definitivamente soltanto il 27 marzo. Scuole e università vengono chiuse pochi giorni per disinfestazioni dei locali. È solo l'inizio. Gli studenti saranno le vere vittime morali della pandemia, con la didattica in presenza che da marzo a oggi non si è praticamente mai ristabilita se non per brevissime parentesi. Spettacoli ed eventi sportivi vengono rinviati. Anche qui si tratta di un prologo allo stop completo. Crescono i casi conclamati. Il 28 febbraio sono già 4, il 29 sono 13. La Regione istituisce la Task force per l'emergenza Coronavirus. Il 3 marzo i casi sono 31. Il disinfettante per le mani, diventato merce rara nei supermercati, inizia a diventare un possibile prodotto fai-da-te. Il 4 marzo il sindaco di Napoli Luigi de Magistris lancia per primo l'allarme. I posti letto sono troppo pochi per far fronte alle possibili conseguenze del virus. Inizia una

triste routine, quella dei bollettini regionali delle 17 sull'emergenza. Il 6 marzo vengono chiuse le discoteche: non riapriranno più. L'8 marzo c'è la prima vittima del Covid-19 in Campania. Si tratta di una donna di 80 anni, testata e risultata positiva post-mortem. L'8 marzo è anche la giornata del Decreto contenimento del governo Conte, ovvero la decisione di chiudere la Lombardia e 14 province. Le indiscrezioni filtrate sul provvedimento portano alla drammatica corsa agli ultimi treni per il Sud, come il tristemente famoso Intercity 797 Torino-Napoli. I contagiati arrivano a 101, iniziano a emergere positivi anche tra il personale sanitario. Il 9 marzo la zona rossa viene estesa a tutto il Paese: è il lockdown. È corsa ai supermercati per accaparrarsi beni di prima necessità, sebbene questi non verranno mai chiusi neanche in futuro. L'hashtag è #iorestoacasa, e iniziano i vademecum su cosa si può fare e non fare durante il confinamento. La Regione Campania inizia ufficialmente la sua politica di inasprimento delle decisioni di Palazzo Chigi, chiudendo in anticipo parrucchieri e centri estetici rispetto ai Dpcm che si susseguiranno sull'emergenza. Chiudono palestre, bar, ristoranti e pizzerie, viene incentivato dove possibile lo smartworking (termine utilizzato impropriamente al posto di telelavoro). Inizia, ad opera dei medici Montesarchio e Ascierto, l'utilizzo a Napoli di un farmaco (nato per l'artrite) contro gli effetti del Covid-19. Il protocollo di sperimentazione del Tocilizumab, già utilizzato anche in Cina ed in diversi Paesi del mondo, sarà l'orgoglio partenopeo nella lotta alla pandemia. Napoli deserta (foto J. Scarpa) La città è deserta. Iniziano gli arcobaleni disegnati fuori dai balconi, i cori per farsi coraggio (come quello sulle note della canzone di Andrea Sannino, Abbracciamme), le messe a distanza, i concerti di solidarietà in streaming. In genere Napoli è rispettosa delle normative anti-contagio. Il calcio si è fermato, arriva a trasmettere repliche persino Un Posto al Sole. L'11 marzo i casi in Campania sono 180. I mezzi pubblici, vuoti, diminuiscono le corse. Ogni venerdì Vincenzo De Luca fa via social il punto sull'emergenza: in un primo momento è polemica tra i giornalisti perché si tratta di fatto di conferenze stampa senza la possibilità di fare domande, poi le lamentele si affievoliscono fino a scomparire. I toni da sceriffo e alcune immaginifiche trovate (quella dei lanciafiamme e dei cinghiali su tutte) rendono il governatore campano uno dei principali personaggi politici alla ribalta nazionale durante la pandemia, e gli assicurano un consenso popolare prima insperato a pochissimi mesi dalle elezioni. Il 14 marzo i contagiati sono 288. Ventitré persone sono guarite, 7 sono le vittime. Inizia a farsi sentire un'altra emergenza, quella economica. La città vive da anni anche e soprattutto di turismo, e questo è ridotto adesso ai minimi termini. Appaiono evidenti le enormi proporzioni dell'economia sommersa partenopea, con i lavoratori irregolari che non possono ottenere la cassa integrazione in deroga istituita dal Governo per far fronte alla crisi, e che quindi si ritrovano senza lavoro. Gravissima anche la situazione dei lavoratori autonomi, costretti nella stragrande maggioranza dei casi a restare fermi. Arrivano provvedimenti come il bonus spesa, e fioccano le iniziative di solidarietà. È il momento dei panari solidali, dei carrelli per le spese sospese nei supermercati. Con l'Italia che sta venendo colpita più duramente che il resto d'Europa, Napoli e il suo associazionismo diventano in tutto il mondo esempio di solidarietà civica. La situazione sanitaria però si sta aggravando. Il problema è l'impatto dei ricoveri con l'esiguo numero dei posti di terapia intensiva che offre la Campania. Il 22 marzo il Cotugno è quasi saturo e si superano i mille contagiati in regione. Il giorno dopo viene annunciata la costruzione di un Covid Center all'esterno dell'Ospedale del Mare. Soltanto il 30 marzo, i contagiati sono già 2mila, e si stanno verificando pericolosi focolai tra anziani come quello nella casa albergo di Fuorigrotta. La fase 2 e l'estate Da aprile invece le notizie sul fronte contagi cominciano a migliorare. Mentre la Regione inizia ad investire i fondi ricevuti per fare fronte alla crisi economica, il 10 aprile il Governo annuncia la proroga del lockdown fino al 3 maggio per poi riaprire lentamente le attività, nella cosiddetta Fase 2. Due giorni dopo, il 12, è Pasqua. Surreale come non mai, in una Napoli ancora una volta deserta. A metà mese riprendono le lamentele degli esercenti, in particolare delle pizzerie che chiedono a gran voce la possibilità almeno di effettuare consegne a domicilio. Saranno accontentati il 22 aprile con una nuova ordinanza regionale. Il 19 aprile è il giorno dei funerali a Saviano del sindaco Carmine Sommesse, occasione che fa scalpore perché nonostante le norme lo vietino sono molti a partecipare al corteo funebre, vicesindaco compreso. Il caso ha la ribalta nazionale e suscita la condanna del governatore De Luca. Il 27 aprile tornano le attività motorie sul lungomare, a lungo al centro delle

polemiche. Il mese si chiude con 4.444 infetti dall'inizio dell'emergenza. Maggio è il mese della ripartenza. Riaprono i pub e ristoranti, le mascherine diventano obbligatorie, è possibile rientrare dalle altre regioni del Paese. La crisi mostra i suoi primi veri effetti: molti napoletani finiscono in fila al banco dei pegni. Gli appelli dal sindaco de Magistris al parlamentare Sandro Ruotolo sono perché lo Stato eviti che la camorra immetta liquidità in un tessuto economico in profonda difficoltà. Il 10 maggio, a 33 anni dal primo scudetto, il Napoli riprende ad allenarsi in vista della ripartenza del campionato. Il mese si conclude con 4.806 positivi totali, quindi con soltanto 362 nuovi casi dal 1 maggio. Venerdì 5 giugno la Campania è a contagi zero, e 10 giorni dopo con un tempismo che dà l'idea del prossimo insuccesso inizia la sperimentazione in regione dell'app per il tracking dei positivi Immuni. Il 17 giugno il Napoli batte la Juventus in finale di Coppa Italia. I festeggiamenti in città non hanno particolari conseguenze in fatto di crescita del contagio. A fine mese i numeri del virus in Campania tornano a salire, soprattutto per focolai come quello di Mondragone. A metà luglio il totale dei positivi in Campania dall'inizio della pandemia arriva a 4787 unità (per un riconteggio). De Luca da Vespa parla di miracolo campano per quanto è stata contenuta l'epidemia, ma il 23 luglio ipotizza nuove chiusure per la troppa irresponsabilità che si vede in giro. Secondo Luigi de Magistris, non è altro che terrorismo e allarmismo a fini elettorali. I positivi però continuano effettivamente a crescere. A fine mese De Luca fa il punto sul prossimo futuro: annuncia la necessità di nuove restrizioni e spiega che non si potrà che convivere col Coronavirus fino alla primavera del 2021 quando il vaccino sarà disponibile e diffuso. Intanto la regione è aperta ai flussi turistici sia interni che esterni al Paese, questo nonostante l'indice Rt sia tra i più alti d'Italia. A preoccupare le istituzioni sono più i residenti che rientrano dall'estero, e infatti la decisione sarà quella di sottoporli a tampone obbligatorio e quindi a isolamento domestico fino all'ottenimento del risultato dei test. A fine agosto i positivi sono oltre 7mila. Il ritorno alla normalità però va avanti. La Regione stabilisce come obbligat

ori gli screening per il personale scolastico in vista del ritorno in aula, che pure posticipa rispetto a tutte le altre regioni d'Italia. Intanto positivo eccellente al Covid-19 è Aurelio De Laurentiis, presidente del Napoli, peraltro segnalato tale dopo aver partecipato ad un'affollata di altri presidenti assemblea della Lega di Serie A. Il Napoli ospita il Genoa con numerosi casi di Covid-19 tra le sue fila, e alcuni azzurri risultano positivi. Pochi giorni dopo l'Asl impedisce agli azzurri la partenza per Torino: la Juventus scende lo stesso in campo, da sola, e il caso ha ribalta nazionale. Un focolaio, con 180 agenti che finiscono in isolamento, si registra anche nella polizia municipale di Napoli. La seconda ondata il 18 settembre Vincenzo De Luca parla chiaramente di una ripresa del contagio in arrivo, della seconda ondata. Dovrebbe colpire la regione tra fine ottobre e inizio novembre. Due giorni dopo vince le elezioni, confermandosi per un secondo mandato consecutivo. Le sue previsioni sulla pandemia sono corrette. Al contrario della prima ondata la Campania questa volta sarà effettivamente messa in difficoltà. Ai primi di ottobre è la regione col maggior numero di contagiati, in costante crescita. I positivi giornalieri scavallano quota mille. Arriva il nuovo Dpcm con nuove restrizioni (tra cui la chiusura di cinema e teatri), scatta il coprifuoco alle 23 per ordinanza di Palazzo Santa Lucia, e si fa largo un'ipotesi lockdown ad hoc per Napoli che però non viene mai concretizzata. Ciò che si concretizza - anche in violenti scontri - sono le proteste di piazza del 23 ottobre esplose tra via Santa Lucia (sede della Regione Campania), sul lungomare e in altre zone di Chiaia. A fine ottobre in regione si arriva ai 4mila casi giornalieri: tanti quanti se ne erano registrati nell'intera prima ondata. La nuova risposta alla crisi: dal Dpcm delle tre zone a oggi Arriva il nuovo Dpcm per far fronte alla crisi, che divide il Paese in tre zone con livelli differenti di restrizioni. Inizialmente, ai primi di novembre, la Campania viene inserita nell'area con le minori restrizioni, la zona gialla. È però il momento di maggiore stress per il sistema sanitario. Pronto soccorso pieni, ambulanze con a bordo malati Covid-19 incolonnate all'esterno delle strutture sanitarie, il terribile caso di un uomo che muore nei bagni del Cardarelli e viene ripreso da un altro paziente esanime a terra. Due settimane e la regione diventa zona rossa, di fatto con limitazioni molto simili a quelle del lockdown di marzo. Le attività non sono però ferme allo stesso modo, e la sensazione diffusa è che non siano misure stringenti come a fine inverno. [data-vit]{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-

vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#3277C7;}A inizio dicembre la regione diventa zona arancione, per poi ritrovarsi con le stesse misure del resto del Paese nel periodo natalizio. Il 25 novembre Napoli aveva vissuto il lutto più denso di significato dell'anno: a spegnersi, Diego Armando Maradona.

Meteo: ulteriore peggioramento. Dalle 18 allerta Arancione

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[mareggiata-meteo-maltempo-mare-notte-lungomare-9]E attualmente in atto sull'intero territorio regionale e valevole fino alle 18 di questa sera un'allerta meteo di colore Giallo. La Protezione civile della regione Campania, in considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici ha prorogato l'allerta di ulteriori 24 alzando la criticità al livello Arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il Giallo. Nell'avviso, infatti, si evidenziano precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Un quadro meteo che va ad innestarsi sulle già precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticità, dovute ai fortissimi venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. Gli scenari di rischio idrogeologico e idraulico previsti sono associati a possibili fenomeni di impatto al suolo come instabilità di versante anche profonda, frane, colate rapide di detriti o fango; significativi ruscellamenti superficiali; possibili voragini; allagamenti di locali interrati e posti a pian terreno; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; scorrimento superficiale delle acque nelle strade; fenomeni franosi e di caduta massi per condizioni idrogeologiche particolarmente fragili e anche per effetto della saturazione dei suoli. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni già in essere e quelli attesi, in linea con i rispettivi piani comunali e di attivare i Centri Operativi Comunali laddove previsto nonché di assicurare il monitoraggio e la messa in sicurezza del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso. Questa la sintesi delle allerte meteo: Fino alle ore 18 di oggi: allerta meteo gialla su tutta la Campania per precipitazioni e vento molto forte. Dalle 18 di oggi e fino alle 18 di domani: allerta meteo Arancione per temporali anche forti e raffiche di vento su tutta la Campania ad eccezione delle zone 2 e 4 dove permane il Giallo. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Covid-19: nuovi casi a Castellabate e Caggiano, positivo anche il senatore Castiello

[Redazione]

Francesco Castiello (M5S), originario di Vallo della Lucania. Il parlamentare è ricoverato nel reparto Covid dell'ospedale Gemelli di Roma. Un nuovo contagio e 4 guarigioni, a Caggiano. "Attualmente sono due le persone positive nel nostro comune. - fanno sapere da Palazzo di Città- Ribadiamo ancora una volta di porre la massima attenzione in questi giorni di festa. Abbiate buon senso, rispettate le regole e tenete comportamenti corretti". Come ha reso noto il sindaco Modesto Lamattina, il nuovo positivo è completamente asintomatico. Inoltre, a Castellabate sono emersi altri 7 positivi: si tratta di contatti di casi precedenti, già in isolamento. "Registriamo, nel contempo, la negativizzazione di un nostro concittadino. - fa sapere il sindaco facente funzioni, Luisa Maiuri - Vi comunico che, stamattina, ho inviato al Prefetto di Salerno una richiesta di potenziamento delle forze dell'ordine per rafforzare i controlli sul nostro territorio. Vi informo, inoltre, come anticipato ieri sera nella mia diretta Fb, che è attivo lo Sportello Assistenza domiciliare pressoufficio delle Politiche Sociali del Comune, per tutte le persone in isolamento che necessitano di consegna a domicilio di medicinali e di generi di prima necessità. Basterà chiamare al n.0974/960147 il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.30. Il servizio sarà effettuato dalla Protezione Civile e dalla Croce Rossa". Il caso. Intanto, è risultato positivo anche il senatore del Movimento 5 Stelle, Francesco Castiello, originario di Vallo della Lucania. Il parlamentare è ricoverato nel reparto Covid dell'ospedale Gemelli di Roma, a seguito di un malore, ma attualmente le sue condizioni non sono preoccupanti. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2020 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Covid 19, il sindaco di Venafro ha ordinato uno screening straordinario sul mondo della scuola prima della riapertura

[Redazione]

Come Amministrazione Comunale abbiamo programmato uno screening straordinario sul mondo della scuola, finalizzato a individuare eventuali casi di positivi al COVID-19 in vista del rientro in classe dopo le festività natalizie. In tal senso, stiamo organizzando l'effettuazione di tamponi antigenici su alunni, docenti e personale scolastico di tutti i plessi scolastici ubicati nel territorio del Comune di Venafro (infanzia, primaria, secondarie di primo e secondo grado). Una volta raccolte le disponibilità da parte degli interessati, saranno organizzati i turni per l'effettuazione dei test, che saranno eseguiti presumibilmente a partire dai primi giorni di gennaio (la data è in via di individuazione in base alle esigenze tecnico-organizzative dei laboratori precedenti). I test saranno effettuati da personale addetto a laboratori specializzati e autorizzati, che poi si occuperanno del processamento dei tamponi. Al momento di sottoporsi al test, gli interessati potrebbero dovere compilare la modulistica individuata dal laboratorio precedente in applicazione della disciplina vigente in materia, come condizione necessaria per potersi sottoporre al test. Lo screening in questione costituisce una iniziativa che Amministrazione ha inteso organizzare per garantire maggiore tranquillità alla comunità scolastica e, quindi, in logica di prevenzione e di maggiore tutela della salute pubblica cittadina e come azione di protezione civile in un periodo particolarmente delicato, quale è quello successivo alle festività natalizie, in cui, pur con le limitazioni vigenti, i contatti potrebbero essere stati maggiori, anche con parenti rientrati da fuori Regione o dall'estero; senza contare l'eccessiva mobilità che si è avuta nei giorni immediatamente precedenti alla pausa natalizia. Potenzialmente circa 2.000 persone potranno, se lo riterranno, sottoporsi a tampone. Pertanto, si tratta di una opportunità che questa Amministrazione intende mettere a disposizione del mondo della scuola, considerato da sempre (e anche in questo periodo emergenziale) centrale nella nostra azione amministrativa; opportunità a cui ognuno dei potenziali destinatari potrà decidere volontariamente se aderire o meno. Ovviamente, l'adesione è fortemente auspicabile, in quanto conoscere in maniera dettagliata la situazione sanitaria di tutti coloro che rientreranno sui banchi di scuola consentirà di proteggerne meglio la comunità scolastica e, quindi, intera popolazione. Venafro, 29/12/2020. Alfredo Ricci

TERREMOTO Scossa avvertita anche nel casertano

Segnalazioni da Caserta, Aversa e dal litorale domizio

[Redazione]

Segnalazioni da Caserta, Aversa e dal litorale domizio. Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita, poco dopo le ore 12,30, in alcuni centri della provincia di Caserta. Segnalazioni sono giunte in redazione da lettori da Caserta, Aversa, agro averano e dal litorale domizio. Giramenti di testa e lampadari che ballavano hanno fatto temere il peggio. Più o meno alla stessa ora è stato registrato un terremoto di magnitudo 6.3. in Croazia, che è stato avvertito in molte parti di Italia. Non è escluso che possa essere collegato. Conferme arrivano anche dal sindaco di Aversa Alfonso Golia. "Anche al comune abbiamo avvertito la scossa di terremoto, che a quanto pare ha il suo epicentro in Croazia. Il fenomeno è stato lieve e al momento non si registrano segnalazioni". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2020 - CasertaNews supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Il maltempo peggiora: allerta `arancione` in provincia di Caserta

[Redazione]

Dalle 18 il meteo andrà peggiorando. Previste piogge e raffiche di vento. p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 15.0px Arial; color: #000000; -webkit-text-stroke: #000000; background-color: #ffffff} p2 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 15.0px Arial; color: #000000; -webkit-text-stroke: #000000; background-color: #ffffff; min-height: 17.0px} span.s1 {font-kerning: none} Sull'intero territorio della Campania è in atto, fino alle 18 di oggi un'allerta meteo di colore Giallo della Protezione civile regionale, In considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici, allerta, informa la Protezione civile, è stata prorogata di ulteriori 24 ore, con criticità al livello Arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il Giallo. Previste precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. "Il quadro meteorologico va ad innestarsi - osserva la Protezione civile della Campania sulle già precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticità, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. Fino alle ore 18 di oggi, dunque allerta meteo gialla su tutta la Campania per precipitazioni e vento molto forte - Dalle 18 di oggi e fino alle 18 di domani: allerta meteo Arancione per temporali anche forti e raffiche di vento su tutta la Campania, ad eccezione delle zone 2 e 4 dove permane il Giallo. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2020 - CasertaNews supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Stabile la situazione Covid in Campania: 625 nuovi positivi, il 9,12% dei tamponi processati

[Redazione]

Sono infatti 6.849 tamponi lavorati con 625 nuovi positivi, di cui 552 asintomatici che quindi non mostrano alcun sintomo del virus, mentre isintomatici sono 73 con i classici sintomi del Covid19. Il rapporto tra i nuovi positivi e i tamponi effettuati resta sostanzialmente stabile e, calando appena di qualche decimo di punto, si ferma al 9,12%. Ieri era al 9,31%. [INS::INS] I contagi in Campania negli ultimi 10 giorni: Sabato 19 dicembre 6,31% 891 contagiati Domenica 20 dicembre 7,15% 691 contagiati Lunedì 21 dicembre 7,76% 791 contagiati Martedì 22 dicembre 5,79% 1.067 contagiati Mercoledì 23 dicembre 5,66% 1.156 contagiati Giovedì 24 dicembre 6,17% 1.009 contagiati Venerdì 25 dicembre 8,35% 539 contagiati Sabato 26 dicembre 9,16% 310 contagiati Domenica 27 dicembre 9,31% 433 contagiati Lunedì 28 dicembre 9,12% 625 contagiati [griglia-10-giorni-29-dicembre] [INS::INS] Il numero di pazienti in terapia intensiva resta stabile con 565 posti disponibili, uno in più rispetto a ieri. Calano ancora i degenti nei reparti dedicati al coronavirus. La riserva è quindi di 1.758 posti letto. La percentuale di saturazione dei posti letto in terapia intensiva scende ancora ed oggi è al 14,78%. [bollettino-29-dicembre] [INS::INS] Situazione Clinica Il totale dei positivi è di 187.189 da inizio pandemia, mentre il totale dei tamponi eseguiti supera i 2 milioni ed è arrivato a 2.004.376. Numero elevato di guariti anche oggi con 1.384 persone che hanno sconfitto il virus. In totale da inizio crisi epidemica sono guariti 105.933 pazienti. Aumentano anche oggi i decessi che risultano essere 46, di cui 26 deceduti nelle ultime 48 ore e 20 deceduti in precedenza ma registrati ieri. Con questi dati le vittime campane giungono a 2.765. Giungono a 2.305 le vittime dal primo ottobre. I positivi con sintomi Covid ricoverati negli ospedali campani oggi sono 1.402, rispetto a ieri sono 20 in meno. Sono invece 97, una in meno, le persone ricoverate in Terapia Intensiva. Diminuisce il numero delle persone attualmente positive, che oggi sono 78.491, calando di 805 unità. Cala anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che oggi sono 76.992, con un calo di 784 unità. [INS::INS] [Grafico-elaborato-da-Giuseppe-Velardo-29-dicembre] Grafico elaborato da Giuseppe Velardo Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 114.271 (+432) Provincia di Salerno: 25.122 (+167) Provincia di Avellino: 8.830 (+24) Provincia di Caserta: 34.327 (+139) Provincia di Benevento: 4.571 (+33) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi già noti ma solo ora confermati. [INS::INS] Il contagio in Italia Sono 11.212 i nuovi casi di coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore e 659 le vittime. Lo riporta il nuovo bollettino del ministero della Salute. I guariti odimessi sono stati 17.044. Sono 128.740 i tamponi per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 68.681. Il tasso odierno di positività è del 8,7%, in calo rispetto al 12,5% di ieri. [INS::INS] Share

Un forte terremoto scuote la costa adriatica dell'Italia, magnitudo 6.3: l'epicentro a Zagabria

Un forte terremoto scuote la costa adriatica dell'Italia, magnitudo 6,3: l'epicentro a Zagabria

[Redazione Internapoli]

Un forte terremoto scuote la costa adriatica dell'Italia, magnitudo 6,3: l'epicentro a Zagabria /* custom css */.tdi_37_ef1.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_37_ef1.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_37_ef1.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_ef1.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_37_ef1.td-a-rec-img { text-align: center; }}Una forte scossa di terremoto in Croazia. Dopo il sisma di ieri, oggi alle 12.20 è stata registrata una scossa di magnitudo 6.3: epicentro 44 chilometri a sud-est di Zagabria. Ed è stata avvertita anche in Italia: da Bolzano al Friuli, dal Veneto fino all'Abruzzo. La terra ha tremato per diversi secondi. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stata sentita lungo la costa Adriatica, da Trieste all'Abruzzo. La scossa di ieri era stata di magnitudo 5.2 ed era stata sentita anche in Friuli-Venezia Giulia./* custom css */.tdi_36_7ab.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_36_7ab.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_36_7ab.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_7ab.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_36_7ab.td-a-rec-img { text-align: center; }}<https://internapoli.it/terremoto-nellarea-flegrea-lallarme-del-sindaco-pericolo-di-emissioni-di-fango-ad-alta-temperatura/>/* custom css */.tdi_38_a27.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_38_a27.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_38_a27.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_a27.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_38_a27.td-a-rec-img { text-align: center; }}Seguici Sui Nostri Canali SocialRimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

Violenta scossa di terremoto in Croazia: avvertita anche in Puglia

[Redazione]

Sismografo n.c. Violenta scossa di terremoto avvenuta pochi minuti fa in Croazia, con epicentro tra Petrinja e Sisak, a sud di Zagabria. Il sisma, di magnitudo 6.4 (google lo classifica come 6.4), è avvenuto alle 12 e 19 ed è stato avvertito in maniera molto forte soprattutto nelle regioni italiane confinanti, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, ma ha fatto sentire i suoi effetti lungo tutta la costa adriatica, compreso quella pugliese, specie sul versante nord-barese. Il terremoto è stato sentito distintamente anche nella nostra città, dove iniziano a circolare le prime testimonianze sui canali social. Nella stessa area della Croazia centrale ieri ci sono stati due terremoti di magnitudo inferiore localizzati lungo il corso del fiume Kupa. Il timore è che il sisma di pochi minuti fa abbia provocato danni e vittime.

Termoli: Vaccini, al Molise 10% in meno di dosi: mancano sanitari e amministrativi volontari

[Redazione]

Vaccino Covid-19 europeanpharmaceuticalreview CAMPOBASSO. Partenza del piano vaccinale in Molise, prime fasi del prosieguo dello stesso sul territorio, risorse disponibili in termini di strutture logistiche, attrezzature e personale da utilizzare per lo svolgimento della campagna nelle strutture ospedaliere e sul territorio, inizio attività delle Usca di Riccia e Agnone. Questi gli elementi principali dell'informativa del Presidente della Regione, Donato Toma, nella sua veste di Autorità sanitaria e di protezione civile, e del Direttore dell'Asrem, Oreste Florenzano, svolta nell'ambito della riunione del Tavolo Covid permanente istituito presso la Presidenza del Consiglio regionale per seguire e evolversi dell'emergenza in Molise. Ha presieduto la seduta il Vice Presidente dell'Assemblea legislativa, Filomena Calenda. Toma e Florenzano hanno anche risposto a domande e sollecitazioni giunte dai Consiglieri presenti e sintetizzate negli interventi di Cefaratti, Fanelli, Greco e Manzo. In particolare il Presidente Toma ha evidenziato che: la campagna vaccinale in Molise, come nel resto d'Italia e Europa, è iniziata il 27 dicembre, in quella data sono state somministrate 50 dosi, 30 al personale sanitario del Cardarelli e 20 al personale e agli ospiti di una RSA; al Molise in questa prima fase sono state destinate 9294 per il personale sanitario e i soggetti più fragili, il 10% in meno di quanto richiesto, in considerazione di chi non si vorrà sottoporsi a vaccinazione; le categorie dei soggetti da sottoporsi nelle varie fasi a vaccino sono state individuate dalle autorità nazionali; per ogni step vaccinale, fermo restando le priorità definite, i vari soggetti appartenenti alle categorie prescelte di volta in volta, saranno vaccinati contestualmente; il vaccino è stoccato in due strutture appositamente equipaggiate a Campobasso e Termoli, che ne garantiscono la conservazione ad una temperatura fino a -80 gradi celsius; le singole fiale sono distribuite negli ospedali e nelle altre strutture socio sanitarie della regione tramite borse termiche che assicurano una temperatura tra 2 e -8 gradi celsius; le singole dosi hanno un'autonomia di conservazione dalle celle di stoccaggio - purché mantenute nelle borse termiche -, di 4 giorni; ogni borsa termica contiene un codice per la tracciabilità delle singole dosi contenute; il Commissario nazionale per la gestione della pandemia da Covid e il Ministero della salute hanno definito il piano vaccinale nazionale e i principi in base ai quali dovranno svolgersi le varie fasi nelle singole regioni; il Commissario da acta, in accordo con le istituzioni nazionali e l'Asrem, ha predisposto un piano vaccinale regionale, suscettibile di modificazione a seconda della concretizzazione delle varie fasi della campagna e delle evoluzioni delle situazioni nel contesto regionale; le maggiori criticità per la campagna vaccinale sono dovute alla carenza di personale sanitario e amministrativo da impiegare nelle diverse operazioni di somministrazione; per il reperimento di personale aggiuntivo per la campagna vaccinale il Commissario Arcuri ha emanato un apposito avviso pubblico; l'Asrem sta provvedendo all'organizzazione delle diverse équipe vaccinali, utilizzato personale medico e infermieristico volontario; per ogni équipe vaccinale è necessario un medico, due infermieri, un OSS e un operatore amministrativo per la registrazione sul sistema delle singole operazioni; è stato chiesto ai 136 sindaci di promuovere la ricerca di volontari amministrativi, mentre la medesima richiesta, ma per il personale sanitario, è stata avanzata all'Ordine dei medici di Campobasso e Isernia, nonché al Collegio degli infermieri delle due province; a metà gennaio dovrebbero essere autorizzati i vaccini di altre case farmaceutiche, per i quali seguirà la programmazione degli utilizzi. Sia il Presidente Toma che il Direttore Florenzano hanno chiarito e sottolineato come, ovunque siano ubicati i centri di stoccaggio per la conservazione in celle speciali delle dosi vaccinali, le stesse verranno distribuite, sulla base del piano di priorità messo definito dalle autorità nazionali, senza problemi su tutto il territorio delle province di Campobasso e Isernia. Il Direttore Florenzano da parte sua ha ricordato come: come richiesto dalle autorità nazionali sono state individuate tre strutture di stoccaggio, Campobasso, Termoli e Isernia, ma al momento sono state attivate, sempre su richiesta delle medesime istituzioni, le prime due, al verificarsi di necessità e di conseguenti decisioni sarà attivata anche l'ultima; si sono svolti diversi

confronti e riunioni operative con le forze dell'ordine per le operazioni di sicurezza necessarie alla protezione delle dosi vaccinali; la consegna prevista per oggi a Termoli 975 dosi è slittata per problemi di trasporto dovuto alle precarie condizioni meteo del nord Italia; sono state acquistate altre tre celle frigorifero per le necessità future; è stata fatta la ricognizione sul di tutti gli automezzi disponibili da porre a disposizione delle equipe vaccinali nei loro diversi interventi sul territorio; nei primi giorni di gennaio saranno operative le Usca di Agnone e Riccia; è intenzione dell'Asrem verificare la possibilità di intensificare le informazioni per notiziare opinione pubblica del procedere della campagna vaccinale in regione. Il Commissario ad acta per il rientro dal deficit sanitario è intervenuto brevemente per scusarsi di non poter partecipare al Tavolo perché impegnato in una importante riunione a Roma. Il Presidente Calenda ha auspicato che per il buon esito di tutte le varie fasi della gestione della pandemia vi sia serenità di confronto, comunanza di intenti e piena collaborazione tra tutte le istituzioni nazionali, regionali e locali coinvolte e tra le forze politiche, evitando polemiche e lavorando insieme per superare attuale momento di difficoltà. Lo chiedono ha detto - a gran voce i cittadini e il senso di responsabilità istituzionale e politico.

Termoli: Relazione del Presidente Micone sull'attività del Consiglio regionale nel 2020*[Redazione]*

Salvatore Micone TermoliOnLine CAMPOBASSO. Così il Presidente Salvatore Micone, volendo fare un sunto dell'attività svolta dal Consiglio regionale del Molise e dai suoi organi a conclusione del 2020: Il report del 2020 sulle attività del Consiglio regionale è il 50 della vita istituzionale dell'Assemblea legislativa molisana, eletta e resa operativa, come noto, nel 1970. I quarantanove rapporti precedenti hanno registrato nel susseguirsi degli annievolversi della legislazione regionale, il mutare delle posizioni politiche su determinate questioni a seconda delle maggioranze e minoranze che si avvicendavano nelle 12 legislature, e il diversificarsi della rappresentanza politica nel consesso consiliare ed esecutivo. Condizioni molte volte in linea con il contesto nazionale, altre volte, invece, anticipatrici di legislazione e di alchimie politiche. In questi anni, nei vari dati riportati e commentati, si è potuto leggere come si sono affrontate le crisi economiche, le risposte che il sistema ha cercato di dare a catastrofi naturali come terremoti, alluvioni, frane, siccità e nevicate eccezionali. Si è potuto, ancora, comprendere, scorgendo i diversi provvedimenti assunti dall'Assemblea a maggioranza o all'unanimità, la risposta che il sistema politico molisano ha saputo dare ai cambiamenti normativi (vedi riforma del Titolo della Costituzione), alla riorganizzazione delle strutture dello Stato sul territorio (accorpamenti presenze provinciali o regionali della giustizia, delle forze dell'ordine, delle Ferrovie dello stato ecc.). Si è potuto, in ultimo, prendere atto della posizione assunta dall'Assise rispetto ai Commissariamenti del Governo centrale del settore sanitario per il rientro dal deficit generato negli anni in questo particolare comparto. Quest'anno, invece, registriamo con i dati che sostanziano attività posta in essere nei 12 mesi passati, come il Consiglio regionale del Molise ha affrontato una sfida inedita della pandemia da Covid 19 (per esso stesso e per il resto delle istituzioni moderne dell'Italia, dell'Europa e del mondo intero), che per la prima volta nella sua storia ha coinvolto tutti i cittadini, ogni settore socio-economico, ciascuno dei 136 comuni, impattando in un periodo lungo e con condizioni mutevoli ed emergenziali. Rispetto a condizioni così eccezionali, l'Assemblea e i suoi organi sono stati chiamati a dare risposte altrettanto straordinarie. Il blocco delle attività, dei movimenti e la distanza sociale, hanno messo in discussione i principi assembleari classici, delle adunanze, della presenza in uno stesso locale, dell'espressione del voto e dell'accertamento giuridico-amministrativo del consenso dato ad un provvedimento a seguito dell'esame dell'Aula e dell'istruttoria, precedentemente espressa, da parte delle Commissioni permanenti. Le previsioni statutarie e regolamentari vigenti all'inizio dell'emergenza Covid non erano certo preparate ad affrontare le problematiche riscontrate dalle misure di contenimento del contagio promosse a livello nazionale, regionale e locale. La Presidenza si è a tal fine resa parte attiva nel condividere con le altre realtà regionali le problematiche da affrontare, e, in sede di Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative, si sono messe a punto iniziative e azioni comuni che hanno portato alla mutazione del diritto parlamentare, creandone una vera e propria nuova branca, quella dell'emergenza, che ha consentito di introdurre nel sistema la tecnologia da remoto, certificando la presenza dei partecipanti in videoconferenza e la loro espressione di voto palese e segreto, tramite uno speciale software. Siamo arrivati così, anche su input dell'Ufficio di Presidenza, a modificare, in Aula, per la prima volta nella sua storia, il Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea consiliare, introducendo per il Consiglio, lo stesso Ufficio di Presidenza, le C

ommissioni consiliari e la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, la possibilità di riunirsi in videoconferenza, ovvero in modalità mista, con presenza in Aula e da remoto, con possibilità di esaminare i singoli atti, intervenire su di essi, emendarli, e quindi votarli. Il tutto tramite un sistema certificato e codificato, attraverso procedure specifiche cristallizzate nel Regolamento, con inserimento di uno specifico articolo, il 32-bis. Abbiamo così permesso di non interrompere il processo democratico-istituzionale regionale anche in pieno lockdown nazionale, o in altre forme di restrizioni di movimento, consentendo al Consiglio regionale di svolgere pienamente le sue funzioni, particolarmente

necessarie ed impellenti in questo momento di emergenza. Ne è conseguita una nuova organizzazione del lavoro da parte della Presidenza, dei Consiglieri, della Giunta, e del personale di assistenza al Consesso, sia quello di ruolo regionale che quello di scelta fiduciaria degli eletti. Particolarmente utile si è dimostrato in tal senso aver avviato fin dall'inizio di questa Legislatura il processo di informatizzazione e dematerializzazione delle procedure amministrative e di formazione delle leggi, attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica che ha consentito di produrre, archiviare, modificare, approvare, e rendere pubblici provvedimenti di ogni genere, legislativi e amministrativi, prodotti dagli organi istituzionali, ma anche dalle strutture interne. Con l'aggiunta di ulteriori modificazioni tecniche si è quindi potuto giungere al risultato di svolgere ogni seduta di Consiglio, di Ufficio di Presidenza, delle Commissioni e della Conferenza Capigruppo, a seconda delle necessità, indifferentemente, o in presenza o da remoto, ovvero mista. Da rimarcare che tutte queste innovative sfide sono state affrontate in una annualità in cui il personale di ruolo delle diverse strutture del Consiglio regionale si è drasticamente ridotto per i vari pensionamenti. Purtroppo le unità lavorative rimaste in servizio, attraverso vari provvedimenti di riorganizzazione, hanno saputo affrontare le difficoltà e vincere questa sfida non facendo interrompere le attività della macchina operativa, ed assicurando agli eletti la possibilità di svolgere pienamente il compito affidato loro dai cittadini. E giusto poi ricordare che il Consiglio regionale del Molise, tra i primi in Italia, ha istituito un Tavolo permanente presso la Presidenza (c.d. Tavolo Covid - 19), che si è riunito periodicamente, audendo il Presidente della Regione, quale autorità sanitaria e di protezione civile regionale, il Direttore dell'Asrem e il Commissario ad acta per il rientro dal deficit sanitario, per seguire l'andamento della pandemia e per apportare suggerimenti e chiedere spiegazioni su fatti portati a conoscenza dei singoli consiglieri. Un'attività di confronto e conoscenza che si è dimostrata particolarmente valida. L'attività emergenziale non ha rallentato le iniziative ordinarie tese a migliorare la qualità operativa e organizzativa dell'Assise e delle sue strutture. Si è provveduto, infatti, a metà legislatura, come vuole lo Statuto e il Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea a rieleggere il Presidente del Consiglio e l'Ufficio presidenza, stessa cosa è avvenuto per la ricomposizione delle quattro Commissioni permanenti, per i rispettivi Presidenti e Uffici di presidenza. L'Ufficio di Presidenza dal canto suo ha provveduto a varare importanti provvedimenti per il miglioramento e qualificazione della redazione di testi normativi e amministrativi, con adozione delle regole previste dal manuale messo a punto dall'Osservatorio Legislativo Italiano (OLI) della Conferenza delle Assemblee Legislative regionali. Fin dall'inizio del 2020 sia da parte della Presidenza che dell'intero Ufficio di Presidenza, si è ritenuto necessario impegnare la Segreteria generale e i Servizi competenti a svolgere una rafforzata attività di controllo dei testi di leggi e atti amministrativi, oltre che di assistenza alle Commissioni nell'attività istruttoria.

istruttoria, al fine di consentire la riduzione del contenzioso con il Governo centrale in sede di Corte costituzionale, prevalentemente su materie con potestà legislativa concorrente. Tale attività, sollecitamente posta in essere dalle strutture competenti, ha portato a ridurre drasticamente il contenzioso, passando dalle 7 leggi impugnate dal Governo e poste alla valutazione della Consulta del 2019, alle 2 di quest'anno. Ciò, ovviamente, senza rinunciare agli spazi di azione e intervento che la Costituzione garantisce alla Regione. Non di secondaria importanza riveste poi, l'attivazione del Progetto Plastic Free, voluto dall'organo di governo consiliare, per la riduzione, se non eliminazione totale, nelle strutture del Consiglio regionale, di bottiglie e materiale di cancelleria in plastica. E di queste settimane, inoltre, la decisione di restituire alla Giunta regionale quasi 600 mila euro di risparmi nelle spese di gestione del Consiglio regionale, generati nell'annualità 2019, invitando lo stesso Esecutivo, tramite approvazione di un apposito atto di indirizzo votato dall'Aula, a destinare tali risorse ad attività sociali e sanitarie sul territorio. Stessa azione di contenimento dei costi e qualificazione delle spese è stata portata avanti per tutta la gestione del 2020. Come pure l'Assise ha impegnato l'Ufficio di presidenza, che si è subito attivato, per finanziare delle borse di studio per giovani molisani in professioni scientifiche particolarmente necessarie in questo momento di pandemia. Per quanto concerne l'attività legislativa, l'Assemblea nel 2020 ha approvato 20 leggi e 3 Regolamenti: Tra queste si può ricordare: istituzione della Consulta regionale della famiglia, la valorizzazione e utilizzazione commerciale e turistica

del trabucco molisano, la diffusione delle tecniche di pronto intervento per la disostruzione pediatrica, la disciplina dei distretti del cibo, le disposizioni concernenti le vendite promozionali nel settore del commercio, la promozione e tutela dell'attività di panificazione e dei prodotti da forno in Molise, i contributi a sostegno delle attività a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia. Tra i regolamenti si può ricordare quello di attuazione della legge regionale 29 dicembre 2016, n.23 (Disposizioni regionali in materia di promozione sportiva). Altrettanto variegata e corposa è stata attività di indirizzo del Consiglio al Presidente della Regione e all'Esecutivo regionale su materie di maggior interesse e attualità, approvando una serie di mozioni e ordini del giorno riguardanti: le opportunità per il Molise provenienti dal Recovery Fund, espressione di solidarietà per i pescatori siciliani prigionieri in Libia, la richiesta di attivazione di misure urgenti a favore di attività economiche chiuse e/o sospese per l'emergenza sanitaria Covid - 19, indicazione degli indirizzi programmatici per la sanità del Molise, le linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera in Molise per emergenza Covid - 19, il trasporto pubblico locale, la medicina Veterinaria Specialistica, il riconoscimento dell'indennità di rischio infettivo a medici e operatori sanitari impegnati nel fronteggiare il Covid - 19, attività di manutenzione e allestimento delle strutture balneari; impegno a destinare le risorse di bilancio del 2020 e della programmazione delle risorse 2020-22 (DEFR) per l'emergenza economica e sanitaria causata dal corona-virus, la proposta preliminare di delimitazione del Parco Nazionale del Matese, la nomina del Commissario straordinario per la ricostruzione a seguito del sisma 2018, il temperamento del regime sanzionatorio in materia di monitoraggio e attività di controllo sugli impianti termici civili, la richiesta di rimodulazione del servizio di trasporto pubblico per le tratte di collegamento da Termoli- Montenero-Ururi-Palata-Trivento per la zona industriale di Aversa, la macroregione e le ipotesi di collaborazione rafforzata tra regioni ai sensi dell'art. 117, 8 comma della Costituzione, la proroga dei contratti del pers

onale sanitario assunto con partita IVA nelle strutture sanitarie regionali per fronteggiare emergenza Covid - 19, gli avvisi pubblici per il Fondo della non autosufficienza. Sia per le leggi che per gli atti di indirizzo, ma anche per quanto riguarda le votazioni in Ufficio di Presidenza e nelle Commissioni, in molti casi si è raggiunta unanimità, segno di unione e di condivisione degli obiettivi, fermo restando le diverse posizioni politiche e i ruoli di maggioranza e minoranza delle forze presenti. Anche e soprattutto in questo momento di difficoltà, si è data particolare attenzione all'informazione e alla comunicazione pubblica per consentire ai cittadini, ai portatori di interessi e agli altri partner istituzionali operanti sul territorio regionale e nel resto del Paese di poter seguire con attenzione e completezza attività dell'Assemblea consiliare. Si è quindi continuato a dare attuazione, implementando attività e produzione, al Piano di Comunicazione pubblica dell'Assemblea legislativa ed al Piano editoriale dell'Assise consiliare per informazione istituzionale. A tal fine, sono state prodotte e diffuse quotidianamente comunicazioni ufficiali agli organi di stampa e pubblicato notizie sul sito web istituzionale consiglio.regione.molise.it, oltre che sui canali social Facebook - pagina ufficiale del Consiglio regionale del Molise e profilo Cons Molise- riguardanti attività del Consiglio regionale, del Presidente, dell'Ufficio di Presidenza, delle proposte di legge presentate da Consiglieri e Giunta regionale, attività delle Commissioni permanenti e speciali, iniziative del Co.Re.Com Molise, attività di interesse prodotte dai Revisori dei Conti e dagli altri organismi consiliari. Nel 2020 sono stati prodotti e diffusi 268 comunicati stampa rivolti sia agli organi di informazione; altrettante notizie sono state pubblicate e diffuse direttamente tramite sito web ai cittadini e ai diversi portatori di interesse. Sono state pubblicate sulla pagina Facebook, Consiglio regionale Molise, e sul profilo Cons Molise, 354 notizie riguardanti attività dell'Assemblea e dei suoi organismi. È stato attivato il canale YouTube del Consiglio regionale del Molise (Consiglio regionale del Molise) che utilizzabile, oltre che per gli altri contenuti istituzionali, anche per la trasmissione in diretta delle sedute dell'Assemblea. Si è poi provveduto quotidianamente a pubblicare sui canali social di Facebook dell'Assemblea, tutte le notizie ufficiali prodotte dalle autorità nazionali e regionali per la gestione della pandemia in corso. Va evidenziato, in proposito, che la percentuale degli utenti Facebook (amici e followers) che seguono quotidianamente (rapportati alla popolazione regionale), il profilo Cons Molise e la pagina Facebook Consiglio regionale del Molise è tra le più alte di tutte quelle degli omologhi Consigli

regionalitalia. In sintesi, nel 2020: sono state approvate 20 leggi; si sono svolte 47 sedute del Consiglio regionale; si sono tenute 96 sedute delle 4 Commissioni consiliari; sono state presentate 34 proposte di legge da parte della Giunta e dei Consiglieri. Erano state avviate, anche con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative, varie iniziative per commemorare i 50 anni dall'elezione dei primi Consigli regionali, ma emergenza Covid ha cambiato ogni cosa, ci sarà il tempo per riflettere su questi 50 anni. Nel frattempo Ufficio di Presidenza, su mandato dell'Aula, sta portando avanti iniziative di studio con diverse istituzioni culturali specializzate in approfondimenti scientifici di carattere politico, economico statistico sul regionalismo. Voglio ringraziare, a conclusione di questo difficile anno, tutti i Consiglieri regionali, il Presidente e la Giunta regionale, il Segretario generale dell'Assemblea, tutto il personale regionale e a tutto il personale delle Segreterie, i media e tutti coloro i quali hanno operato con noi per far svolgere all'Assise il suo compito per sostenere il tessuto socio-economico molisano in questo difficile momento e per avviarlo gradualmente ad una ripresa, che deve essere obiettivo comune e alla portata di ciascuno.

Termoli: Forte scossa di terremoto Croazia, avvertita lungo tutta la dorsale Adriatica

[Redazione]

Forte scossa di terremoto Termolionline TERMOLI. Forte scossa di terremoto nei pressi di Zagabria, in Croazia, 6.4 la magnitudo al momento indicata. E' stata avvertita in tutto il Nord e lungo la dorsale Adriatica. Ci è stata segnalata da un ambulante dal mercato settimanale del martedì di Termoli, percepita anche in città. Il sisma è stato percepito anche in altre zone del Molise. L'epicentro è stato localizzato intorno a Petrinja, una cinquantina di km a sud di Zagabria, una regione già colpita ieri da scosse sismiche. I media regionali parlano di gravi danni a Petrinja, con edifici crollati, interruzione di elettricità e linee telefoniche. Il terremoto è stato avvertito in tutta la Croazia ma anche in Serbia e Bosnia-Erzegovina. Il centro di Petrinja sarebbe stato completamente distrutto dalla scossa. Come riferiscono i media locali, per ora vi sarebbe una vittima, un minore. Tra gli edifici crollati vi sarebbero il locale ospedale, un asilo, dove sarebbe morto uno dei bambini ospitati. Non si ha notizia per ora di altre eventuali vittime. La popolazione impaurita si è riversata sulle strade e in luoghi all'aperto. L'Esercito croato è stato mobilitato per fornire assistenza alle popolazioni della Croazia centrale. Stando ai media regionali almeno 300 militari sono partiti per Petrinja, dove si sono registrati i danni maggiori (Fonte Ansa).

Termoli: Decine di interventi sul territorio per i danni causati dal maltempo Le foto

[Redazione]

Intervento del Sae a San Martino in Pensilis Termolionline TERMOLI. Interventi a iosa nella giornata di ieri a causa del maltempo. Decine le azioni compiute dai Vigili del fuoco e dai volontari delle associazioni di Protezione civile per mettere in sicurezza tratti di strada, sovente per la caduta degli alberi. Oltre agli eventi già resi noti ieri, Stesso copione sulla SP 113, tra Montecilfone e Montenero di Bisaccia. Inoltre, Vento forte, mare in burrasca, pescherecci in parte rimasti in porto, mareggiate sul lungomare di Termoli, collegamenti interrotti tra lo scalo molisano e le Isole Tremiti. L'ondata di maltempo ha investito la costa molisana dalla mattinata di ieri intensificandosi nel pomeriggio. La Capitaneria aveva emesso un avviso di burrasca valido fino alla mezzanotte che prevede vento da sud forza 9. Impegnati alacremente i Vigili del fuoco dei distaccamenti di Termoli e Santa Croce di Magliano. Interventi effettuati circa una ventina tra alberi pericolanti, incidente, calcinacci pericolosi, perdita d'acqua in un condominio fino alla serata di ieri e altri sono stati effettuati nel corso della notte. Sae 112 operativo a San Martino in Pensilis, L'unità di un gruppo si vede nelle emergenze. Una grande prova di coraggio e professionalità, in affiancamento alle forze dell'ordine, coordinati dal sindaco e dalla vice sindaca, hanno operato senza sosta per interventi di messa in sicurezza e pulizia dei detriti su varie arterie comunali e non. Problemi anche a Ururi, caduti alberi di piccolo diametro lungo la SP 167 verso Serracapriola e qualche tettoia scoperchiata.

Campania, dalle 18 allerta livello arancione

[Redazione]

Allerta Meteo AgroAllerta Meteo AgroSull intero territorio della Campania e in atto, fino alle 18 di oggi un allerta meteo di colore Giallo della Protezione civile regionale, Inconsiderazione dell evoluzione della perturbazione e dell elaborazione dei modelli matematici, allerta informa la Protezione civile e stata prorogata di ulteriori 24 ore, con criticita al livello Arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il Giallo. Previste precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensita e possibili raffiche di vento. Il quadro meteorologico va ad innestarsi osserva la Protezione civile della Campania sulle gia precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticita, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. Fino alle ore 18 di oggi, dunque allerta meteo gialla su tutta la Campania per precipitazioni e vento molto forte. Dalle 18 di oggi e fino alle 18 di domani: allerta meteo Arancione per temporali anche forti e raffiche di vento su tutta la Campania, ad eccezione delle zone 2 e 4 dove permane il Giallo. (ANSA).

Vento forte e mare agitato: tanti i danni del maltempo in Costiera / Foto e Video

[Redazione]

[mare-agitato-1-696x531]Pioggia, ma soprattutto vento forte e mare molto agitato sono stati i protagonisti della giornata di ieri in Costiera Amalfitana. Proprio come aveva messo in allerta la Protezione Civile Regionale, il vento di Libeccio ha increspato il mare creando molti danni in tutta la Campania ed in Costa Amalfi. Da Napoli a Salerno, passando per i nostri borghi, le forti raffiche di vento hanno divelto alberi, pali dell'illuminazione pubblica e grondaie, mentre il mare agitato ha raggiunto lungomari ed invaso strade e piazzette. [wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][IMG-20201228-WA0023] Foto Pierpaolo De Crescenzo [Proverbi-di-Natale-N] Proverbi di Natale Napoletani: Ecco Alcuni Detti Tra i Più Noti e il Significato Curiosità Redazione Salerno - 25 Dic 2020 I detti in cui il Natale è protagonista sono parecchi, e anche i proverbi di Natale napoletani non di certo scarseggiano. La cultura partenopea presenta... I danni più ingenti del vento forte si sono avuti a Cetara dove sono state abbattute grondaie e un lampione dell'illuminazione pubblica. [wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][IMG-20201228-WA0022] Foto Pierpaolo De Crescenzo Danni anche tra Maiori e Minori. A Maiori il vento forte ha abbattuto parte della passeggiata al porto turistico mentre a Minori il mare ha raggiunto la carreggiata provocando danni anche alle luminarie natalizie. [wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][IMG-20201228-WA0028] A Corbara invece la pioggia ha provocato lo smottamento di un muro di contenimento in località Acquapendente. Fortunatamente, al momento della frana, sulla strada non transitavano né veicoli e né persone. [wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][FB_IMG_1609229019421] Foto Susy Pepe Ricordiamo che la Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo di colore giallo a partire dalle ore 18 di oggi valida fino alla stessa ora di domani 29 dicembre. Si prevedono infatti precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o possibile isolato temporale, anche intensi. Venti forti o molto forti, con possibili raffiche. Mare prevalentemente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Positano, la furia del mare non risparmia la città verticale: danni alla parte bassa del paese / Foto e Video

[Redazione]

[133586648_3612547742203965_8864776791389249095_o-696x464]Foto Fabio FuscoMare agitato e vento forte sono stati i principali protagonisti della giornata di ieri in Costiera Amalfitana. Il forte vento di Libeccio ha increspato il mare che ha generato alti cavalloni che si sono infranti sulle nostre coste provocando danni in tutta la Campania e in Costa Amalfi. [wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][133429075_3612545848870821_8065433894955524659_o]Foto Fabio FuscoA Positano il mare in burrasca, come dimostrano le foto di Fabio Fusco, ha invaso il passeggio, provocando danni anche ai locali che si affacciano direttamente sulla spiaggia. [wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][133701357_3612547915537281_6891809390532904072_o]Foto Fabio Fusco [teresa-cioffi-150x15]Tre anni senza Teresa: il 29 dicembre a Ravello una passeggiata in bici in...Eventi Redazione Campania - 28 Dic 2020In occasione del terzo anniversario della scomparsa di Teresa Cioffi, e causate dalle restrizioni e delle norme sul contenimento della pandemia, il tradizionale Memorial...La furia del mare ha portato con sé fin davanti ai locali della spiaggia un'enorme quantità di detriti mista a materiale legnoso. Mentre qualcuno ammira in sicurezza la furia del mare, qualcun altro si preoccupa di portare in salvo le imbarcazioni che in inverno sostano sull'arenile in attesa dell'arrivo della bella stagione. [wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][133859697_3612548148870591_5254473427389306275_o]Foto Fabio FuscoRicordiamo che la Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo di colore giallo a partire dalle ore 18 di oggi valida fino alla stessa ora di domani 29 dicembre. Si prevedono infatti precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o possibile isolato temporale, anche intensi. Venti forti o molto forti, con possibili raffiche. Mare prevalentemente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. [wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][134465214_3612548258870580_4207853708242464396_o]Foto Fabio Fusco

Maiori: danni ingenti per il maltempo al porto turistico / Foto

[Redazione]

[Polish_20201229_110225009-696x392]Ingenti i danni del maltempo della scorsa notte a Maiori dove il mare agitato ha divelto alcuni locali del porto turistico. Proprio come aveva messo in allerta la Protezione Civile Regionale, il vento di Libeccio ha increspato il mare creando molti danni in tutta la Campania ed in Costa Amalfi. [wAAACwAAAAAAQABAEACakQBADs][Polish_20201229_110325008]Questa mattina la conta dei danni è stata alquanto dolorosa a Maiori: il mare in tempesta ha raggiunto la statale portando con sé detriti e materiale legnoso. [eli-canalıs-725x545-]Chi è Elisabetta Canalis: età, carriera, marito e figli Vip e Personaggi Redazione Campania - 26 Dic 2020 Elisabetta Canalis è la Velina per eccellenza, showgirl, modella e attrice italiana diventata famosa per essere stata, appunto, la Velina di Striscia la Notizia. Chi è... I danni più importanti si sono registrati al porto turistico, nei numerosi locali situati sotto la passeggiata pedonale, proprio ad un passo dal mare. [wAAACwAAAAAAQABAEACakQBADs][Polish_20201229_110138006]Qui il mare agitato ha divelto le pesanti porte in ferro e vetro, entrando così negli stessi locali, allagandoli. Sempre la forza dirompente delle onde ha stradicato parte di un muro ed un pilastro in mattoni, oltre che la balaustra e della scalinata d'accesso alla passeggiata. [wAAACwAAAAAAQABAEACakQBADs][Polish_20201229_110252899]Questa mattina si è provveduto, poi, a recuperare le barche: alcune di esse sono affondate mentre per altre hanno rotto gli ormeggi andando così alla deriva.

Maltempo Campania: condizioni meteo in peggioramento, scatta l'allerta di colore Arancione

[Redazione]

[133429075_3612545848870821_8065433894955524659_o-696x464]Foto Fabio FuscoLe condizioni meteo in Campania sono destinate a peggiorare nelle prossime ore tanto che la Protezione Civile Regionale ha emanato una allerta meteo di colore arancione a partire dalle ore 18. E attualmente in atto sull'intero territorio regionale e valevole fino alle 18 di questa sera una allerta meteo di colore Giallo. La Protezione civile della regione Campania, in considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici ha prorogato l'allerta di ulteriori 24 alzando la criticità al livello #Arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il Giallo. [tampone-coronavirus-] Covid Campania: sono 1.009 i nuovi casi di positività. Ecco i dati di oggi Cronaca Redazione Campania - 25 Dic 2020 Puntuale come ogni giorno da mesi, l'Unità di Crisi della Regione Campania ha diramato il bollettino relativo ai nuovi contagi da Covid-19. Oggi si contano... Nell'avviso, infatti, si evidenziano precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Un quadro meteo che va ad innestarsi sulle già precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticità, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. Gli scenari di rischio idrogeologico e idraulico previsti sono associati a possibili fenomeni di impatto al suolo come instabilità di versante anche profonda, frane, colate rapide di detriti o fango; significativi ruscellamenti superficiali; possibili voragini; allagamenti di locali interrati e posti a pian terreno; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; scorrimento superficiale delle acque nelle strade; fenomeni franosi e di caduta massi per condizioni idrogeologiche particolarmente fragili e anche per effetto della saturazione dei suoli. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni già in essere e quelli attesi, in linea con i rispettivi piani comunali e di attivare i Centri Operativi Comunali laddove previsto nonché di assicurare il monitoraggio e la messa in sicurezza del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso. Sintesi delle allerte meteo Fino alle ore 18 di oggi: allerta meteo gialla su tutta la Campania per precipitazioni e vento molto forte. Dalle 18 di oggi e fino alle 18 di domani: allerta meteo Arancione per temporali anche forti e raffiche di vento su tutta la Campania ad eccezione delle zone 2 e 4 dove permane il Giallo.

Maltempo, albero crolla e danneggia tombe: chiusura temporanea del cimitero di Guardia

L'opposizione: "Una corretta manutenzione avrebbe evitato questo scempio"

[Redazione]

Guardia Sanframondi (Bn) Ha causato diversi danni anche a Guardia Sanframondiondata di maltempo che ha colpito gran parte della Campania la scorsa notte, con piccoli crolli, smottamenti e allagamenti. In particolare, le abbondanti piogge e le forti raffiche di vento hanno provocato lo sradicamento di uno storico cipresso posto lungo il viale principale dell'area cimiteriale, provocando danni ad alcune tombe sottostanti. Immediati gli interventi da parte dell'Ufficio Tecnico, unitamente al Comando di Polizia Municipale, che a seguito di una prima ricognizione sta provvedendo alla messa in sicurezza dell'area interessata. Sono state, peraltro, interessate si legge in una nota del sindaco Raffaele Di Lonardo la Comunità Montana Tammaro Titerno e la Protezione Civile della Regione Campania al fine di verificare lo stato di vita degli alberi insistenti nel cimitero. Il primo cittadino per consentire il buon proseguimento degli opportuni e necessari interventi di ripristino ha disposto la chiusura del cimitero da oggi, martedì 29 dicembre, fino a nuova ordinanza, considerato che le previsioni meteo includono il nostro Comune in una zona allerta gialla. Sull'episodio è intervenuto il gruppo consiliare di opposizione Guardia sei tu, sottolineando incuria e la mancanza di manutenzione ordinaria: Un disastro preannunciato? Un danno evitabile? Molto probabilmente sì. La manutenzione, quella ordinaria, quella tanto decantata e pubblicizzata sui social, registra evidentemente qualche falla: il verde del cimitero comunale non merita attenzione alla stessa stregua del verde presente nel resto del paese? Certo che sì, ed anche di più.

L'iniziativa di un imprenditore: screening covid-19 per dipendenti pubblici e cittadini

[Redazione]

Campagna (Sa) Test per la ricerca del covid-19 a dipendenti comunali, volontari, operatori sanitari, docenti e cittadini. È iniziativa promossa da un imprenditore della cittadina della Valle del Sele, che si sta svolgendo nello spazio dei supermercati Marzullo, attivata dal Comune di Campagna, con il coordinamento del comando della Polizia Municipale, il supporto della Protezione Civile e la collaborazione con Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. Lo screening con i tamponi per la ricerca del covid, in corso in queste ore, si svolgerà fino alle ore 12.30 di oggi. I test sono rivolti ai dipendenti comunali, agli operatori delle case famiglia, agli operatori delle Rsa, a ragazzi e operatori della comunità Caramuel, agli agenti della Polizia Municipale, ai docenti, al personale scolastico, ai volontari della locale protezione civile comunale e ai cittadini.

Maltempo, diversi i danni su gran parte del territorio provinciale

[Redazione]

Benevento Pali della energia elettrica e della pubblica illuminazione divelti, alberi caduti, rami spezzati, ma nessun ferito. Queste le conseguenze più gravi della ondata di maltempo abbattutasi nel Sannio nella giornata di ieri, come peraltro previsto dal bollettino della Protezione Civile. Il picco del maltempo si è registrato nel tardo pomeriggio e nella prima serata di ieri. Diversi anche gli interventi dei Vigili del Fuoco nella nottata, poi i fenomeni meteo si sono via via calmati. Problemi si sono registrati a Benevento, ad Apollosa, con la caduta di due pali del telefono, a Ceppaloni, Bonea e nella zona telesina.

Conferenza fine anno, il discorso del presidente Bardi

[Redazione]

. AGR Quello che si appresta a finire è stato un anno particolarmente duro. E se mi permettete una sottolineatura di natura personale le vicende legate al Covid mi hanno particolarmente provato. Non solo per il ricordo di quanti sono scomparsi - ai quali va ovviamente il mio cordoglio - come pure ai familiari delle vittime ai quali vanno le mie più sentite condoglianze. Ma per il fatto che ci siamo trovati a combattere un virus sconosciuto dalle conseguenze letali, praticamente a mani nude. Questo ovviamente ha concentrato la gran parte dell'azione amministrativa alla lotta al Covid. E anche i fondi messi a bilancio lo scorso anno sono stati concentrati per la maggior parte proprio per far fronte a questa emergenza. Ora per fortuna uno dei tanti vaccini introdotti dall'Europa è arrivato anche qui in Basilicata. Ma è solo l'inizio di un percorso. Ed è per questo che in questi giorni è partita una campagna di stampa della Regione proprio per far capire ai nostri concittadini che la battaglia contro il Covid non è vinta, ma che gli atteggiamenti di prudenza e le regole che ci siamo dati devono continuare ad essere seguite. Voglio qui di assumere brevemente lo schema che abbiamo usato dal punto di vista del sistema sanitario regionale per le strutture che si occupano dei malati Covid, non senza prima aver ringraziato il personale sanitario in tutte le sue accezioni. Dai dirigenti, ai medici agli infermieri, al tutto il personale della Sanità. Che si è impegnato allo spasimo in questa battaglia. Ad essi va la riconoscenza della nostra Comunità. Come sapete abbiamo messo in campo l'ospedale San Carlo di Potenza e il Madonna delle Grazie di Matera appunto su questi due perni su cui si basa in maniera peculiare l'assistenza e la cura dei malati Covid. Mentre invece per quanti sono o asintomatici o paucisintomatici, è stato dedicato l'ospedale di Venosa. Altre strutture sanitarie come gli ospedali di Chiaromonte, Stigliano, ed eventualmente Maratea. Per i vaccini Covid oltre a queste strutture si è deciso di creare anche un punto a Crotto di Rionero. Che è stato pure utilizzato per la processazione dei tamponi. Insieme all'Istituto Zooprofilattico di Foggia. È inutile dire che anche dal punto di vista economico la lotta al Covid ha impegnato in maniera cospicua le risorse della Regione. E non solo dal punto di vista sanitario. Come ho avuto modo di dire più volte questo non è stato solo uno tsunami sanitario, ma anche economico e sociale. Per questo abbiamo deciso con la giunta e assessore Cupparo in particolare, di puntare a misure in sostegno delle imprese, delle famiglie, della Ricerca. Dalla Covid card con oltre 6 milioni di euro messi a disposizione per le fasce più deboli ai bandi a favore delle partite iva. Oltre 100 milioni di euro che vanno dai piccoli prestiti agli artigiani, e alle microimprese. 20 milioni di euro per un contributo straordinario per pagare la Tari. Senza dimenticare il cofinanziamento della cassa integrazione in deroga per 32 milioni di euro. Una misura che ha coinvolto 15 mila lavoratori. Oltre 5 milioni di euro sono stati destinati al contratto di sviluppo per Fca. Per innovazione. Questo ha permesso il decollo dell'Hub di San Nicola. Dove innovazione e ricerca vanno a braccetto. Un modello che intendiamo sperimentare e seguire anche su altri comparti industriali. Ma la valorizzazione del tessuto connettivo è servita pure con esenzione dell'Irap per tre anni per chi vorrà trasferirsi nella Zes di Matera. Come non ricordare il contratto con la Ferrero che porterà nuovo sviluppo ed occupazione. Come pure le misure a sostegno del termalismo, con la valorizzazione degli impianti di Latronico, che serviranno da volano a quella parte della Basilicata. Quindi come vedete non solo Covid. Ma anche una visione di sviluppo che tende a puntare alle nostre peculiarità. Altro settore trainante per la nostra e

conomia è quello dell'agricoltura diretto dall'ottimo Fanelli. Per la prima volta è motivo di orgoglio per intera amministrazione i fondi europei destinati a questo settore sono stati spesi nella loro totalità. Così come ha certificato la stessa commissione europea. Oltre 90 milioni di euro sono stati destinati alle nostre aziende agricole. La metà dei quali per conseguire competitività ed innovazione nel sistema agroalimentare lucano. E qui voglio ricordare anche la campagna Compra Lucano diretta proprio a sostenere le nostre eccellenze agricole. 13 milioni di euro sono stati destinati alle aziende agricole lucane che hanno avuto danni dal Covid. Una particolare attenzione è stata destinata

anche ad innalzare la qualità. Voglio ricordare il riconoscimento che quest'anno ha interessato la Lucanica di Picerno Igp, la lenticchia di Altamura Igp, il pane di Matera Igp, eolio lucano Igp. Contro lo spopolamento e per il sostegno agli imprenditori sono stati finanziati 163 progetti per un ammontare di 6,5 milioni di euro. Come pure per oltre dieci milioni di euro sono stati finanziati progetti atti a sostenere e migliorare le potenzialità dei nostri agriturismi. Misure sono state attuate anche per combattere il caporalato con la realizzazione di due strutture di accoglienza dei lavoratori migranti stagionali. Una a Boreano di Venosa e l'altra nel comune di Scanzano Ionico. Come pure è stato attivato un centro a Palazzo San Gervasio nell'ex tabacchificio che ha ospitato 128 migranti che prima erano senza dimora stabile. Sempre a tutela delle fasce deboli sono stati previsti 10 milioni di euro per il reddito minimo di inserimento. Una misura che ha coinvolto 1600 beneficiari. Mentre altri 1100 sono ex lavoratori in mobilità ordinaria ed in deroga impegnati nel settore idraulico e forestale. Questa ultima misura è costata 11 milioni di euro. Per ambiente oltre alla riforma dell'Arpab che garantisce uno strumento di maggior attenzione al territorio a febbraio è stato chiuso l'accordo con Total per il settore petrolifero. Sono stati destinati 25 milioni di euro per lo sviluppo sostenibile ogni 5 anni, mentre altri 25 sempre per quinquennio serviranno a finanziare il 50% bandi regionali no oil. Come sapere sono aumentate le royalty con un versamento di 80 centesimi di euro per ogni barile di greggio prodotto. Altri particolari li troverete nelle schede che vi sono state fornite nella cartella stampa. Una novità è che il gas naturale estratto sarà interamente della Regione Basilicata. E questo avrà un beneficio per la bolletta energetica delle famiglie lucane, per i prossimi trent'anni. Sempre in tema di tutela ambientale la Regione ha stanziato 18 milioni di euro per bonificare scuole ed ospedali dall'amianto. Una novità importante è stata anche la partenza della stagione dei concorsi. Partendo proprio dall'Arpab che ha bandito una prova per assumere 80 tecnici che si occuperanno di rendere migliore la nostra sicurezza ambientale.

Trasporti Nel settore delle Infrastrutture e Mobilità stiamo lavorando per il miglioramento dei collegamenti con le regioni contermini con vari interventi sulla Tito-Brienza, Potenza-Melfi, Basentana, Bradanica. Gli interventi che prevedono il coinvolgimento come soggetti attuatori delle Amministrazioni provinciali godono di risorse a valere del Patto per lo Sviluppo della Basilicata per circa 9,62. Nel campo del miglioramento dei collegamenti viari delle aree interne verso la rete secondaria e principale, sono in corso diversi interventi tra cui 59 interventi nelle 4 aree interne della Regione per un ammontare complessivo di 40 milioni di euro circa. Sono state assentite risorse pari a 10 milioni di euro, per finanziare il Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti. Nel settore trasporti e mobilità è stato approvato il Piano dei Trasporti di Bacino, sono state avviate le Attività propedeutiche all'avvio delle gare di affidamento servizi di TPL su gomma si lavora per l'acquisto di nuovi bus e la sostituzione di bus circolanti euro zero. Sono state erogate alle Imprese esercenti risorse per complessivi 10,2 meuro. Intensa è risultata l'attività di coordinamento e di programmazione finalizzata al potenziamento dei servizi di TPL automobilistico e ferroviario nella fase di gestione dell'emergenza epidemiologica COVID. Impegnativa si è rivelata la trattativa, tuttora in corso, con il Governo per addivenire alla condivisione delle Linee guida per garantire il corretto svolgimento dell'anno scolastico, contenenti misure di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e il conseguente fabbisogno di servizi aggiuntivi da attivare per garantire il corretto svolgimento dell'anno scolastico e di incentivazione dello smart working per il settore pubblico e privato e la flessibilità degli orari delle attività commerciali, anche sulla base delle indicazioni contenute nei documenti prefettizi.

Protezione Civile Con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che mi ha nominato Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili notevole è stato il contributo del sistema regionale di protezione civile nell'emergenza covid-19. Le attività del Soggetto Attuatore, svolte attraverso le strutture regionali, ovvero tramite i Comuni e avvalendosi delle Organizzazioni di Volontariato sono molteplici. Tra queste: allestimento e manutenzione di strutture temporanee; assistenza domiciliare (positivi/quarantenati); distribuzione medicinali; gestione e raccolta rifiuti; assistenza alberghiera quarantenati; assistenza alberghiera medici ed infermieri a supporto della Regione. Ufficio Regionale di

Protezione Civile: ha traaltro curatoistallazione e la manutenzione delle tende per il triage in prossimità dei presidi ospedalieri e delle case circondariali della regione; assicurato le attività logistiche necessarie allo stoccaggio e alla distribuzione dei dispositivi di protezione individuale; individuato le strutture alberghiere trasferendo le informa-zioni acquisite alla componente sanitaria; coordinato le attività dei volontari di protezione civile impiegati; supportato direttamente i Comuni nelle attività proprie di protezione civile, anche conattivazione dei volontari.Recovery FundLa Regione Basilicata ha intrapreso un percorso per predisporre una sua proposta a valere sul Recovery Fund. Sono stati ipotizzati come cluster prioritari: la creazione di un ambiente idoneo per la nascita di imprese;la tutela delle risorse idriche;integrazione interregionale;la transizione ecologica; il rilancio del sistema agroalimentare e forestale;offerta turistico-culturale integrata; la rigenerazione della pubblica Amministrazione; il contrasto dei fenomeni di emarginazione sociale e territoriale; la formazione di nuova cultura e competenze; il miglioramento dell offerta di servizi sanitari per ridurre i fenomeni migratori. in questa prospettiva contiamo di dare priorità a progetti di investimenti infrastrutturali corredati di piani di gestione e con vocazione alla creazione di posti di lavoro e di incremento del PIL. Di particolare rilevanza saranno le priorità da assegnare ai progetti destinati a ricucireintero territorio regionale, oggi sottoposto a fenomeni centrifughi nelle sue aree di confine.Politiche culturaliNonostante le numerose difficoltà dovute all emergenza sanitaria in atto, la Regione Basilicata nel 2020 ha portato avanti le programmazioni triennali ed annuali delle politiche culturali attraverso la costruzione di spazi di aggregazione sociale, come i presidi culturali, i parchi letterari, le biblioteche, le mostrearte, i l

uoghi per i concerti, i teatri, gli attrattori culturali e turistici.Si è implementata la piattaforma open del patrimonio culturale materiale e immateriale della Regione Basilicata che ha consentito di aggregare i territori, dalle città, alle aree interne, ai comuni che si affacciano sul mare e che si reinventano con nuovi attrattori culturali, anche in remoto, ai comuni che puntano sulla montagna, sul paesaggio, sugli itinerari religiosi e storici. Si è programmato il Piano dello spettacolo dal vivo consentendo agli operatori di re-immaginare lo spettacolo in luoghi consentiti dalle norme anti covid e di implementare laboratori teatrali musicali sulla rete coinvolgendo nuovo e diversificato pubblico.Il ruolo della cultura guidato dalle Regioni oggi si rivela ancora più strategico, in quanto cultura, turismo, digitalizzazione, 5G, ricerca, istruzione, sono i binari sui quali corre la nuova sfida dei territori, del loro essere competitivi per le nuove generazioni, attraenti per nuovi investimenti, sicuri per i cittadini, resilienti per la loro tutela e vivibilità.In questo senso va anche la scelta di nominare Dina Sileo quale consigliere delegato alle attività di promozione culturale per il rilancio e lo sviluppo socioeconomico della Basilicata, attività che sarà espletata con particolare riferimento alla promozione dei rapporti con l'associazionismo e le sedi istituzionali a sostegno di azioni di cooperazione culturale e di internazionalizzazione.Agenda digitaleUna serie di importanti attività hanno impegnatoUfficio Amministrazione Digitale. Attraverso un progetto, finanziato per 5,6saranno creati 400 luoghi con infrastruttura WiFi aperta al pubblico. Prosegueattuazione di interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga in Basilicata finalizzato ad una estensione capillare in tutti i comuni lucani della infrastruttura passiva abilitanteofferta di servizi a Banda Ultra Larga su velocità di connessione uguale o maggiore di 30 Mbps. Prosegue ancheazione finalizzata alla più ampia diffusione degli strumenti di interazione digitale, base irrinunciabile per consentireaccesso e la fruizione dei servizi telematici della pubblica amministrazione. Continua il processo per la dematerializzazione e gestione digitale del procedimento amministrativo, abbiamo finanziato 113 scuole lucane perimplementazione di 644 Classi2.0 conacquisto di schermi multimediali, notebook o tablet (con software e dispositivi per la didattica 2.0) per gli studenti delle classi coinvolte, dispositivi perampliamento o la realizzazione della rete LAN/WLAN. Stiamo lavorando anche per implementare la possibilità di effettuare pagamenti alla pubblica amministrazione in modalità telematica. Attraverso il progetto Centrale Bandi e Avvisi regionali stiamo sperimentando una nuova modalità di gestione degli avvisi finalizzati alla concessione di contributi e finanziamenti regionali. Nel corso del 2020, sulla piattaforma Centrale Bandi sono stati resi disponibili finanziamenti per un totale di 116.518.659,40 attraverso 56 Avvisi ai quali hanno partecipato 32.136 cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.Fondo Sviluppo e CoesioneNel corso del 2020 la Regione Basilicata è stata impegnata

nell'attività istruttoria del Piano di Sviluppo e Coesione che prevede la riclassificazione degli strumenti programmatori finanziati con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 in un unico piano. Il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata, in fase di approvazione presso il CIPE, ha un valore complessivo pari a Meuro 2.209,58. Università di Basilicata Nel corso del 2020, in ottemperanza al dettato della L.R. 12/2006, modificata dalla L.R. 12/2020, si è proceduto all'approvazione dell'accordo triennale 2019-2021 tra Regione e Unibas, che garantisce un sostegno finanziario all'ateneo lucano di 10 Meuro annui per tre anni. È stato liquidato, nell'ambito di tale accordo, importo di 10 Meur

o a titolo di anticipazione. Il 5 agosto 2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per istituzione del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia tra Ministero della Salute, Ministero dell'Università e della Ricerca, Università di Basilicata e Regione Basilicata. Tributi 1. Emissione ordinanza ingiunzione vs MEF/Agenzia delle Entrate per il recupero del gettito da evasione Irap e add.le Irpef e successivo contenzioso in Corte dei Conti con il riconoscimento della somma dovuta alla Regione Basilicata pari ad 32.275.314,59. 2. Accertamenti fiscali per un totale complessivo di 3.983.547. 3. Emissione di ruoli coattivi per un totale complessivo di 32.743.603. 4. Memorie difensive istruite: n. 5.900 c.a.. 5. Costituzione in giudizio presso le Commissioni Tributarie n. 2706. Istanze di reclamo/mediazione istruite n. 1407. Rateizzazioni concesse: n. 600. 8. Rimborsi liquidati n. 1290 per un importo di 212.676. Turismo Il 2020 è stato un anno particolarmente complesso per il settore turistico. Grazie all'impegno profuso dall'Apt è stato messo in campo avviso pubblico Basilicata en plein air per la promo-commercializzazione dell'offerta all'aperto a cui hanno aderito oltre 70 imprenditori per un'offerta di oltre 200 attività realizzabili nel territorio regionale. Garantita anche la presenza in tutte le principali iniziative fieristiche realizzate in presenza nel corso dell'anno in Europa, dalla BIT di Milano, alla Ferienmesse di Vienna, alla CMT di Stoccarda, alla BTO di Firenze, durante il periodo pre-lockdown, e dalla UlisseFest, la festa del viaggio al TTG di Rimini nei mesi di agosto-ottobre. Tra i progetti speciali: da ricordare le puntate di Linea Verde promosse dall'Assessorato Regionale all'Ambiente; la Tappa del Giro Italia Castrovillari-Matera; un Avviso pubblico per iniziative pubblico-private di co-marketing, con conseguente mobilitazione, a fronte di 110 mila euro di investimento pubblico, di circa 200 mila euro di risorse private; iniziative coordinate di promozione dell'offerta culturale e delle collezioni d'arte regionali. Insomma, è stato un anno intenso. Segnato com'è ovvio dalle vicende della pandemia. Ma questo, come vedete, non ci ha distolto dal quotidiano. A queste va aggiunto le ristrettezze economiche di bilancio. Abbiamo trovato un forte disavanzo nei conti. Che ovviamente dovremo far rientrare, questo però significherà tagliare alcuni costi. E bene che si sappia. Nelle prossime ore convocherò una conferenza stampa su questo argomento, ma è necessario che su questo punto si faccia chiarezza. In primo luogo, tra le forze politiche presenti in Consiglio regionale. Oggi però voglio chiudere il mio intervento rassicurando tutti voi su un punto che ho detto in campagna elettorale. Una legge organica sull'editoria. Con gli uffici stiamo studiando norme a sostegno del settore. Ritengo infatti il ruolo della comunicazione fondamentale nella democrazia. Un ruolo che però deve non essere condizionato da lobby o centri di interesse. Sui tempi della legge, ad oggi, non voglio fare previsioni. Ma è chiaro che quando l'impianto sarà delineato apriremo le consultazioni con gli organismi della vostra categoria. Nel frattempo, fatemi augurare a tutti Voi ed ai vostri cari un nuovo anno sereno. Ne abbiamo tutti bisogno. Galleria immagini.

Meteo in peggioramento sulla CAMPANIA. Prorogata l'allerta arancione

[Redazione]

REGIONALE Sulla Campania ulteriore peggioramento delle condizioni meteo: dalle 18 di oggi ci sarà allerta di colore Arancione. Attualmente è in atto, sull'intero territorio regionale e valevole fino alle 18 di oggi, una criticità di livello Giallo. La Protezione civile della Regione Campania, in considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici ha prorogato l'allerta di ulteriori 24 ore alzando la criticità al livello Arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il Giallo. Nell'avviso, infatti, si evidenziano precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Un quadro meteo che va ad innestarsi sulle già precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticità, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la regione. Gli scenari di rischio idrogeologico e idraulico previsti sono associati a possibili fenomeni di impatto al suolo come instabilità di versante anche profonda, frane, colate rapide di detriti o fango; significativi ruscellamenti superficiali; possibili voragini; allagamenti di locali interrati e posti a pian terreno; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; scorrimento superficiale delle acque nelle strade; fenomeni franosi e di caduta massi per condizioni idrogeologiche particolarmente fragili e anche per effetto della saturazione dei suoli.

CORONAVIRUS. Altri due morti ad AVERSA. Cimitero e Parco Pozzi chiusi anche domani

[Redazione]

AVERSA Nelle ultime ore due persone residenti ad Aversa e contagiate dal coronavirus sono morte. Da inizio pandemia, i decessi registrati nella cittadina normanna salgono a quota 35. Il sindaco Alfonso Golia ha spiegato che il numero dei casi attivi scende a 388 in virtù di 9 guarigioni e 4 nuovi positivi. Da quando si apprende al Moscati è tutto pronto per iniziare a vaccinare il personale sanitario, anche se l'arrivo delle dosi è stato messo in difficoltà per il maltempo. E proprio per il maltempo ho deciso di prorogare la chiusura del Parco Pozzi e del cimitero anche per la giornata di domani. Vi ricordo, infatti, che la Protezione Civile regionale ha comunicato un peggioramento delle condizioni meteo sul nostro territorio. Trasformando la criticità gialla in criticità arancione.

Il maltempo peggiora e la Protezione Civile della Regione Campania prolunga l'allerta meteo: Arancione fino alle 18 di mercoledì 30 dicembre

[Redazione]

Covid, oggi 163 nuovi casi. I decessi sono 8

Covid, oggi 163 nuovi casi. I decessi sono 8

[Redazione]

Sono 163 i nuovi casi positivi registrati oggi nel bollettino della Protezione civile in Calabria. Frenata ai contagi nella nostra regione, dove ieri i casi erano stati 212. (QUI) I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 53; Catanzaro 28; Crotone 6; Vibo Valentia 47; Reggio Calabria 28; Altra Regione o Stato estero 1. Salgono ancora i decessi, in 24 ore le persone decedute per o con il coronavirus sono state 8, ma da febbraio il computo è di 464. Dall inizio della pandemia le persone che hanno contratto il Sars-coV-2 sono state 23.069. Attualmente le persone ricoverate sono 257 (-3), mentre i pazienti più gravi curati nelle terapie intensive calabresi sono 16 (+2). Le persone che si trovano in isolamento domiciliare sono 8.262 (-165), mentre le persone guarite sono 14.070 (+321). I DATI PROVINCIA PER PROVINCIA Nel reggino, dove dall inizio della pandemia le persone che hanno contratto il virus sono state 8.683, in 24 ore sono stati registrati 28 nuovi casi. Attualmente i casi attivi sono 1.705, di cui 92 persone ricoverate nell ospedale di Reggio, 10 nel presidio di Gioia Tauro (-6); 4 in terapia intensiva; 1.599 in isolamento domiciliare(-97). I casi chiusi sono 6.978, di cui 6.858 persone guarite (+124) e, 120 decessi (+7). Nel cosentino, dove sono stati registrati 53 nuovi casi, da febbraio il computo totale è 6.973. Attualmente i casi attivi sono 4.306, di cui 58 persone ricoverate in reparto nell ospedale di Cosenza, 9 nel presidio di Rossano e 6 nella struttura di Cetraro, 9 nel presidio di Acri, 7 nell ospedale da campo (+1); 6 in terapia intensiva (+1); 4.211 in isolamento domiciliare (-77). I casi chiusi sono 2667, di cui 2.466 persone guarite (+128) e 201 decessi (+1). Nel catanzarese, da febbraio il totale delle persone che hanno contratto il virus sono state 3.252, e in 24 ore i nuovi casi sono 28. I casi attivi sono 1.428, di cui 22 persone ricoverate in reparto nell ospedale di Catanzaro, 7 nel presidio di Lamezia Terme, 7 al Mater Domini (+2); 6 in terapia intensiva (+1); 1.386 in isolamento domiciliare(-21). I casi chiusi sono 1.824, di cui 1.744 persone guarite (+44) e 80 decessi (+1). Nel crotonese, nelle ultime 24 ore sono stati registrati 6 nuovi casi, ma il computo totale è 2.189. Attualmente i casi attivi sono 391, di cui 24 persone ricoverate e 367 persone in isolamento domiciliare (-16). I casi chiusi sono 1.798 di cui 1.762 persone guarite (+22) e 36 decessi. Nel vibonese, sono 1.613 le persone che hanno contratto il virus da febbraio, ma nelle ultime 24 ore i nuovi casi sono 47. Attualmente i casi attivi sono 550, di cui 6 persone ricoverate e 544 in isolamento domiciliare (+45). I casi chiusi sono 1.063, di cui 1.036 persone guarite (+2) e 27 decessi. Per quanto riguarda i dati relativi ai contagi di persone provenienti da altra regione o stato estero, i casi attivi sono 155 e si trovano in isolamento domiciliare. I casi chiusi sono 204 e sono tutti guariti. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 193. I DATI REGIONE PER REGIONE Sono 11.212 i nuovi casi positivi in tutta Italia, da febbraio le persone che hanno contratto il virus sono state 2.067.487. I decessi, che hanno raggiunto quota 73.029, sono stati 659. Le persone guarite sono 17.044, per un totale di 1.425.730 persone. In isolamento domiciliare si trovano invece 542.517 persone. I tamponi effettuati e processati nelle ultime 24 ore sono stati 128.740, ovvero 60.059 in più rispetto a ieri. La pressione sul sistema sanitario è in calo, perché i pazienti ricoverati nei reparti Covid sono 23.662 (-270), ma sono aumentati i pazienti più gravi ricoverati in terapia intensiva (+256).I CASI REGIONE PER REGIONE Balzo ancora in avanti per il Veneto, che è ancora la regione che registra più casi (+2.655), segue no poi il Lazio (+1.218), la Sicilia (+995), Emilia-Romagna (+894), la Lombardia (+843), il Piemonte (+840). Di seguito la distribuzione dei casi regione per regione: Lombardia 473.371: +843 casi; Veneto 246.089: +2.655 casi; Piemonte 195.415: +840 casi; Campania 187.189: +625 casi; Emilia-Romagna 167.969: +894 casi; Lazio 159.951: +1.218 casi; Toscana 119.236: +271 casi; Sicilia 91.261: +995 casi; Puglia 87.833: +749 casi; Liguria 59.582: +305 casi; Friuli-

Venezia Giulia 48.347: +493 casi; Marche 40.336: +508 casi; Abruzzo 34.580: +47 casi; Sardegna 30.417: +116 casi; P. A. Bolzano 29.014: +91 casi; Umbria 28.313: +161 casi; P. A. Trento 21.323: +175 casi; Basilicata 10.566: +68 casi; ValleAosta 7.230: -12 casi; Molise 6.396: +7 caso.(ultimo aggiornamento 17:55)bollettino covid19 regione calabria

Ancora temporali e rovesci in Calabria, è allerta gialla

[Redazione]

Ancora allerta maltempo in Calabria. Gli effetti della vasta area ciclonica continuano a interessare l'Italia e stanno determinando intensi episodi di maltempo al Centro-Sud con precipitazioni sparse. Per questo motivo il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, in particolare sui relativi settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, fulmini e forti raffiche di vento. È stata quindi valutata per il 30 dicembre, allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Campania e allerta gialla su Calabria, Basilicata, Molise, Lazio, Abruzzo, Umbria, parte di Puglia, Sicilia, Sardegna, restanti settori della Campania, parte di Emilia-Romagna, di Toscana e del Friuli Venezia Giulia.

Arrivi da Gb, Lopalco: "Al via i tamponi negli aeroporti di Brindisi e Bari"

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI Sono tutti negativi i 25 tamponi rapidi antigenici effettuati stamattina sui passeggeri provenienti dal Regno Unito con volo diretto Ryanair, atterrati nell'aeroporto di Brindisi intorno alle 10. Lo comunica assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. Due le postazioni che hanno permesso al personale sanitario del Servizio di Igiene e Sanità pubblica della Asl di Brindisi di effettuare i tamponi rapidi: cinquanta circa i minuti necessari per completare le operazioni che sono state eseguite in un'area dedicata dell'aeroporto. Stessa procedura verrà effettuata in serata nell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari dove è previsto alle 21.10 atterraggio del volo della compagnia aerea Ryanair proveniente da Stansted, sul quale sono prenotati 133 passeggeri. Il Dipartimento di prevenzione della ASL di Bari ha predisposto una macchina organizzativa con cinque infermieri del team mobile Covid, quattro macchinari POCT per i test antigenici, due postazioni separate per garantire sicurezza e privacy durante l'esecuzione dei tamponi, un'area accettazione per la registrazione dei dati e un'ambulanza della Protezione civile dedicata al trasferimento in hotel Covid per gli eventuali passeggeri positivi che non hanno la possibilità di essere isolati presso il proprio domicilio. A coordinare lo screening ai passeggeri di rientro dalla Gran Bretagna, Edmondo Adorisio, direttore dell'unità operativa di Patologia Clinica del Di Venere e Fabio Specchia, infermiere del team Covid. Il tempo previsto per ogni singolo test antigenico è di 18/20 minuti compreso di esecuzione, elaborazione e refertazione. Contestualmente saranno eseguiti i tamponi molecolari sugli eventuali casi positivi al test antigenico. Intanto procede lo screening ai passeggeri rientrati in Puglia nei 14 giorni precedenti l'ordinanza del ministro della Salute (20 dicembre), in base alla quale le persone arrivate in Italia che hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente avvenuto ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone. Gli eventuali tamponi con esito positivo saranno inviati all'Istituto zooprofilattico di Puglia e Basilicata. Al momento non ci sono nuovi casi rilevati, in Puglia quindi rimangono solo due i casi positivi registrati che presentano la cosiddetta variante inglese.

Maltempo in Campania, sos nubifragi dalle ore 18: passa da Giallo ad Arancione il livello dell'allerta meteo

[Redazione]

/* custom css */.tdi_109_2a0.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_2a0.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Sull'intero territorio della Campania è in atto, fino alle 18 di oggi un allerta meteo di colore Giallo della Protezione civile regionale. In considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici,allerta informa la Protezione civile è stata prorogata di ulteriori 24 ore, con criticità al livello Arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il Giallo. Previste precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Il quadro meteorologico va ad innestarsi osserva la Protezione civile della Campania sulle già precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticità, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. Fino alle ore 18 di oggi, dunque allerta meteo gialla su tutta la Campania per precipitazioni e vento molto forte Dalle 18 di oggi e fino alle 18 di domani: allerta meteo Arancione per temporali anche forti e raffiche di vento su tutta la Campania, ad eccezione delle zone 2 e 4 dove permane il Giallo./* custom css */.tdi_108_0e2.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_0e2.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.tdi_110_ea4.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_ea4.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, in Calabria 8 nuovi decessi e 163 casi registrati in un giorno

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 415.960 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 434.303 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 23.069 (+163 rispetto a ieri), quelle negative 392.891. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 4.306 (58 in reparto AO Cosenza; 9 in reparto al presidio di Rossano e 6 al presidio ospedaliero di Cetraro; 9 al presidio di Aciri; 7 all'ospedale da campo; 6 in terapia intensiva, 4.211 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2667 (2.466 guariti, 201 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1.428 (22 in reparto all'AO di Catanzaro; 7 al presidio di Lamezia Terme; 7 in reparto all'AOU Mater Domini; 6 in terapia intensiva; 1.386 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.824 (1.744 guariti, 80 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 391 (24 in reparto; 367 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.798 (1.762 guariti, 36 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 550 (6 ricoverati, 544 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.063 (1.036 guariti, 27 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.705 (92 in reparto; 10 P.O di Gioia Tauro; 4 in terapia intensiva; 1.599 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 6.978 (6.858 guariti, 120 deceduti). - Altra Regione o stato Estero: CASI ATTIVI 155 (155 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 53; Catanzaro 28; Crotone 6; Vibo Valentia 47; Reggio Calabria 28; Altra Regione o Stato estero 1. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 193. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Tweet

Terremoto: l'INGV continua con la saga degli errori su Ischia

[Redazione Web]

E ora di finirla! Il terremoto di Pozzuoli dato per ischitano. Ancora disservizi su uno dei servizi più importanti: la nostra sicurezza! Ida Trofa | Indica terremoti che non sono avvenuti e minimizza su quelli percepiti dalla popolazione. Nella notte tra domenica e lunedì è stata registrata una lieve scossa di magnitudo 1.2 a Ischia e Costa Flegrea. In realtà è avvenuta nel Golfo di Pozzuoli e Ischia è stata erroneamente indicata. INGV continua con la saga degli errori su Ischia e sui terremoti. Al peggio non è mai fine. Un terremoto di magnitudo 1.2 è stato indicato dall'Istituto di vulcanologia come avvenuto nella zona: Ischia e Costa Flegrea, il 27-12-2020 23:15:00 (UTC) ovvero 28-12-2020 00:15:00 (UTC +01:00) ora italiana con coordinate geografiche (lat, lon) 40.81, 14.12 ad una profondità di 3 km. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Operativa INGV_OV (Napoli). Eisola indicata tra i comuni entro 20 km dall'epicentro. In realtà, ancora una volta, Ischia non entra nulla o meglio, come sempre, i dati vengono mal interpretati. Le distanze sono calcolate in base alle coordinate geografiche del Municipio (Istat). Il terremoto, ci spiegano diversi scienziati che stanno monitorando i fenomeni sismici in atto nei campi Flegrei, non è affatto ad Ischia, ma nel Golfo di Pozzuoli. E quasi incredibile come tra INGV Roma e OV facciano questo casino. Assurdo! Purtroppo non è la prima volta che ci finiamo di mezzo. Perché le due sale di rilevamento non sono collegate? Nel Dicembre 2015 furono spesi 30.000 per collegare perfettamente le tre sale INGV (anche Catania), ma quel software non è stato mai montato. Sono passati 5 anni. Dopo il doppio attacco Castagna-Mennella. Errare è umano ma perseverare è diabolico e ci offendono pure. Errori e omissioni a raffica che si ripetono a ritmo incessante. Ultima volta la questione aveva sollevato anche la reazione del sindaco di Casamicciola, Castagna e del consigliere Mennella al seguito di un evento nitidamente avvertito dalla popolazione e che, invece, Osservatorio Vesuviano aveva minimizzato, quasi mettendo in dubbio attendibilità della nostra comunità. In una nota il direttore Bianco ha replicato agli scriventi in un delirio di considerazioni. Una lettera in cui una informazione importante è stata aumentata la magnitudo di quasi 4 volte (da 0.2 registrata nel giorno del sisma a 0.7 dopo la lettera Castagna-Mennella), evidentemente serve sbattergli in faccia la verità. L'ultima parte della lettera di risposta addirittura è stata molto offensiva, assolutamente folle con la direzione del INGV capace di collezionare macroscopiche cantonate su questioni serie come i terremoti e il rischio sismico del territorio che ha il coraggio di rinfacciare al Comune, al paese e ai cittadini che non possono aver paura di un terremoto di magnitudo 0.7 e, contestualmente, dice al Sindaco che è lui a dover fare un buon piano di protezione civile e che dica cosa fare a seconda della magnitudo. Ma qui casca il casino. Come può dare lezioni di comportamento un ente e una direzione che ha ammesso di non saper rilevare le magnitudo dei terremoti? Che ha scritto, nero su bianco, che il terremoto riportato come magnitudo 0.2, dopo un mese, invece, è diventato 4 volte più forte? I comuni dovrebbero pretendere di sapere IN TEMPO REALE quale sia la magnitudo e sia la localizzazione precisa: altrimenti non si può fare nessun piano di protezione civile; non si può sapere se e in quale zona gli edifici vanno verificati dopo un terremoto. Il 21 agosto 2017 il terremoto era avvenuto in mezzo al mare, con magnitudo di 3.6. Dopo 3 ore era diventato di magnitudo 4, poi, dopo 4 giorni, stava sotto Casamicciola. Questa gestione e opera dell'INGV è un delirio e, per di più, è inutilmente offensiva e il capo del DPC, il concittadino onorario Angelo Borrelli, dovrebbe saperlo. Di fatto, se la magnitudo viene cambiata di un fattore 4 dopo alcune settimane, o si sbaglia continuamente la localizzazione, è impossibile immaginare qualunque azione immediata di Protezione Civile che abbia un senso. Quale immediatezza predichiamo se ci vogliono settimane per conoscere, anche in maniera approssimativa, la reale magnitudo di un evento? Ma torniamo al terremoto di Pozzuoli. Dal 1 dicembre tutte le localizzazioni e le magnitudo dei Campi Flegrei sono preliminari. Di fatto, per avere localizzazioni e magnitudo precise ci vorrà un mese. Si può andare avanti così? Con tutti i soldi investiti per mantenere questi enti che dovrebbero garantire la nostra sicurezza? Davvero non si è capito INGV cosa ci sia a fare. La sorte di territori fragili

come i nostri dipende dalla scienza e anche da loro. Entro il 31 Gennaio il Ministro dovrà scegliere il nuovo presidente. Dipenderà tutto da quello? Che sta succedendo? Chi deve garantire la nostra sicurezza?Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript abilitato e i cookies abilitati, poi ricarica la pagina. [Clicca qui per istruzioni su come abilitare Javascript nel tuo browser.](#)

Mare in tempesta e vento da paura: il maltempo flagella Ischia Il Golfo 24

[Gaetano Ferrandino]

La giornata non prometteva nulla di buono e le previsioni (meteo) della vigilia sono state tutte rispettate. Allerta che riferiva di forti raffiche di vento e mare molto mosso erano subito suonate come un campanello allarme e gli effetti non sono mancati. Partendo per appunto da quello che è stato un lunedì nefasto sotto l'aspetto dei collegamenti marittimi. Capri ha alzato da subito bandiera bianca, rimanendo isolata dalla terraferma. E andata un po' meglio a Ischia (e di conseguenza a Procida) che ha visto la continuità territoriale garantita da alcune navi traghetto, e in particolare da alcune corse effettuate dalla compagnia Medmar da Pozzuoli per isola verde e viceversa, società di navigazione che ancora una volta pur nelle avversità meteo marina ha in ogni caso risposto presente. Uno scenario che in parte potrebbe riproporsi anche nel corso della giornata odierna. La Protezione Civile della Regione Campania ieri pomeriggio ha prorogato allerta meteo fino alle 18 di questo pomeriggio, scrivendo nel bollettino che si prevedono infatti precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o possibile isolato temporale, anche intensi. Venti forti o molto forti, con possibili raffiche. Mare prevalentemente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il che significa che il copione non dovrebbe discostarsi più di tanto da quello vissuto ieri. FOTO GIORGIO DI IORIO Il lunedì si era aperto con fortissime raffiche di vento che a un certo punto hanno fatto temere e non poco per la pubblica incolumità, visti i precedenti che hanno dimostrato una certa fragilità strutturale sulla nostra isola. Ma per fortuna gli episodi degni di cronaca si contano sulle dita di una mano e non hanno cagionato danni a persone. Da segnalare a Ischia la caduta di due alberi letteralmente sradicati dalla furia del vento: il primo episodio si è verificato nel parcheggio di Fondobosso, il secondo nella centralissima via Alfredo De Luca. Nel primo caso i vigili urbani hanno provveduto a transennare l'area, nel secondo vigili del fuoco e agenti del commissariato di polizia hanno provveduto a rimettere la zona in sicurezza. Ritornando al mare mosso, le conseguenze si sono ripetute ancora una volta, ma ormai questa è la scena di un film già visto, anche sul trasferimento dei rifiuti in terraferma che nella notte di domenica è saltato. Diversi camion in fila, ma il traghetto della Traspemar non ha mollato gli ormeggi rimanendo mestamente ormeggiato nel porto di Casamicciola. Ieri sera, mentre andiamo in macchina, non è ancora chiaro se le partenze per Pozzuoli saranno effettuate o meno ma il rischio di rivivere un déjà-vu è più di una remota eventualità soprattutto se il meteo non dovesse iniziare ad essere più clemente. Mare che però, in giornate invernali come queste, regala anche spettacolo e suggestioni, che oggi è molto più agevole mostrare alle platee grazie ai social. Le foto della furia dei marosi che vanno all'assalto della spiaggia dei Maronti, realizzate da Giorgio Di Iorio, stanno a simboleggiare la forza inarrestabile (e talvolta imprevedibile) della natura. Ads

Mareggiata a Napoli, Lungomare devastato: riaperta via Partenope

[Redazione]

È stata riaperta al traffico via Partenope, tratto del lungomare di Napoli interessato ieri sera da una forte mareggiata che ha causato pesanti danni ai ristoranti (nella foto di **Ciro De Luca**). Una mareggiata impressionante che ha devastato uno dei simboli della rinascita di Napoli degli ultimi anni, scrive su Facebook il sindaco di Napoli **Luigi de Magistris**, che stanotte si è recato sul posto. Non sarà un anno orribile a fermarci - aggiunge de Magistris - Napoli ritornerà a splendere con la forza del suo popolo. Staremo vicini in ogni modo agli operatori economici pesantemente colpiti. Stanotte, poi, grandissimo lavoro di squadra per riaprire la strada. Un ringraziamento, in particolare, a Polizia municipale, Protezione civile, Napoliservizi, Abc ed Asia. Forza Napoli, non molliamo mai, conclude de Magistris. Maltempo in Campania, dalle 18 scatta l'allerta arancioneMaltempo, mareggiata a Napoli: chiusa via Partenope

I sei dati ASL sul virus nel Sannio: oggi 45 positivi e 73 guariti

[Redazione]

Sul contagio da SARS-Cov2 - oltre quelli particolareggiati diramati dall'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento (clicca per leggerli) - solo 8 (otto) numeri sono stati forniti ufficialmente - oggi 29 dicembre ai residenti in provincia di Benevento da altri enti pubblici. Nelle seguenti modalità. Il sito della Protezione Civile Nazionale ha scritto che nel Sannio è stato pari a 33 l'incremento di nuovi casi (i nuovi positivi al coronavirus) e che, in totale, i contagiati da febbraio sono stati 4.571. * A questi due numeri vanno aggiunti i soliti altri 6 (sei) forniti quotidianamente (oggi alle 18.13) dall'ASL di Benevento. E sono questi: Guariti 73 Morti 0 Tamponi 647 Positivi (nuovi) 45 di cui 10 sintomatici e 35 asintomatici. Comunque, questi 6 numeretti forniti, senza alcuna altra spiegazione, sono per l'ASL di Benevento quanto i sanniti debbono sapere sulla pandemia. * Il tutto si commenta da sé. Comunicati stampa 18:07 | Politica Istituzioni | Ricciardi (M5S): strada 'Spezzamadonna', ora il Comune può procedere alla progettazione 17:09 | Economia Lavoro | Benevento - Asia, sospeso il servizio di call center 15:37 | Politica Istituzioni | Feleppa e Reale: modifiche al Regolamento comunale, artifici di dubbio gusto 14:59 | Politica Istituzioni | Limatola - Una Caposala la prima cittadina vaccinata 13:54 | Politica Istituzioni | Noi Campani replica a Ruggiero: i risultati di Di Maria lo infastidiscono 12:27 | Cultura Spettacolo | Lotteria Italia, Benevento maglia nera per biglietti venduti 12:23 | Politica Istituzioni | Pd Sannio, prorogato il tesseramento 12:13 | Economia Lavoro | Benevento - Tariffa puntuale sui rifiuti, ultimo giorno di sperimentazione al rione Ferrovia 11:08 | Sport | Edil Appia Basket Sant'Agnese, il bilancio 'agonistico' dell'anno 08:00 | Economia Lavoro | Campania e Molise, la sannita Lonardo Coordinatrice Regionale dei Giovani Commercialisti

Napoli, riaperto il lungomare dopo la mareggiata. De Magistris: Non sarà un anno orribile a fermarci

Il primo cittadino di Napoli, Luigi de Magistris, ha annunciato la riapertura di Via Partenope dopo la mareggiata di questa notte.

[Redazione]

Riaperto il lungomare di Napoli dopo la mareggiata di questa notte. A seguito del sopralluogo con la polizia municipale, che aveva precedentemente disposto la chiusura di Via Partenope all'altezza di Piazza Vittoria per deviare il flusso delle auto e consentire ai cittadini di raggiungere il centro, questa mattina i ristoratori hanno rilevato i danni subiti dal maltempo e il primo cittadino di Napoli, Luigi de Magistris, ha annunciato la riapertura del lungomare. Ore 1:00 Lungomare di Napoli scrive de Magistris su Facebook. Una mareggiata impressionante ha devastato uno dei simboli della rinascita di Napoli degli ultimi anni. Non sarà un anno orribile a fermarci. Napoli ritornerà a splendere con la forza del suo popolo. Staremo vicini in ogni modo agli operatori economici pesantemente colpiti. Stanotte, poi, grandissimo lavoro di squadra per riaprire la strada. Un ringraziamento, in particolare, a polizia municipale, protezione civile, Napoli servizi, ABC ed Asìa. Forza Napoli, non molliamo mai!.

Maltempo, prorogata di ventiquattro ore l'allerta meteo

[Redazione Labtv]

Maltempo, prorogata di ventiquattro ore allerta meteo 29 Dicembre 2020 | by redazione Labtv Attualità 0
Sull'intero territorio della CAMPANIA e in atto, fino alle 18 di oggi un allerta meteo di colore Giallo della Protezione civile regionale. In considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici, allerta informa la Protezione civile e stata prorogata di ulteriori 24 ore, con criticita al livello Arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il Giallo. Previste precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensita e possibili raffiche di vento. Il quadro meteorologico va ad innestarsi osserva la Protezione civile della CAMPANIA sulle gia precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticita, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. Fino alle ore 18 di oggi, dunque allerta meteo gialla su tutta la CAMPANIA per precipitazioni e vento molto forte. Dalle 18 di oggi e fino alle 18 di domani: allerta meteo Arancione per temporali anche forti e raffiche di vento su tutta la CAMPANIA, ad eccezione delle zone 2 e 4 dove permane il Giallo.
Visualizzazioni: 7 Condividi 6 Tweet Pin Condividi

Coronavirus, Protezione Civile: i dati del 29 Dicembre - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 414 Come ogni giorno anche oggi, martedì 29 Dicembre, la Protezione Civile ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. I casi complessivi in Italia sono 2.067.487 (+11.212): i guariti sono 1.425.730 e le vittime sono 73.029. Le persone attualmente positive al Coronavirus sono 568.728, di cui 23.662 ricoverati in ospedale, 2.549 in terapia intensiva e 542.517 in isolamento domiciliare. In totale sono stati effettuati 26.243.558 tamponi. I casi testati sono 14.731.420.

Peggioramento meteo in Campania: scatta l'allerta arancione - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 327 E attualmente in atto sull'intero territorio regionale e valevole fino alle 18 di questa sera una allerta meteo di colore Giallo. La Protezione Civile della Regione Campania, in considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici ha prorogato l'allerta di ulteriori 24 alzando la criticità al livello Arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il Giallo. Nell'avviso, infatti, si evidenziano precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Un quadro meteo che va ad innestarsi sulle già precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticità, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. Gli scenari di rischio idrogeologico e idraulico previsti sono associati a possibili fenomeni di impatto al suolo come instabilità di versante anche profonda, frane, colate rapide di detriti o fango; significativi ruscellamenti superficiali; possibili voragini; allagamenti di locali interrati e posti a pian terreno; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; scorrimento superficiale delle acque nelle strade; fenomeni franosi e di caduta massi per condizioni idrogeologiche particolarmente fragili e anche per effetto della saturazione dei suoli. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni già in essere e quelli attesi, in linea con i rispettivi piani comunali e di attivare i Centri Operativi Comunali laddove previsto nonché di assicurare il monitoraggio e la messa in sicurezza del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso. Questa la sintesi delle allerte meteo. Fino alle ore 18 di oggi: allerta meteo gialla su tutta la Campania per precipitazioni e vento molto forte. Dalle 18 di oggi e fino alle 18 di domani: allerta meteo Arancione per temporali anche forti e raffiche di vento su tutta la Campania ad eccezione delle zone 2 e 4 dove permane il Giallo.

Terremoto in Croazia avvertito anche a Napoli

[Redazione]

Una nuova scossa di terremoto dopo quella di ieri ai Campi Flegrei è stata avvertita a Napoli intorno a mezzogiorno di oggi. In particolare nei quartieri da Fuorigrotta a Secondigliano, ma anche nella cintura esterna della città, il sisma è stato avvertito distintamente dai residenti. Epicentro del forte sisma la Croazia, dove una scossa di magnitudo 6 ha provocato morti, feriti e provocato ingenti danni strutturali. Ieri invece, intorno alle 9 della mattina, una scossa di magnitudo 2.6 si era verificata nell'area dei Campi Flegrei e nella periferia Ovest di Napoli. Il boato e la scossa sono stati avvertiti dalla popolazione a causa dell'esigua profondità, soli due chilometri. La scossa di terremoto di oggi in Croazia oggi è stata registrata anche dai sismografi dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

MALTEMPO - Regione Campania, ulteriore peggioramento meteo, dalle 18 scatta l'allerta Arancione

[Redazione]

Protezione civile Campania, ulteriore peggioramento meteo Dalle 18 scatta l'Arancione E' attualmente in atto sull'intero territorio regionale e valevole fino alle 18 di questa sera una #allertameteo di colore Giallo. La Protezione civile della regione Campania, in considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici ha prorogato l'allerta di ulteriori 24 alzando la criticità al livello #Arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il Giallo. Nell'avviso, infatti, si evidenziano precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Un quadro meteo che va ad innestarsi sulle già precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticità, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. Gli scenari di rischio idrogeologico e idraulico previsti sono associati a possibili fenomeni di impatto al suolo come Instabilità di versante anche profonda, frane, colate rapide di detriti o fango; significativi ruscellamenti superficiali; possibili voragini; allagamenti di locali interrati e posti a pian terreno; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; scorrimento superficiale delle acque nelle strade; fenomeni franosi e di caduta massi per condizioni idrogeologiche particolarmente fragili e anche per effetto della saturazione dei suoli. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni già in essere e quelli attesi, in linea con i rispettivi piani comunali e di attivare i Centri Operativi Comunali laddove previsto nonché di assicurare il monitoraggio e la messa in sicurezza del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso. Questa la sintesi delle allerte meteo Fino alle ore 18 di oggi: allerta meteo gialla su tutta la Campania per precipitazioni e vento molto forte Dalle 18 di oggi e fino alle 18 di domani: allerta meteo Arancione per temporali anche forti e raffiche di vento su tutta la Campania ad eccezione delle zone 2 e 4 dove permane il Giallo. Loading...

Puglia, maltempo: allerta temporali e vento, codice giallo per tarantino e Salento - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, maltempo: allerta temporali e vento, codice giallo per tarantino e Salento Protezione civile, previsioni meteo30 Dicembre 2020Screenshot 20201230 052359Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Pugliaallerta convalidità fino alle 20. Si fa riferimento a precipitazioni sparse anche acarattere di rovescio o temporale sulla Puglia meridionale, con quantitativicumulati da deboli a moderati nonché a venti forti, meridionali, sulla Pugliameridionale. Rischio: secondo gli schemi, fonte protezione civile della Puglia.Screenshot 20201230 052234 BuenaOnda1080x230[INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia[INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

117

La burrasca di libeccio sferza il Salento: danni sul versante ionico. Marciapiedi sventrati, barche affondate e pure l'albero di Natale abbattuto

Sono ingenti i danni provocati dalla burrasca che fino a questa notte ha imperversato nel Salento.

[Redazione]

Gallipoli Sono ingenti i danni provocati dalla burrasca che fino a questa notte ha imperversato nel Salento. Il fortissimo vento di libeccio ha colpito soprattutto il versante ionico, da Porto Cesareo a Santa Caterina sino a Santa Maria al Bagno, Gallipoli, Mancaversa (Taviano) e le marine di Alliste, Racale e Ugento. In questo tratto di litoranea, più che altrove, i venti hanno soffiato impetuosi con raffiche sino a 70 km/h ed onde alte anche 5 metri. In molti tratti della litoranea la mareggiata ha superato la linea di costa facendo tracimare muretti, strade e marciapiedi. Implacabile la furia del mare a Santa Caterina e in zona Quattro colonne a Santa Maria al Bagno (Nardò), dove si è aperta una vera e propria voragine lungo la passeggiata a ridosso del mare, con i detriti sparsi per diverse centinaia di metri (nel video di supemeteo.com). A Gallipoli è stata la zona della Giudecca, come al solito per le burrasche da sud, ad essere colpita in modo particolare, con le onde che hanno sommerso il lungomare Galilei e hanno raggiunto le strade perpendicolari verso corso Roma. Diversi danni si registrano a Porto Cesareo dove, nel porticciolo, sono andati a picco una decina di piccoli natanti. Per fortuna non si sono registrati danni gravi e nessuno è rimasto ferito. Abbiamo avuto timore spiega la sindaca Silvia Tarantino di rivivere i disagi e la paura della mareggiata di novembre 2019, rimasta nei nostri ricordi com'è rimasta la ferita al territorio, non ancora rimarginata. Ad evitare conseguenze peggiori ha concorso azione di recupero, avviata negli scorsi mesi, di decine di relitti e corpi morti eseguita insieme alla Capitaneria di Porto. Ad Alezio, sulla rotatoria nei pressi del parco Vittime delle mafie è venuto giù l'albero di Natale allestito dall'Amministrazione comunale. Per rimetterlo al suo posto si è reso necessario intervento di una gru, ma la sede stradale è rimasta ostruita per alcune ore, su una delle principali strade del paese. Dalla Protezione civile giunge intanto la conferma per il Salento di un allerta meteo di livello ordinario per pioggia, temporali e vento anche per mercoledì 30 dicembre. Il bollettino prevede precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. Temperature senza variazioni di rilievo; venti forti meridionali.

piazzaSalento Acquarica del Capo | Alessano | Alezio | Alliste (Felline) | Andrano | Aradeo | Casarano | Castrignano del Capo (Giuliano di Lecce - Salignano - Santa Maria Di Leuca) | Castro | Corsano | Cutrofiano | Diso | Gagliano del Capo | Galatone | Gallipoli (Rivabella - Lido Conchiglie) | Giuggianello | Giurdignano | Maglie | Martino | Melissano | Melpignano | Miggiano | Minervino di Lecce (Cucumola - Specchia Gallone) | Montesano Salentino | Morciano di Leuca (Barbarano del Capo - Torre Vado) | Muro Leccese | Nardò (Boncore - Cenate - Santa Caterina - Santa Maria al Bagno - Sant'Isidoro - Villaggio Resta) | Neviano | Nociglia | Ortelle (Vignacastri) | Otranto | Parabita | Patù (Felloniche - San Gregorio) | Poggiardo (Vaste) | Porto Cesareo | Presicce | Racale (Torre Suda) | Ruffano | Salve (Pescoluse - Porto Vecchio - Torre Pali - Lido Marini) | San Cassiano | Sanarica | Sannicola (Chiesanuova - San Simone) | Santa Cesarea Terme (Cerfignano - Vitigliano) | Scorrano | Seclì | Specchia | Spongano | Surano | Taurisano | Taviano (Marina di Mancaversa) | Tiggiano | Tricase (Depressa) | Tuglie | Ugento (Gemini - Torre San Giovanni) | Uggiano la Chiesa (Casamassella) |

Coronavirus, Bardi: "Le tende donate dal Qatar serviranno per le vaccinazioni"

[Redazione]

Le strutture donate dal Qatar e installate nei pressi degli ospedali di Potenza e di Matera saranno utilizzate in parte per portare avanti la campagna di vaccinazione contro il coronavirus: lo ha annunciato a Potenza il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, nella consueta conferenza stampa di fine anno. In Basilicata erano giunte dal Qatar cinque grosse tende: una è stata assegnata alla Protezione civile regionale e sarà tenuta a disposizione per eventuali utilizzazioni future. Le altre quattro sono state montate in aree vicini ai due principali ospedali lucani. Bardi ha spiegato che le tende saranno utilizzate in parte per esecuzione di tamponi in drive-in e in parte per tamponi e somministrazioni di vaccini (una partita dovrebbe arrivare in Basilicata il 31 dicembre).

Maltempo: Campania, prorogata allerta meteo fino a domani

[Redazione]

Sull'intero territorio della Campania è in atto, fino alle 18 di oggi, un'allerta meteo di colore giallo della Protezione civile regionale. In considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici, l'allerta informa la Protezione civile è stata prorogata di ulteriori 24 ore, con criticità al livello arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il giallo. Previste precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Il quadro meteorologico va ad innestarsi osservando la Protezione civile della Campania sulle già precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticità, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. Fino alle ore 18 di oggi, dunque, allerta meteo gialla su tutta la Campania per precipitazioni e vento molto forte. Dalle 18 di oggi e fino alle 18 di domani: allerta meteo arancione per temporali anche forti e raffiche di vento su tutta la Campania, ad eccezione delle zone 2 e 4 dove permane il giallo.

L'ospedale del Qatar diventa un punto vaccini

[Redazione]

Stop ai lavori per l'allestimento di altri posti letto per malati covid, dato il calo dei ricoveri. L'ospedale del Qatar diventa un punto vaccini. Le tensostrutture donate dal Qatar e installate nei pressi degli ospedali di Potenza e di Matera saranno utilizzate, almeno in parte, per portare avanti la campagna di vaccinazione contro il coronavirus. Lo ha annunciato, ieri, a Potenza il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, nella consueta conferenza stampa di fine anno. Il governatore ha confermato che dei moduli arrivati in Basilicata uno è stato assegnato alla Protezione civile regionale e sarà tenuto a disposizione per eventuali utilizzazioni future. Gli altri, invece, verranno utilizzati per effettuare tamponi diagnostici direttamente in auto, in modalità "drive in", e per allestire un punto di somministrazione dei vaccini anti covid. "Dal momento che non abbiamo più bisogno di altri spazi per il ricovero di pazienti covid 19 - ha spiegato il governatore -, abbiamo fermato l'arrivo dei box depressurizzati previsti per attrezzare una trentina di posti letto per evitare di spendere soldi inutilmente. Come ho già detto in altre occasioni - ha detto ancora ricostruendo la vicenda - abbiamo avuto in dono queste tende, nelle quali il Qatar si era impegnato a realizzare un ospedale. Siamo stati attenti ad attendere che potessero arrivare le relative dotazioni - ha ricordato - alla fine di agosto ci hanno detto che non erano più disponibili e allora ci siamo messi all'opera, ho parlato con il ministro Speranza che è stato disponibile e abbiamo reperito i fondi e realizzato quattro strutture. Ora a Potenza in una struttura stanno montando il pavimento e le serpentine per il riscaldamento. Il presidente della Regione ha annunciato anche l'implementazione di una piattaforma informatica per seguire da vicino le operazioni di vaccinazione, e gestire i particolari richiami per la seconda inoculazione prevista, in particolare, dai protocolli autorizzati per il preparato Pfizer Biontech. Quindi ha spiegato che, nell'ordine, saranno vaccinati gli operatori sanitari e le categorie a rischio, poi ospiti e dipendenti delle residenze sanitarie per anziani, coloro che hanno oltre 80 anni, poi le persone tra 65 e 79 anni e infine tutti gli altri. I.a. RIPRODUZIONE RISERVATA In partenza un sistema informatico di gestione dei richiami. Le tensostrutture nel parcheggio del San Carlo - l'ospedale del Qatar diventa un punto vaccini

Coronavirus. 163 nuovi casi positivi in Calabria, 28 a Reggio

Coronavirus. 163 nuovi casi positivi in Calabria, 28 a Reggio

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino odierno In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 415.960 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 434.303 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 23.069 (+163 rispetto a ieri), quelle negative 392.891.Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti:- Cosenza: CASI ATTIVI 4.306 (58 in reparto AO Cosenza; 9 in reparto al presidio di Rossano e 6 al presidio ospedaliero di Cetraro; 9 al presidio di Aciri; 7 all'ospedale da campo; 6 in terapia intensiva, 4.211 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2667 (2.466 guariti, 201 deceduti).- Catanzaro: CASI ATTIVI 1.428 (22 in reparto all'AO di Catanzaro; 7 al presidio di Lamezia Terme; 7 in reparto all'AOU Mater Domini; 6 in terapia intensiva; 1.386 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.824 (1.744 guariti, 80 deceduti).- Crotone: CASI ATTIVI 391 (24 in reparto; 367 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.798 (1.762 guariti, 36 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 550 (6 ricoverati, 544 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.063 (1.036 guariti, 27 deceduti).- Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.705 (92 in reparto; 10 P.O di Gioia Tauro; 4 in terapia intensiva; 1.599 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 6.978 (6858 guariti, 120 deceduti).- Altra Regione o stato Estero: CASI ATTIVI 155 (155 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 53; Catanzaro 28; Crotone 6; Vibo Valentia 47; Reggio Calabria 28; Altra Regione o Stato estero 1.Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 193.Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. 29-12-2020 17:35 Condividi NOTIZIE CORRELATE 29-12-2020 - ATTUALITA' Coronavirus. Emergenza contagi al reparto dialisi dell'ospedale di Taurianova Positivi pazienti, infermieri e una Oss 29-12-2020 - ATTUALITA' Gli alunni della Telesio Montalbetti: "Cari concittadini, è arrivato il momento di svegliarci!" Lettera aperta al Sindaco e ai cittadini di Reggio 29-12-2020 - ATTUALITA' Pesca, la Regione Calabria raggiunge il 110% del target di spesa Centrato l'obiettivo del Feamp Calabria per il 2020. L'assessore Gallo: Importante risultato a sostegno di un settore rilevante 29-12-2020 - ATTUALITA' Coronavirus, "riapertura palestre a gennaio possibile, stadi no" Spadafora: "Stiamo lavorando costantemente col Cts" 29-12-2020 - ATTUALITA' Dopo il "Vaccine Day", in arrivo le altre dosi del vaccino anticovid Tra 20 giorni il richiamo per i primi vaccinati

Maltempo, costiera in ginocchio: scatta l'allerta arancione

[Redazione]

L'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta la provincia di Salerno sta mettendo in ginocchio la città. area più flagellata è la costiera. Si contano numerosi danni provocati dalle avverse condizioni meteo. Il maltempo flagella la Costiera. Intanto scatta l'allerta arancione che comporta un rischio più elevato. Previste criticità più ingenti che potranno riguardare la provincia di Salerno almeno fino a questo pomeriggio. La Protezione civile della Regione Campania, avvisa, infatti, della possibilità di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Fonte: Il Mattino Tags costiera maltempo

Maltempo: la Protezione Civile dà allerta arancione in Campania

Previste ancora piogge e temporali sparsi, anche a carattere di rovescio o temporale

[Redazione]

Gli effetti della vasta area ciclonica continuano a interessare l'Italia determinando il persistere del maltempo al Centro-Sud con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, che interesseranno in particolar modo i settori tirrenici delle regioni meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui relativi settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, fulmini e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti è stata valutata per la giornata di domani, 30 dicembre, allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Campania e allerta gialla su Calabria, Basilicata, Molise, Lazio, Abruzzo, Umbria, parte di Puglia, Sicilia, Sardegna, restanti settori della Campania, parte di Emilia-Romagna, di Toscana e del Friuli Venezia Giulia. Stylo24 è un giornale online di informazione e attualità - Testata registrata presso il Tribunale di Napoli nr 23/2017 Società editrice Stylo24 s.r.l. Contattaci: redazione@stylo24.it Copyright 2017 - 2019 - All right reserved Stylo24

Operazione Capodanno sicuro: sventato commercio illegale di botti VIDEO

[Redazione]

Operazione Capodanno sicuro della Guardia di Finanza di Napoli. Sventato commercio illegale di 800 kg di botti illegali e altamente pericolosi. Arrestato un responsabile. VIDEO in elaborazione. Scoperta dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, nell'ambito dell'intensificazione dell'attività di controllo economico del territorio in vista dell'approssimarsi del Capodanno, ennesima attività di commercio di botti pirotecniche illegali. I finanzieri della Compagnia di Giugliano in Campania hanno tratto in arresto ad Afragola un 44enne di Napoli sottoponendo a sequestro oltre 800 kg di botti illegali e altamente pericolosi. In particolare, le Fiamme Gialle hanno individuato ingente carico di fuochi pirotecniche all'interno di un vivaio, 300 pezzi classificati F2 e con massa attiva pari a 114 kg., detenuti senza licenza e autorizzazione. Localizzato anche un secondo deposito riconducibile al responsabile, all'interno del quale sono stati rinvenuti anche 244 kg di sigarette di contrabbando. Il responsabile è stato tratto in arresto per detenzione ed omessa denuncia di materiale esplodente, oltre che per contrabbando, e posto ai domiciliari. Anche l'operazione odierna si inquadra nell'ambito del dispositivo di prevenzione e repressione del commercio illecito di prodotti pericolosi, predisposto dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli. **Lorenza Sabatino TUTTI I DIRITTI RISERVATI.** Si diffida da qualsiasi riproduzione o utilizzo, parziale o totale, del presente contenuto. E' possibile richiedere autorizzazione scritta alla nostra Redazione. L'autorizzazione prevede comunque la citazione della fonte con inserimento del link del presente articolo. Alcuni altri articoli di cronaca campana presenti nei nostri archivi: **Meteo Castellammare fino a venerdì: prevalenza di temporali e schiarite CRONACA CAMPANIA METEO NAPOLI** **Meteo Castellammare fino a venerdì: prevalenza di temporali e schiarite** **29 Dicembre 2020 10:24** **Meteo Castellammare: oggi temporali e schiarite, mercoledì 30 temporali, giovedì 31 pioggia e schiarite, venerdì 1 temporali e schiarite.** **Meteo Castellammare territorio rosso CAMPANIA ALLERTA METEO FOTO FREE** **CRONACA CAMPANIA** **Campania, 24 ore di allerta meteo: temporali, venti forti e possibili mareggiate** **28 Dicembre 2020 19:24** **Campania, 24 ore di allerta meteo.** **avviso della Protezione Civile: previsti temporali, venti forti e possibili mareggiate** **La Protezione Civile della Covid-19: tristezza a Castellammare e Torre Annunziata** **Castellammare di Stabia: aggiornamento contagi Covid-19** **73** **24 ore lieve calo covid castellammare di Stabia ha torre annunziata sei** **CRONACA CAMPANIA** **Castellammare, 55 nuovi casi di Covid: aggiornato il numero dei decessi** **28 Dicembre 2020 19:03** **Castellammare, 55 nuovi casi di Covid: aggiornato il numero dei decessi, sono** **41** **dall'inizio della pandemia** **La Regione Campania e Asl Na 3 Sud**

Campania, aumenta il livello di criticità meteo: l'avviso della Protezione Civile

[Redazione]

Campania, aumenta il livello di criticità meteo: avviso della Protezione Civile valido fino alle 18 di domani. La Protezione civile della Regione Campania, in considerazione dell'evoluzione della perturbazione e dell'elaborazione dei modelli matematici ha prorogato l'allerta meteo di ulteriori 24 alzando la criticità al livello Arancione per tutte le zone ad esclusione della 2 (Alto Volturno e Matese) e della 4 (Alta Irpinia e Sannio) dove resta in vigore il Giallo. Nell'avviso, infatti, si evidenziano precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità e possibili raffiche di vento. Un quadro meteo che va ad innestarsi sulle già precarie condizioni delle aree costiere, ove sussistono situazioni di forte criticità, dovute ai forti venti e alle mareggiate che ieri hanno interessato tutta la Regione. Gli scenari di rischio idrogeologico e idraulico previsti sono associati a possibili fenomeni di impatto al suolo come instabilità di versante anche profonda, frane, colate rapide di detriti o fango; significativi ruscellamenti superficiali; possibili voragini; allagamenti di locali interrati e posti sopra il terreno; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; scorrimento superficiale delle acque nelle strade; fenomeni franosi e di caduta massi per condizioni idrogeologiche particolarmente fragili e anche per effetto della saturazione dei suoli. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni già in essere e quelli attesi, in linea con i rispettivi piani comunali e di attivare i Centri Operativi Comunali laddove previsto nonché di assicurare il monitoraggio e la messa in sicurezza del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso.

Napoli, mareggiata allaga via Partenope e i locali: si contano i danni.

[Redazione]

Home Un risveglio amaro per Napoli dopo la mareggiata che si è abbattuta ieri sera sul lungomare. Questa mattina i ristoratori della zona, maggiormente colpiti dalla furia delle onde, hanno fatto il conto dei danni. Tanta la disperazione dei ristoratori di via Partenope, già messi in ginocchio dalle norme anti-Covid e che ora si trovano ad affrontare questo nuovo e pesante danno economico. Le onde hanno invaso la carreggiata, portando detriti sull'asfalto e invadendo i locali commerciali della zona. Confesercenti Napoli e Campania, insieme a Fiepet Campania e Napoli, hanno già espresso profonda solidarietà ai ristoratori e ai proprietari delle attività del Lungomare partenopeo, colpiti questa sera da violente e inedite mareggiate che hanno provocato gravi danni. Già vessati dal Covid 19 e dai Lockdown e non aiutati dalle risposte tardive o assenti del Governo, stasera hanno subito anche la violenza del maltempo. Ci attiveremo subito per mettere in campo iniziative a loro sostegno e per sollecitare concreti aiuti dalle varie Istituzioni campane e nazionali. Lungomare di Napoli. Una mareggiata impressionante ha devastato uno dei simboli della rinascita di Napoli degli ultimi anni. Non sarà un anno orribile a fermarci. Napoli ritornerà a splendere con la forza del suo popolo. Staremo vicini in ogni modo agli operatori economici pesantemente colpiti. Stanotte, poi, grandissimo lavoro di squadra per riaprire la strada. Un ringraziamento, in particolare, a polizia municipale, protezione civile, Napoli servizi, abc ed asia. Forza Napoli, non molliamo mai!. Queste le parole su Facebook del Sindaco de Magistris che stanotte si è recato sul posto. Una notte da incubo per Napoli, flagellata dal maltempo e dalla mareggiata che ha colpito il lungomare, devastando i locali commerciali della zona. Gravi danni sono stati il maltempo si è abbattuto sul lungomare di Napoli flagellando i locali e i ristoranti presenti a via Partenope. Una mareggiata che non si vedeva da tempo ha devastato l'area registrata presso il Tribunale di Napoli del 12/10/2016. Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a info@vocedinapoli.it. Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume.

2015-2020 Cookie SRL napoletano

Temporale devasta Napoli, la richiesta a De Luca: "Stato d'emergenza per calamità" - Voce di Napoli

[Redazione]

Home Temporale devasta Napoli, la richiesta a De Luca: Stato emergenza per calamità Anci Campania chiede alla Regione di dichiarare lo stato di emergenza per calamità naturale. In una lettera inviata al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, e per conoscenza all'assessore regionale all'ambiente Fulvio Bonavita e al direttore generale per i lavori pubblici e la protezione civile della Regione Campania, Italo Giulivo, il presidente dell'Anci Campania, Carlo Marino (sindaco di Caserta), scrive: Il territorio della regione Campania è stato interessato, nelle ultime ore, da un'eccezionale perturbazione atmosferica, con abnormi precipitazioni piovose e venti fortissimi, che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato in moltissimi comuni della nostra regione. L'intensità delle precipitazioni ha determinato numerosi cedimenti alle sedi stradali, frane e smottamenti di costoni. In molti edifici si sono registrati crolli di recinzioni, cadute di solai, ecc., in diverse parti dei territori comunali si sono verificate cadute di piante di alto fusto. Senza contare i danni subiti dalle attività agricole, industriali e artigiane. Per questi motivi, aggiunge Marino, nell'attesa che le strutture operative comunali, al termine delle attività coordinate, trasmettano alla Protezione civile regionale una relazione conoscitiva sulla stima dei danni complessivamente subiti dai singoli comuni, le chiediamo attivazione di aiuti sovramunicipali (Governo e Regione) mediante la dichiarazione dello stato di emergenza per calamità naturale. Testata registrata presso il Tribunale di Napoli del 12/10/2016 Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a info@vocedinapoli.it. Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano